

RASSEGNA STAMPA

sabato 4 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 3
Sabato 4 gennaio 2025

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

Frosinone
Maggioranza, le strategie di Mastrangeli



Pagina 3

Politica
Congresso Pd
Il percorso rimane in salita

Pagina 5

Frosinone e provincia
Artigiani stranieri
In Ciociaria scende il numero



Pagina 7

Alla stazione si arriva solo a piedi

Frosinone Dal 9 gennaio si estende il cantiere per il restyling dell'area e scatta lo stop alla circolazione dei veicoli. Polizia locale al lavoro per mitigare l'impatto sulla viabilità: previsti soluzioni alternative e posti per la sosta breve

La stazione di Frosinone off-limits alle auto.

Dal 9 gennaio si allarga il cantiere, aperto da maggio, per la ristrutturazione dell'intera area in atto da parte di Rete ferroviaria italiana. Ciò comporterà una serie di limitazioni per l'accesso alla stazione. Una parte riguarderà l'ingresso pedonale, che sarà consentito da piazzale Kambo e da piazza Pertini, l'altra lo stop ai veicoli che non saranno più ammessi a transitare davanti ai binari.

Per questo il Comune di Frosinone, attraverso la polizia locale, in questi giorni sta definendo gli ultimi dettagli del piano della mobilità alternativa. L'obiettivo è mitigare l'impatto - sicuramente ci saranno disagi - sulla cittadinanza. Tra le misure varate anche quella di istituire un'area per la sosta breve onde permettere ai passeggeri accompagnati in auto di poter scendere più vicino ai treni e all'accompagnatore di lasciare subito il parcheggio ad un'altra auto. Tra le novità anche la chiusura del sottopasso ferroviario.

Il progetto, nato dalla collaborazione Rfi-Comune, prevede un investimento di 20 milioni.

Pagina 9

Serie B Sul fronte mercato il Sassuolo sembrerebbe interessato a Gelli



Il Frosinone ritrova l'attaccante Distefano

A PAGINA 28

Filippo Distefano si era infortunato il 5 ottobre. Dopo l'intervento alla spalla e la rieducazione è rientrato e a breve tornerà a giocare

All'interno

Cassino Plant
Auto prodotte
L'anno nero di Stellantis

Pagina 12

Sora
A Roma con il bus
in 90 minuti
Raccolta di firme

Pagina 18

Anagni
Via Calzatora
La frana compie
quattro anni

Pagina 21

Ceccano
Il commissario
approva
bilancio e imposte

Pagina 24

Supino Tentativi di truffa ai danni di diversi cittadini registrati negli ultimi giorni sul territorio lepino

Fiutano l'inganno dei finti carabinieri

Anche la parrocchia mette in guardia: «Fate attenzione, avvisate le forze dell'ordine e non date soldi»

Pagina 23

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



La maggioranza e il fattore "giorno per giorno"

Il punto Mastrangeli potrebbe decidere di non modificare la strategia. L'obiettivo è continuare a non andare "sotto" in consiglio comunale

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Qualcuno comincia a definirlo il fattore "giorno per giorno". Nel senso che alla fine il sindaco Riccardo Mastrangeli potrebbe decidere di andare avanti come nell'ultimo anno e mezzo. Confidando nel fatto che in ogni caso le sedute del consiglio comunale dovranno essere fissate sia in prima che in seconda convocazione (dove tenere il numero legale è decisamente semplice). La domanda però è: fino a quando si può proseguire in questo modo? Perché in realtà la situazione non si sblocca sotto nessun punto di vista.

La situazione

La posizione del presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri è nota. A suo giudizio è necessario procedere ad un azzeramento della giunta e alla riapertura di una verifica con gli 8 "dissidenti", dunque nel perimetro del centrodestra. Operazione che non convince né Riccardo Mastrangeli né altri referenti importanti della coalizione. La realtà è che tra il sindaco e il presidente dell'aula le distanze appaiono incolmabili in questa fase. Nell'ambito del centrodestra qualcuno continua a parlare dell'ipotesi di presentare una mozione di sfiducia nei confronti del presidente dell'aula. Si tratta però di un'opzione destinata a rimanere teorica. Intanto perché parliamo di una carica dal profilo istituzionale. I casi per presentare una mozione di sfiducia sono pochissimi e attinenti a situazioni specifiche. Non ravvisabili al Comune capoluogo: il fatto che Massimiliano Tagliaferri non sia sintonizzato sulle lunghezze d'onda politiche di sindaco, giunta e maggioranza non c'entra nulla. In secondo



Antonio Scaccia, Riccardo Mastrangeli, Adriano Piacentini. Dietro: Massimiliano Tagliaferri

luogo trovare 17 consiglieri che votino una mozione del genere è semplicemente impossibile. Inoltre in più occasioni (anche in passato) Mastrangeli ha detto chiaramente che lui avverserebbe sempre una soluzione del genere. La verità è che nel centrodestra tutti si sono resi conto che la situazione è complicata.

La Lista Marzi

È formata da quattro consiglieri: Domenico Marzi, Carlo Gagliardi, Alessandra Mandarelli, Armando Papetti. Il punto di partenza è che in diverse occasioni l'ex sindaco Domenico Marzi ha detto che intende portare avanti un'opposizione costruttiva. Sottolineando che mai prenderà in considerazione l'idea di sfiduciare Mastrangeli. Diverso il discorso di un eventuale accordo politico e programmatico, che significherebbe entrare a far parte della maggioranza. Bisognerebbe verificare se tutti e quattro i consiglieri sarebbero d'accordo. Quindi andrebbe va-

lutato pure il "sentiment" all'interno dei gruppi del centrodestra. Infine, l'eventuale nomina di un assessore. Meglio un interno o un esterno? Mentre invece è destinata a rimanere nella dimensione virtuale l'ipotesi di Domenico Marzi presidente del consiglio comunale. Valgono le considerazioni fatte prima a proposito della posizione di Massimiliano Tagliaferri. Ad ogni modo Riccardo Mastrangeli non ha mai chiuso la porta all'idea di un dialogo con la Lista Marzi. Continuerà in questo modo, ma la sensazione è che nel medio e breve periodo la bussola sarà calibrata esclusivamente sul piano amministrativo. Poi si vedrà.

Le dinamiche dell'aula

Oltre ai quattro consiglieri della Lista Marzi, all'opposizione ci sono pure i tre esponenti del Pd (Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi) e Vincenzo Iacovissi (Psi). Quindi gli 8 "dissidenti" del centrodestra:

Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (eletto nella Lega, partito del quale ora non fa più parte). Poi ci sono i tre esponenti del gruppo FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone. Il ragionamento è questo: se non si salda l'asse tra opposizione e "dissidenti" (insieme conterebbero 16 consiglieri), l'idea di una mozione di sfiducia o delle dimissioni di massa non esiste. E finora non c'è stato alcun segnale che vada in quella direzione. Inoltre in due anni e mezzo la maggioranza che sostiene Mastrangeli non è mai andata "sotto" in consiglio comunale. Grazie soprattutto al meccanismo della seconda convocazione. Da qui il cauto ottimismo del Sindaco.

Il bivio del bilancio

Tutti sono consapevoli del fatto che sarà importante (forse decisivo) il voto sul bilancio di previsione. Ma se ne parlerà nei prossimi mesi. C'è tempo per capire quali potranno essere le evoluzioni della situazione all'interno del centrodestra. Anche se Massimiliano Tagliaferri non cambierà l'impostazione del suo ragionamento: azzeramento della giunta e verifica che non escluda (anzi) il recupero dei "dissidenti". Per mercoledì prossimo, 8 gennaio, è stata convocata la seduta del question time. Il numero legale non serve, ma in ogni caso si capirà il clima che si respira. Va tenuto presente che la coalizione che sostiene Mastrangeli è profondamente cambiata rispetto all'inizio della consiliatura (due anni e mezzo fa). Il centrodestra ha perso 8 consiglieri, mentre dalle opposizioni ne sono arrivati 3: Francesca Campagnoni (eletta nel Polo Civico, ha aderito a Fratelli d'Italia), Claudio Caparelli (Polo Civico) e Andrea Turriziani (Lista Marini). C'è altresì il tema dell'eventuale coinvolgimento di questi consiglieri nella gestione amministrativa. Anche se Fabio Tagliaferri (Fratelli d'Italia) ha più volte detto a Mastrangeli che al Polo Civico non andrebbero attribuite deleghe. Infine, da mesi Riccardo Mastrangeli trattiene ad interim molte competenze e ha mantenuto la giunta con otto assessori. Quando invece si può arrivare a nove. È chiaro che il primo cittadino intende giocarsi tutte le sue carte quando il momento politico sarà decisivo. Il Sindaco continua a sottolineare di non temere lo scenario delle eventuali elezioni anticipate. Però il problema rimane sempre lo stesso: occorrono 17 voti per approvare una mozione di sfiducia e 17 firme per le dimissioni di massa. ●

I contatti con la Lista Marzi e la posizione del presidente Tagliaferri

Pd, si fa presto a dire congresso

Lo scenario In attesa delle decisioni sui ricorsi presentati continua a non vedersi un terreno condiviso tra le correnti Martedì e mercoledì la consegna delle tessere presso la Federazione. Ma il punto è che la tensione resta alta

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Nel marzo 2016 Simone Costanzo venne confermato segretario della federazione provinciale del Pd. Era sostenuto, tra gli altri, da Francesco De Angelis, Mauro Buschini, Sara Battisti e Maria Spilabotte. Mentre il suo competitor Domenico Alfieri era appoggiato da Francesco Scalia, Nazzareno Pillozzi e Antonio Pompeo. Una "fotografia" che, analizzata adesso, fa capire quanto sia cambiata la mappa dei posizionamenti e delle alleanze interne al Partito Democratico.

Oggi Francesco De Angelis e Sara Battisti sono su fronti contrapposti: il primo (presidente regionale del partito) è il leader della componente AreaDem di Dario Franceschini e Daniele Leodori. La seconda (consigliere regionale) è il punto di riferimento di Rete Democratica di Claudio Mancini. Fino a maggio c'era il correntone maggioritario Pensare Democratico, fondato proprio da De Angelis, che ne aveva affidato la guida alla Battisti. Così come entrambi avevano appoggiato la candidatura alla segreteria regionale di Daniele Leodori, essendo protagonisti del progetto Rete Democratica. Poi, alle europee, la decisione di Francesco De Angelis di aderire ad AreaDem.

In corsa per la segreteria provinciale ora ci sono Achille Migliorelli e Luca Fantini. Migliorelli ha il supporto di AreaDem di De Angelis ma pure del Collettivo Parte da Noi, nel quale ci sono, tra gli altri, Nazzareno Pillozzi, Danilo Grossi e Umberto Zimarrì. Con Fantini c'è naturalmente Rete Democratica di Sara Battisti ma pure Base Riformista di Antonio Pompeo.

Tutte normali dinamiche interne ad un partito come i Democratici. Il punto è che in questa particolare fase le tensioni sono aumentate, proprio per l'imminente stagione congressuale. Specialmente sul tema del tesseramento.

I prossimi giorni saranno importanti per capire come potrà evolvere la situazione. Il segretario regionale Daniele Leodori e il responsabile dell'organizzazione del Pd Lazio Andrea Ferro hanno scritto ai responsabili dei circoli che «le tessere compilate, i file elettronici degli iscritti e i connessi pagamenti potranno essere restituiti, pena la non validazione delle stesse, nei giorni 7 e 8 gennaio 2025, presso la federazione di Frosinone, fra le 17 e le 20». Aggiungendo: «Saranno presenti il tesoriere della federazione provinciale di Frosinone Vittorio Save Sardo e il tesoriere del Pd Lazio Emiliano Pittueo».

Il bivio vero della stagione congressuale sarà rappresentato

Fondamentale capire come si arriverà alla definizione della platea degli iscritti

dalla decisione delle commissioni di garanzia (regionale e nazionale) sui ricorsi presentati in merito alle modalità del tesseramento relativamente alla riunione del 23 dicembre scorso. A giudizio di cinque commissari (che poi hanno rassegnato le dimissioni dal loro ruolo) non sarebbero state seguite le procedure e le regole stabilite. I cinque commissari sono Massimo Lulli, Carlo Di Santo Giampiero Di Cosimo, Maria Rita Cinque e Alberto Festa: i primi due fanno riferimento all'area di Antonio Pompeo, gli altri tre a quella di Sara Battisti. Successivamente ha effettuato un passo indietro pure Alberto Tanzilli, presidente della commissione. Alla fine si sono dimessi sei degli undici membri. E

Dalle date alla possibile riapertura per il 2025. Le variabili sul tappeto

comunque di ricorsi ne sono stati presentati anche diversi altri.

Dicevamo che le decisioni sui ricorsi definiranno sia il cronoprogramma che il perimetro del congresso. Non è ancora chiaro quali potranno essere le prossime mosse. Il termine ultimo per il tesseramento 2024 era il 31 dicembre. Di fatto la commissione congressuale, dopo le dimissioni di sei degli undici membri, è decaduta. Le tessere dovranno essere consegnate, quindi raccolte e poi validate. Operazioni finalizzate alla costituzione della platea congressuale, perché voteranno gli iscritti ai circoli. Poi ci sarà l'esame dei ricorsi, all'esito del quale saranno definiti e aggiornati gli elenchi elettorali. Inoltre sarà importante capire quali potranno essere le date del congresso. E se soprattutto verrà riaperta una finestra per il tesseramento del 2025. Tutti passaggi fondamentali per stabilire con esattezza la platea congressuale. Non sfugge a nessuno che il clima è incandescente e che si fatica a trovare un terreno condiviso tra le correnti. I due giorni di consegna delle tessere saranno importanti per capire cosa potrebbe succedere. Nei giorni scorsi c'è stata una presa di posizione di sedici amministratori che si riconoscono in AreaDem. Tra i quali il sindaco di Cassino Enzo Salera, ma pure Simone Costanzo (primo cittadino di Coreno Ausonio) e Antonella Di Pucchio, consigliere provinciale. Sia Costanzo che Di Pucchio hanno fatto parte della componente di Pompeo.

Un altro segnale di come stia cambiando la mappa interna del partito. Poi c'è stato un articolato intervento di sessanta amministratori di Rete Democratica e Base Riformista. Una nota firmata anche da Sara Battisti, Antonio Pompeo ed Enrico Pittiglio. Sono giorni di strategie. Oltre a De Angelis e Battisti, sono molto attivi, tra gli altri, Mauro Buschini ed Enzo Salera (AreaDem), Enrico Pittiglio (Rete Democratica) e Antonio Pompeo (Base Riformista). ●



Sara Battisti e Francesco De Angelis



Mauro Buschini



Antonio Pompeo

«Un Fondo per il ristoro ai Comuni»

Daniele Maura ai sindaci:
«Per le spese derivanti dalla partecipazione all'Egato»

LA NOTA

■ Ha comunicato ai sindaci l'istituzione di un "Fondo per il ristoro ai Comuni delle spese connesse alle operazioni di liquidazione dell'Egato della provincia di Frosinone". Un argomento che il consigliere regionale Daniele Maura (Fratelli d'Italia) ha seguito in prima persona. Ha sottolineato nella lettera rivolta ai primi cittadini: «Desidero informarvi, al fine di sostenere i Comuni della

provincia di Frosinone per le spese derivanti dalla partecipazione all'Ente di governo d'ambito territoriale ottimale (Egato) previsto dalla legge regionale 25 luglio 2022, n.14, che è stato istituito ai sensi della legge regionale n.22 del 30 dicembre 2024, articolo 13, commi 86-87-88, il Fondo per il ristoro ai Comuni». Sottolinea quindi Daniele Maura: «Il Fondo ha una dotazione complessiva di 300.000 euro, per l'anno 2025, le cui risorse derivano dalla corrispondente riduzione del fondo speciale previsto nel programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "spese correnti". La giunta regionale, entro trenta giorni dall'en-



Daniele Maura,
consigliere
regionale
di Fratelli d'Italia

trata in vigore della legge, provvederà, tramite apposita deliberazione, a stabilire i criteri e le modalità di erogazione delle risorse, nonché le procedure di rendicontazione a carico dei Comuni beneficiari».

Aveva detto Daniele Maura nei giorni scorsi: «Dopo la cancellazione lo scorso anno dell'Egato dei rifiuti di Frosinone, grazie al mio impegno e della collega Savo, con il supporto necessario dell'assessore al bilancio Righini e ai rifiuti Ghera, con un emendamento presentato in aula durante la legge di stabilità, abbiamo risolto anche il problema della richiesta del pagamento, da parte dell'Egaf, degli oneri a carico dei Comuni. Abbiamo predisposto una norma che permetterà ai Comuni di non avere nessun costo per la liquidazione di questo inutile ente».●

In calo gli artigiani stranieri

I dati Mentre nel Lazio i numeri sono passati in dieci anni dal 17% al 24% in Ciociaria il fenomeno non cresce. In termini di percentuali il loro peso sale dal 9% al 14%. L'indagine condotta da Unioncamere e InfoCamere



In provincia di Frosinone gli artigiani stranieri sono 6.889

LO STUDIO

CRISTINA MANTOVANI

■ Nell'arco di dieci anni in Ciociaria il loro peso è quasi raddoppiato, anche se il numero è leggermente diminuito. Lavorano principalmente nei settori del manifatturiero, delle costruzioni e della ristorazione. Stiamo parlando degli artigiani stranieri che per quanto riguarda la provincia di Frosinone sono 6.889 (i dati fanno riferimento fino al 30 settembre 2024) con un peso del 14,1% dell'intero settore. Al 30 settembre del 2014 erano 7.402 con un peso dell'8,8%. È questo l'identikit degli imprenditori stranieri che svolgono attività artigiane che emerge da uno studio Unioncamere e InfoCamere sull'evoluzione delle imprese individuali del comparto negli ultimi dieci anni.

In provincia di Frosinone sono circa 7.000. Nel 2014 erano 7.402

Per quanto riguarda il territorio laziale il fenomeno delle imprese straniere è leggermente in crescita. Infatti, di 75.074 imprese artigiane totali 57.230 sono italiane e 17.844 straniere con un peso del 23,8% a fronte del 17% del 2014. C'è da rilevare che nel giro di dieci anni le imprese sono diminuite del 9,60% di queste -16,99% sono italiane e 26,3% straniere.

Ci sono regioni come la Campania, la Calabria e la Basilicata che hanno registrato tassi di crescita superiori al 40%, mentre in Emilia Romagna e Lombardia le imprese straniere (rispettivamente 25.993 e 45.256 unità) rappresentano oltre il 25% del totale, dimostrando che l'imprenditoria straniera rappresenta ormai una parte strutturale del tessuto produttivo locale.

A livello nazionale, invece, sono poco più di 200.000, rappresentano il 20% degli imprenditori indi-

viduali artigiani e, negli ultimi dieci anni, sono cresciuti del 20%. La metà proviene da soli quattro paesi di origine, il 60% opera nelle costruzioni e quasi la metà opera nel triangolo Lombardia-Emilia Romagna-Toscana. Complessivamente si può definire un movimento in progressiva espansione il cui dinamismo (+33.847 imprese nel decennio esaminato) non basta a contrastare la riduzione in atto da tempo della componente autoctona del comparto. Negli ultimi dieci anni, infatti, il perimetro delle imprese individuali artigiane con titolare nato in Italia ha fatto segnare un arretramento del 14,6% corrispondente a una riduzione assoluta pari a -133.242 unità. Sommando le due dinamiche, il bilancio complessivo fa dunque segnare un deficit di imprese pari a -99.395 nel decennio. ●

Il settore manifatturiero e quello delle costruzioni prevalgono tra i principali impieghi

Protezione civile Istituito il fondo di solidarietà

L'INTERVENTO

■ «Dopo il tragico incendio di quest'estate a Torre Spaccata che ha visto coinvolti tre volontari della Protezione civile regionale, rimasti gravemente ustionati, come Regione Lazio abbiamo ritenuto doveroso approvare una norma nella legge di stabilità, attraverso la quale è stato istituito il Fondo di solidarietà per il volontariato di Protezione civile, con il quale destiniamo contributi economici ai volontari che abbiano subito infortuni nell'espletamento delle proprie attività. Si tratta di una promessa mantenuta nei confronti dei nostri operatori che ogni giorno sono in prima linea per dare sostegno e garantire la sicurezza del nostro territorio nelle situazioni di emergenza».

È quanto dichiara l'assessore al Bilancio, all'Agricoltura e ai Parchi della Regione Lazio, Giancarlo Righini, parlando dell'iniziativa portata avanti dall'ente della Pisana.

I contributi sono erogati ai soggetti che abbiano sostenuto spese sanitarie, spese mediche riabilitative e spese di psicoterapia per il trattamento del disturbo da stress post traumatico, per infortuni subiti nelle attività di protezione civile di previsione, prevenzione e soccorso. ●

Allarme lupi: «Troppe le aggressioni»

Il delegato regionale Anuu Renato Antonucci denuncia la situazione nel Frusinate

L'INTERVENTO

■ Il numero dei cinghiali sta diminuendo. Per molti potrebbe essere una notizia positiva ma per la maggior parte degli allevatori le preoccupazioni non arretrano. Perché il fenomeno è legato all'aumento sempre più frequente dei lupi. «Specie che ha letteralmente invaso, oltre ai parchi romani anche intere zone del territorio italiano. Compresi quelli confi-

nanti con la Ciociaria, in particolare la zona della Valcomino».

La denuncia arriva dal delegato regionale dell'Associazione Migratoristi Italiani Renato Antonucci che aggiunge che «nell'ultimo periodo i lupi hanno sbranato cavalli, pony, ovis, caprini e un asino. Questa, è una emergenza, alla quale bisogna prestare molta attenzione. Occorre veramente fare presto. Prima che succeda qualcosa di "irreparabile". Numerosi sono, anche, gli appelli che giungono da allevatori e pastori, delle aree abruzzesi, laziali e molisane sui gravissimi danni subiti dall'intero com-



Renato Antonucci, delegato regionale Anuu
315194 2025-01-04 07:48:40.476

parto. Un forte appello, lo rivolgo a tutte le associazioni venatorie, agricole e ambientali».

Poi Antonucci mette nero su bianco alcune proposte che potrebbero migliorare la situazione. «Innanzitutto – conclude – occorre abolire gli Atc e tornare ad affidare la gestione del territorio di ogni provincia ai C.T.F.P., con sede all'interno delle amministrazioni provinciali con un rappresentante per ogni associazione legalmente riconosciuta. Amministrazioni provinciali alle quali, dopo la famigerata legge Del Rio, stanno ritornando tutte le deleghe, compresa quella della caccia il cui controllo è già egregiamente svolto dai guardiacaccia provinciali, unitamente agli ottimi carabinieri forestali». ●



A sinistra la "nuova" stazione di Frosinone con in evidenza le aree di sosta per i taxi e i posti "kiss and ride". A destra piazzale Kambo completamente pedonalizzato secondo il progetto portato avanti dal Comune e da Rfi. In basso il nuovo comandante della polizia locale del capoluogo **Dino Padovani**



Cantiere stazione, via le auto

L'intervento Dal 9 gennaio nuova rivoluzione allo Scalo per la prosecuzione dei lavori: piazzale Kambo tornerà senza auto. Il Comune ha predisposto un piano per la mobilità alternativa. Limitazioni previste anche per gli ingressi pedonali

VIABILITÀ

RAFFAELE CALCABRINA

■ Dal 9 gennaio parte la rivoluzione alla stazione. Nell'ambito della ristrutturazione del complesso di piazzale Kambo, l'area antistante alla stazione ferroviaria tornerà a essere off-limits alle auto per consentire l'avanzamento del cantiere.

Il Comune di Frosinone in questi giorni sta definendo gli ultimi dettagli del piano per la mobilità alternativa in modo da limitare gli inevitabili per pendolari e viaggiatori diretti alla stazione in auto o a piedi. Sulla viabilità vigilerà la polizia locale chiamata, soprattutto nei primi giorni, a uno sforzo supplementare per aiutare i cittadini a memorizzare i nuovi passaggi.

Per quanto riguarda i pedoni saranno consentiti due accessi pedonali per chi dovrà prendere il treno, l'uno da piazza Pertini e l'altro da piazzale Kambo.

Il problema più grande è però rappresentato dagli accessi per le auto. La polizia locale, da qualche giorno diretta dal nuovo dirigente **Dino Padovani**, sta definendo nel dettaglio il piano per mitigare l'impatto sulla viabilità. Fino all'8 gennaio, infatti, le auto possono transitare davanti alla stazione provenendo da via Verdi e da via Refice. Ma dal 9 non sarà possibile. Dunque, secondo il piano studiato dal Comune, da via Verdi,



Il dirigente dei vigili Padovani: «Ci saranno disagi, aumenteremo la presenza»

all'altezza della mini rotonda, si girerà per via Puccini per poi tornare indietro verso la stazione. I parcheggi interni nell'area saranno lasciati. Per chi percorre viale America Latina, invece, ci sarà l'invito a passare per via San Giuliano verso il parcheggio dell'area ex Frasca. Da segnalare, inoltre, che il sottopasso ferroviario sarà chiuso almeno per un semestre per cui i pedoni potranno attra-

versare il sottopasso di via Puccini verso piazzale Kambo. Individuate alcune aree per la sosta dei taxi e per il "Kiss&Ride" ovvero una sosta brevissima per consentire la discesa dalle auto dei passeggeri e poi ripartire subito.

Per quanto riguarda il deflusso, invece, la soluzione prevede di passare dal sottopasso e utilizzare via Monteverdi secondo l'attuale senso unico di marcia che

In alto l'accesso pedonale alla stazione su piazzale Kambo. In basso a destra da via Pergolesi e in basso a sinistra da via Licinio Refice

resterà invariato.

«Nei prossimi giorni sarà approntata la segnaletica - spiega il neo comandante della polizia locale **Dino Padovani** - Occorrerà provvedere all'incanalamento di pedoni e auto. Sappiamo che questa prima fase comporterà disagi per cui intensificheremo nella zona la nostra presenza. Cercheremo di fare del nostro meglio».

La piazza della stazione sarà interamente pedonalizzata grazie al protocollo d'intesa firmato tra Comune di Frosinone, Ferrovie dello Stato e ministero dei Beni e delle attività culturali, che ha finanziato la ristrutturazione delle palazzine.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Rete ferroviaria italiana e il Comune di Frosinone, prevede un investimento di circa 20 milioni di euro finanziato da Rfi nell'ambito del Piano integrato stazioni. I lavori di restyling della stazione sono partiti a maggio. Le due aree laterali esistenti, che ospiteranno locali tecnici e servizi, saranno interessate dal restyling delle facciate e da interventi di rifunzionalizzazione; le lavorazioni saranno svolte garantendo, durante i lavori, la continuità di esercizio degli apparati tecnologici. L'area centrale, invece, sarà completamente ricostruita. Al piano terra ospiterà un nuovo atrio, coperto da una struttura in alluminio e vetro la cui trasparenza garantirà la luminosità e una maggiore integrazione con l'esterno, e al primo piano nuovi spazi pubblici. Per collegare le due parti della città e potenziare la connessione tra la fermata ferroviaria, piazzale Kambo a nord ed il tessuto urbano cittadino a sud, sarà realizzato un nuovo sovrappasso pedonale costituito da una struttura reticolare di circa 57 metri ricoperta da pannelli fotovoltaici. L'accesso al sovrappasso sarà realizzato mediante una struttura vetrata su due livelli dotati di ascensore e scala, con accesso diretto da via Pergolesi che conetterà la stazione con l'area già oggi valorizzata grazie alla realizzazione - da parte del Comune di Frosinone - di un parcheggio di scambio intermodale. ●



Museo e servizi culturali Bando da 1,3 milioni

La gara Il Comune affiderà l'accoglienza e la sorveglianza per villa comunale, museo archeologico, biblioteca e teatro

ACCORDO QUADRO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Una gara da 1.374.361,18 euro. È quella bandita dal Comune di Frosinone, attraverso la stazione unica appaltante della Provincia, per i servizi di accoglienza e sorveglianza al museo, alla biblioteca e nelle altre strutture aventi finalità culturale del Comune di Frosinone. Le offerte potranno essere presentate entro il 13 gennaio 2025.

L'accordo quadro, con un solo operatore economico, ha per oggetto i servizi di accoglienza e sorveglianza, per 48 ore, del museo archeologico (sedi di via XX settembre e di palazzo Munari), biblioteca comunale e deposito, villa comunale, Casa della cultura, teatro Vittoria, auditorium Colapietro nonché altri luoghi nei quali verranno organizzati eventi o iniziative culturali.

Nel capitolato si legge che «l'affidamento non è stato suddiviso in lotti al fine di garantire la necessaria gestione unitaria dei servizi oggetto della procedura». Nei 48 mesi di vigenza del rapporto andrà garantita l'apertura al pubblico delle strutture comunali per 55.968 ore.

Tra i servizi previsti ci sono l'apertura al pubblico, assistenza tecnica delle piccole attrezzature presenti, l'accoglienza del pubblico, lo svolgimento di attività di "front-office", il supporto per i servizi didattici, l'assistenza all'utenza scolastica e ai visitatori, la chiusura al pubblico e l'even-

tuale riscossione di biglietti e proventi derivanti dalla vendita di materiale informativo. E poi la vigilanza del patrimonio museale e librario, servizio di prestito dei volumi, gestione del patrimonio documentale, attività di archiviazione. L'impresa affidataria dovrà comunicare al Comune una figura con il ruolo di coordinatore del servizio.

I lavoratori impiegati nelle varie strutture dovranno garantire una media di 861 ore al mese con due operatori utilizzati per turno alla biblioteca e uno per ciascuna sede museale e alla villa comunale. Con riferimento al personale è richiesto «al fine di perseguire la continuità e stabilità delle condizioni di lavoro» che l'aggiudicatario si impegni «in via prioritaria a riassumere tutto il personale già impiegato nel servizio, che si renda disponibile alla prosecuzione del rapporto di lavoro». ●

Da garantire una media di 861 ore lavorative al mese per le aperture al pubblico e le attività connesse

Nel 2024 nove miliardi di danni per gli agricoltori

Cambiamenti climatici ed epidemie hanno causato numerosi problemi

COLDIRETTI

■ Sono saliti a 9 miliardi di euro i danni causati nel 2024 dai cambiamenti climatici e dalle epidemie all'agricoltura italiana, con un impatto dirompente sui redditi delle imprese, già alle prese con i problemi causati dalla concorrenza sleale delle importazioni dall'estero e dagli elevati costi di produzione.

È il bilancio dell'annata nei campi tracciato all'Assemblea

nazionale della Coldiretti, la più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa, alla presenza del presidente e del segretario generale di Coldiretti, Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, assieme al ministro della Difesa Guido Crosetto, con i ministri degli Esteri Antonio Tajani e dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida in collegamento video.

Siccità e maltempo hanno devastato le produzioni agricole da Nord a Sud con cali a doppia cifra per alcune produzioni simbolo della Dieta mediterranea, dal grano (-20%) all'olio d'oliva (-32%). La siccità ha pesato an-



Gli eventi atmosferici estremi hanno danneggiato molto l'agricoltura

che sulla produzione di vino, in calo del 13% rispetto alla media produttiva degli ultimi anni. In diminuzione anche la produzione di riso e di nocciole. Ai flagelli del clima si aggiungono gli effetti delle epidemie che hanno colpito le stalle italiane, dalla peste suina africana alla lingua blu, fino all'aviarria, con centinaia di migliaia di animali abbattuti. Con il numero delle aziende di agricoltura, silvicoltura e pesca che è calato per la prima volta sotto la soglia delle 700.000 unità, Coldiretti chiede un intervento urgente a sostegno del settore, a partire dalle scelte di politica europea. ●

Produzione, un anno terribile

Stellantis Dalla fabbrica sono uscite 26.850 unità con una flessione negativa del 45% rispetto al 2023, la peggiore della storia Ieri i dati Fim Cisl: 60 le giornate di blocco mentre gli occhi sono puntati sulle versioni ibride di Giulia e Stelvio

INUMERI

Il 2024 si chiude con l'ennesimo calo dei volumi: per il plant cassinate una nuova retromarcia a sigillare l'anno appena trascorso.

La produzione nel 2024, secondo i dati presentati ieri dalla Fim Cisl è pari a 26.850 unità, con una flessione negativa del -45% rispetto al 2023, la peggiore nella storia dello stabilimento. La fabbrica è organizzato da gennaio scorso su un solo turno mentre l'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Alfa Romeo Giulia, il 53% dall'Alfa Romeo Stelvio e il 27% dalla nuova Maserati Grecale. Le potenzialità dello stabilimento sono enormi basti pensare che nel 2017 la produzione è stata cinque volte l'attuale, con 2.000 dipendenti in più. Attualmente gli occupati si attestano intorno alle 2.500 unità ma il dato, con le fuoriuscite incentivate, potrebbe scendere ancora. Intanto le fermate produttive sono state 60, nelle restanti giornate il Cds ha coinvolto mediamente 600 lavoratori al giorno. In aggiunta alla Maserati Grecale, allo stabilimento è stata assegnata la futura piattaforma Stla Large Bev con i nuovi modelli Stelvio e Giulia, in produzione nella seconda metà del 2025 e all'inizio del 2026. Nell'ultimo incontro al Mimit del 17 dicembre è stato confermato un terzo modello "top di gamma" ma non si conosce il brand che verrà prodotto a partire dal 2027. Per tutti i modelli dovrebbero essere previste le versioni ibride, l'unica salvezza per la fabbrica cassinate in un mercato in cui l'elettrico non... corre affatto. «È nostro impegno - dichiara il segretario generale Fim-Cisl Ferdinando Uliano - presidiare che i tempi dei nuovi lanci vengano rispettati, facendo il possibile per

Solo nel 2017 c'erano circa 2.000 operai in più. Ora nel sito ci sono 2.500 lavoratori

STELLANTIS ITALIA

VOLUMI PRODUTTIVI ANNUALI dal 2017 al 2024



Stabilimenti Stellantis	Dip.	numero veicoli prodotti								
		31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24	24 VS 23
Polo Produttivo Torinese	2.200	69.478	43.128	19.110	36.702	77.267	94.710	85.940	25.920	-69,8%
Maserati Modena	840	3.733	1.790	1.008	160	860	1.250	1.244	260	-79,1%
Cassino	2.600	135.263	99.154	58.772	53.422	43.753	55.000	48.800	26.850	-45,0%
Pomigliano	4.226	204.444	183.589	198.674	140.478	123.000	165.000	215.000	167.980	-21,9%
Melfi	5.300	330.536	339.865	248.100	229.848	163.646	163.793	170.120	62.080	-63,5%
Tot. Auto	15.166	743.454	667.526	525.664	460.610	408.526	479.753	521.104	283.090	-45,7%
Atessa - Veicoli commerciali	4.947	292.000	297.007	293.216	257.026	265.048	206.000	230.280	192.000	-16,6%
TOTALE Auto+V.commerciali	20.113	1.035.454	964.533	818.880	717.636	673.574	685.753	751.384	475.090	-36,8%

Fonte: Fim Cisl

anticiparli, per limitare l'attuale uso di ammortizzatori perché per tutto il 2025 continuerà ad esserci una difficoltà sui volumi».

In Italia

Il 2024 sarà ricordato come l'anno nero anche di Stellantis. I dati della produzione si chiudono negativamente, dopo due anni di crescita, con una quantità tra autoveicoli e furgoni commerciali di 475.090 unità (-36,8%) contro le 751.384 del 2023. Per la prima volta tutti gli stabilimenti sono in negativo, gli autoveicoli hanno perdedite maggiori rispetto ai veicoli commerciali. Precisamente le auto registrano un -45,7% con

283.090 unità, per trovare un dato così basso di produzione bisogna spostare le lancette nel 1956. I veicoli commerciali con 192.000 unità (-16,6%) hanno avuto una flessione più contenuta in termini percentuali.

Intanto, come affermato da Stellantis, per il tramite del responsabile Europa Jean Philippe Imparato, nell'ultimo incontro del 17 dicembre, la situazione in termini di volumi non subirà significative modifiche nel corso del 2025, in quanto i nuovi lanci produttivi nel corso del corrente anno di Melfi, Cassino e Mirafiori impatteranno nel 2026, dove ipotizzano di raggiungere le produzioni

La multinazionale ha registrato un -45,7% con 283.090 auto, numeri simili al 1956

di 750.000 unità riscontrate nel 2023. Il gruppo conferma l'obiettivo di un milione di veicoli entro il 2030 ma lo subordina alle risposte del mercato. Stellantis ha ribadito per il 2025 due miliardi di investimenti e con 6 miliardi di acquisti ai fornitori italiani e soprattutto con un comportamento e un'attenzione più responsabile.

«È sicuramente un cambio di impostazione, con un piano di investimenti aggiuntivo al precedente». Anche al piano industriale precedente diverse sono state le modifiche. A Cassino si attendono le versioni ibride: le speranze sono tutte lì. ● K. Valente

L'iniziativa Crollo dei volumi sui mercati e transizione verso l'elettrico: motivazioni e appelli all'Ue

Manifestazione europea per il rilancio del settore

— Crollo dei volumi sui mercati e transizione verso l'elettrico? Una tempesta perfetta che colpisce in maniera significativa tutta l'Europa e il suo tessuto industriale più rilevante, che ha portato la Fim-Cisl insieme a tutte le organizzazioni sindacali europee di IndustriaAll Europe ad indire un'importante manifestazione il 5 febbraio 2025 a Bruxelles, che vedrà un'importante partecipazione dei lavoratori metalmeccanici di tutta Europa.

Il focus

La situazione del settore automotive in Europa diventa sempre più critica e la situazione produttiva del settore automotive italiano è condizionato anche dalle scelte che l'Europa sarà in grado

di assumere di fronte a un aggravamento della situazione complessiva.

Le drammatiche novità provenienti dalla Germania e dal Belgio, nei maggiori gruppi automobilistici, rischiano di produrre un terremoto per tutta l'industria dell'automotive, a partire anche dalle numerose aziende della componentistica nell'area centro-nord del Paese. La Fim-Cisl lo sostiene da tempo, che sono indispensabili interventi sulle scelte strategiche del settore da parte della Ue a partire dalla definizione di un apposito Fondo d'investimento per il settore automoti-



L'interno del Plant cassinate

ve e mirate politiche industriali da parte dell'Ue e di tutti i governi, per fare in modo che la sostenibilità ambientale sia sostenibile sul piano sociale. «Abbiamo giudicato negativamente - dice il segretario generale Uliano - la decisione del governo di tagliare i Fondi Auto per un totale di 4,5 mld, anche se per il 2025 si è corsi al riparo, il problema per i prossimi anni rimane. È evidente a tutti che i singoli Paesi non sono in grado di rispondere in maniera sistematica ad una crisi che investe tutte le case automobilistiche. L'Unione Europea deve attuare una svolta disponendo un fondo

straordinario per imprimere più forza ai cambiamenti tecnologici e investimenti, accompagnando questo cambiamento con un piano di salvaguardia occupazionale, attraverso il blocco dei licenziamenti, l'uso di ammortizzatori sociali, la formazione e un forte sostegno alla riduzione dell'orario di lavoro. Devono essere rivisti i meccanismi sulla regolamentazione su Co2 già previsti dal 2025, che rischiano di indurre le case automobilistiche a ridurre la produzione anche delle auto endotermiche per non incorrere nelle forti penalizzazioni». ●



I fatti Maxi cifra recuperata dall'evasione tributaria e assunzioni

Bilancio comunale I capisaldi e i numeri

L'ANALISI

È stato il primo bilancio, dopo la chiusura del dissesto avvenuta il 6 giugno 2024 ed è stato definito un documento programmatico basato sui principi di prudenza, chiarezza e continuità. «Continuità riferita ai prossimi anni con una gestione oculata e attenta nell'utilizzo delle risorse economiche, equilibrata rispetto alle entrate che si realizzano, che sappia sempre salvaguardare gli oneri imprevisti e soprattutto i debiti di gestioni pregresse che saranno trasferiti interamente al Comune, evitando per il futuro di compromettere il risanamento dei conti», ha detto il sindaco Enzo Salera, tra l'altro, assessore anche al bilancio. E, in termini prudenziali, si è provveduto alla ricognizione dei contenziosi provvedendo all'accantonamento delle somme necessarie in caso di soccombenza.

Questi i capisaldi del documento finanziario letti e approvati nel consiglio fiume del 30 dicembre, una seduta iniziata alle 11.20 e poi terminata alle 21.50. Quasi 11 ore di assise civica che ha visto in approvazione anche il Dup (Documento unico di programmazione) oltre alla manovra da 69 milioni di euro.

I termini

«Questo è il secondo anno consecutivo che portiamo in que-

sta assise l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Non nascondo che era un obiettivo che ci eravamo prefissati ancor prima di leggere il nuovo decreto ministeriale emanato il 25 luglio 2023 che, nell'ottica di creare un cambio di passo nelle amministrazioni dove da molti anni i bilanci si approvano veramente con molto ritardo rispetto ai tempi di programmazione prefissati dal legislatore, è stato riscritto il processo di pianificazione negli enti - come primo step della programmazione finanziaria - prefissando un calendario che inizia il 15 settembre».

Mentre la manovra veniva confezionata e portata in aula è stato approvato un differimento dei termini per approvare i bilanci al 28 febbraio 2025, «ma noi siamo riusciti a completare l'iter documentale entro il 31 dicembre».

I numeri

Il bilancio di previsione pareggia in circa 69 milioni di euro di risorse provenienti principalmente dalle entrate tributarie per 27 milioni, trasferimenti correnti da altri enti per 6,6 milioni, entrate extra tributarie 4,4 milioni, 14 milioni per risorse per investimenti. Sul lato delle entrate sono confermate tutte le tariffe e aliquote dei tributi. Non sono previsti aumenti per le rette dei servizi, per i diritti di segreteria e corri-

spettivi per i servizi. Le entrate correnti ammontano a circa 38.000.000 di cui circa 17 milioni da tributi (Imu, Tari, addizionale Irpef) e 4,5 milioni dal recupero evasione tributaria (è un vero record nella storia del Comune di Cassino), 2,5 milioni dall'erogazione dei servizi e gestione dei beni, 860.000 euro dall'attività di controllo degli illeciti, 1,7 da rimborso di altre entrate, 12,3 milioni trasferite dagli altri enti del settore. Le entrate per investimenti sono circa 13,6 milioni di euro di cui 1,6 milioni di risorse proprie derivanti dall'attività di condoni e permessi a costruire e alienazione diritti di superficie ed entrate cimiteriali, 8 milioni da contributi agli investimenti, 4 milioni da programmi di finanza derivata.

Per quanto riguarda le spese, il bilancio finanzia oltre 37 milioni di spesa corrente richiesta per: 6,6 milioni per il personale di cui una quota anche per nuove assunzioni di figure apicali e dirigenziali; circa 500.000,00 per imposte e tasse obbligatorie; circa 700.000,00 per interessi passivi per i piani di ammortamento; 234.422 per interventi nella pubblica sicurezza con investimenti in strumentazione nuova per il controllo della viabilità e videosorveglianza e contrasto illeciti; oltre 141.000 euro per cultura, turismo e politiche giovani; oltre 5.000.000 di euro per il sociale; 1.216.000,00 per trasporto pubblico locale affidato all'esterno; oltre 2.000.000 per le utenze elettriche, gas, acqua e telefonia delle scuole e immobili comunali, oltre 500.000 per la manutenzione di strade; 3.600.000,00 per il funzionamento della macchina amministrativa generale; oltre 7 milioni di euro tra fondi spese e accantonamenti obbligatori e prudenziali per spese impreviste e pagamento debiti pregressi. ● kv

«Siamo riusciti a completare l'iter documentale entro il 31 dicembre»

«Si è anche provveduto alla ricognizione dei contenziosi in essere»

— Dai banchi dell'opposizione, il consigliere comunale Andrea Chietini attacca l'Amministrazione guidata dal sindaco Vittorio Sgarbi.

«L'Amministrazione comunale, tra mostaccioli e vino, cestina la sicurezza e i luoghi della cultura - attacca il consigliere - La Regione Lazio, con determinazione n° G17597 del 19 dicembre 2024, ha approvato la graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento per la "Valorizzazione dei luoghi della Cultura nel Lazio" e con determinazione n° G17877 del 23 dicembre 2024, pubblicata sul Bur n° 105 del 31 dicembre, le graduatorie relative all'avviso pubblico "Sicurezza in Comune" - ag-

La polemica Andrea Chietini attacca l'amministrazione Sgarbi per la mancata partecipazione ai bandi regionali

«Sicurezza e cultura, persi i finanziamenti»



Il consigliere di minoranza
Andrea Chietini

giunge Chietini irato per quanto ha appreso - Con grande rammarico e amarezza, registriamo ancora una volta l'inerzia dell'Amministrazione comunale: Arpino non compare in nessuno degli elenchi approvati, non tra i Comuni finanziati, non tra gli idonei non finanziabili, non tra i non ammessi. Se ne conclude che gli amministratori comunali non hanno reputato opportuno partecipare ai bandi regionali relativi alla "Valorizzazione dei luoghi della Cultura e alla sicurezza dei cittadini", in barba al programma elettorale che han-

no sbandierato, illudendo gli arpinati durante la campagna elettorale». Il consigliere di minoranza conclude: «Promettevano l'ampliamento e il potenziamento dell'attuale impianto di video-sorveglianza e il completamento del percorso delle mura dell'Acropoli con il reperimento di fondi a destra e a manca. Ma terminata la campagna elettorale, non adesso trovano il tempo o l'interesse di partecipare ai bandi regionali per realizzare qualcosa di concreto e utile ai cittadini». ● **E.C.P.**

DAL 7 AL 10 GENNAIO

Quattro giorni di chiusura per il ponte sul Mollarino

VILLA LATINA

MARCODELUCA

■ Per quattro giorni, da martedì 7 a venerdì 10 gennaio, il ponte sul torrente Mollarino, sulla provinciale 39 Villa Latina-Picinisco, verrà chiuso al traffico dalle 8,30 alle 17,30 per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche e geofisiche.

L'ordinanza della chiusura al traffico del ponte è stata emessa dal dirigente settore viabilità della Provincia, l'ingegner Tommaso Michele Secondini: «È un'operazione di routine per verificare le condizioni statiche del manufatto e prevedere, se è il caso, qualche opera di manutenzione e miglioramento», ci ha dichiarato il tecnico. Intanto, l'impresa appaltatrice dei lavori sta provvedendo a installare le indicazioni che da martedì mattina serviranno ad automobilisti, pedoni e ciclisti per essere indirizzati su altre vie nelle ore e nei giorni durante i quali il ponte verrà chiuso. Viabilità alternativa che, per la verità, non ne offre molte. Infatti, in qualsiasi direzione venga deviato il traffico, prima o poi bisogna attraversare il torrente Mollarino. La situazione paradossale è che di ponti nei paraggi adatti a sopportare il passaggio dei veicoli pesanti non ce ne sono. Quelli che c'erano sono crollati o interdetti. L'unico che offre garanzie in tal senso è il ponte sul Melfa in località Mole di Vito, nel territorio di Picinisco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte sul torrente Mollarino

Sora-Roma in 90 minuti

Parte una raccolta firme

L'iniziativa L'associazione "Sorani fuori sede" lancia la petizione
L'obiettivo è garantire un trasporto più efficiente verso la capitale



L'associazione "Sorani fuori sede" lancia tre proposte alla Cotral per velocizzare il trasporto degli studenti in pullman e in treno verso Roma

TRASPORTI

ENRICA CANALE PAROLA

■ La tratta Sora-Roma in 90 minuti: l'associazione "Sorani fuorisede" lancia una petizione per un trasporto più efficiente verso la Capitale.

I giovani desiderano un servizio di trasporto all'altezza delle loro esigenze. «Come "Sorani fuorisede Aps" - dicono dal sodalizio - abbiamo rilevato un disagio, sofferto soprattutto dagli studenti e lavoratori fuori sede, che da anni riguarda il nostro territorio: la lentezza e l'inefficienza del collegamento Sora-Roma erogato dalla Cotral. Infatti, per raggiungere la Capitale, ci vogliono almeno 2 ore e 30 minuti: se hai il passaggio per Frosinone o Ferentino, puoi prendere il treno per la stazione Termini, che è vicina alla zona residenzia-

le. Altrimenti, prendi il pullman per l'Anagnina e da lì la metro A (se ti va male, anche la B). È assurdo. Per questo, abbiamo elaborato il progetto "Sora-Roma in 90 minuti!". La nostra iniziativa prevede tre proposte per la velocizzazione della tratta Sora-Roma, tutte realizzabili attraverso l'intervento della Cotral, a cui chiederemo di istituire nuove linee per ridurre i tempi e limitare i cambi». Dall'associazione, gli studenti chiedono tre opzioni: l'istituzione della corsa diretta Sora-Frosinone, ovvero senza fermate nei Comuni limitrofi,

per il collegamento ferroviario con Roma Termini; l'istituzione della corsa diretta Sora-Ferentino, anche questa senza fermate nei Comuni limitrofi, per il collegamento ferroviario con Roma Termini; l'istituzione della corsa complementare a Sora-Roma Anagnina, Sora-Roma Tiburtina, per limitare i cambi e garantire l'arrivo nella zona della residenzialità dei fuori sede. «Per rafforzare la richiesta, abbiamo lanciato una raccolta firme, in modo da recepire le istanze e il sostegno di tanti studenti e lavoratori sorani fuori sede a Roma o altrove. Chiunque consideri valido il progetto o viva questo disagio, può firmare tramite la piattaforma Change.org». Il link per aderire all'iniziativa promossa dai ragazzi è: <https://www.change.org/p/sora-roma-in-90-minuti>.●

Sono tre le proposte degli studenti per velocizzare la tratta attraverso l'intervento Cotral

— «Aggiornamenti sulla demolizione dell'Angelicum e ricollocazione degli studenti». È l'oggetto dell'interrogazione del presidente del consiglio comunale Giorgio Pisani inviata al consigliere delegato ai Lavori pubblici Marco Caserra e per conoscenza a tutti i consiglieri di maggioranza.

«In vista delle imminenti iscrizioni al prossimo anno scolastico, sono a chiederle formalmente risposte sulla demolizione dell'Angelicum - scrive Pisani - Considerati i precedenti ritardi nel trasmettere questa tipologia di informazioni e soprattutto l'importanza di esse per le famiglie della nostra comunità scolastica, è fondamentale conoscere le tempistiche previste per l'inizio dei lavori. Inoltre, sarebbe urgen-

La nota A chiedere risposte sull'Angelicum con un'interrogazione è il presidente del Consiglio Giorgio Pisani

Aggiornamenti sulla demolizione della scuola



Il presidente del consiglio comunale di Monte San Giovanni Campano **Giorgio Pisani**

te avere chiarimenti sugli spostamenti degli studenti attualmente iscritti all'Angelicum durante il periodo di demolizione (vista infatti l'occupazione ormai definitiva del plesso San Tommaso, precedentemente individuato come l'unica struttura che potesse contenere tutte le classi delle medie contemporaneamente)».

Il presidente Consiglio ritiene che «fornire risposte ai genitori in tempi utili credo sia necessario per evitare che l'incertezza porti ad un allontanamento dalla nostra comunità scolastica (già colpita negativamente dalle scelte sugli spostamenti derivati dalla

demolizione del plesso La Lucca) ed a rassicurare le famiglie riguardo al futuro dei loro figli.

La conoscenza della vostra programmazione (qualora ci fosse) potrebbe contribuire a prendere decisioni a favore della continuità del percorso educativo dei loro ragazzi. È per questo che chiedo comunicazioni chiare e trasparenti da parte vostra su questi aspetti fondamentali, affinché tutti i genitori vengano correttamente informati e possano sentirsi parte attiva di questa importante fase per la nostra comunità educativa».

Telecamere contro gli incivili

Ambiente Dal mese di aprile sarà messo in funzione un sistema di videosorveglianza in diversi punti sensibili. A illustrare i progetti per la raccolta differenziata è l'assessore Diamanti. Verranno anche reintrodotte le isole ecologiche

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Prato di Campoli e la sua valorizzazione, raccolta differenziata, contrasto agli incivili che abbandonano rifiuti sul territorio, lotta al randagismo. Sono alcune tematiche affrontate nella conferenza di fine anno dell'amministrazione Caperna. A fare il punto sabato scorso al Cine Sala Trulli, su iniziative, obiettivi e progetti, è stato l'assessore comunale al ramo, Gianclaudio Diamanti.

«Prato di Campoli è un patrimonio naturale unico per la nostra comunità per cui puntiamo ad una gestione sempre più accurata e puntuale - ha sottolineato l'assessore Diamanti - L'obiettivo è quello di migliorare la fruibilità e vivibilità a 360 gradi, aumentando i servizi per andare incontro alle maggiori esigenze dei cittadini, sempre nel pieno rispetto del contesto ambientale. A gennaio, verrà convocato un tavolo di lavoro su Prato di Campoli in modo da farci trovare pronti per la stagione esti-

va». Annunci anche riguardo il servizio di raccolta differenziata.

«Per quanto concerne la raccolta differenziata, ad inizio anno procederemo, nelle varie zone del Comune, alla distruzione di kit contenenti buste e una brochure informativa per



L'assessore Gianclaudio Diamanti

«Per i rifiuti a breve saranno distribuiti kit di buste e una brochure informativa»

una corretta differenziazione

Inoltre è in dirittura d'arrivo la gara per la gestione della raccolta.

Grazie ad un bando provinciale, a partire da aprile 2025 sarà messo in essere un sistema di videosorveglianza su diversi punti sensibili del nostro territorio». Purtroppo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti non risparmia neppure il territorio verolano, soprattutto le zone periferiche dove spesso si trovano discariche a cielo aperto. L'assessore ha, inoltre, annunciato che «verranno anche reintrodotte le isole ecologiche itineranti che andranno a potenziare l'isola ecologica di Casamari». Lotta anche al randagismo. «A novembre dopo aver siglato un importante disciplinare con la Kronos per contrastare il fenomeno del randagismo, abbiamo promosso una giornata di microchippatura gratuita - ha concluso Diamanti - Un successo infatti basta guardare i numeri, sono stati microchippati circa cento cani; presto la polizia locale verrà dotata di lettore microchip». ●

Frana, quarto compleanno

Il caso I lavori dopo il crollo del 2021 in via Calzatora ancora lontani dalla conclusione
Si transita a senso unico alternato. La fine dell'intervento previsto solamente nel 2026

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Quarta candelina per la frana di via Calzatora, con la strada percorribile a metà e i negativi effetti sul turismo giubilare.

Il 2 gennaio 2021 la collina di via Calzatora cedette a causa dei fenomeni franosi già avvenuti in passato e probabilmente con il concorso della perdita dalla conduttura idrica. Non è mancata l'ironia delle opposizioni che hanno stigmatizzato le previsioni del Comune in quanto, inserendo nel piano triennale delle opere pubbliche il completamento degli interventi, Palazzo d'Iseo ipotizza la fine dei lavori entro l'anno 2026.

Tra i rifiuti accanto ai piccoli campioni di calcestruzzo lasciati a disposizione del laboratorio incaricato degli accertamenti tecnici, giace il cartello di cantiere con stampigliata la data di inizio lavori (26 settembre 2022) e quella di ultimazione degli stessi, gennaio 2023. Sarebbero invece trascorsi dei mesi prima di assistere alla consegna del manufatto metallico che, secondo i progettisti, avrebbe consentito la riapertura della



Via Calzatora percorribile solo su metà della carreggiata con il senso unico alternato regolato da un semaforo

strada. Solamente nel febbraio 2004, infatti, l'oggetto è stato posizionato sui basamenti in calcestruzzo armato. Non senza aver provocato ulteriori perplessità dovute alle perforazioni effettuate per agganciare tiranti d'acciaio sorretti dal muro perimetrale del Pontificio Collegio Leoniano.

Intanto c'era stato l'intervento dell'Anac che aveva censurato l'i-

ter seguito per la gara. Una censura ufficializzata con specifica delibera, rigettata dal Comune ma condivisa sia dall'opposizione che dal consigliere Alessandro Cardinali, che aveva invitato l'ente a tornare sui suoi passi. Cardinali era stato appena estromesso dal governo cittadino, accusato di aver compiuto degli errori sul cantiere del campo di calcio, altra

questione ancora aperta, accantonata ma affatto conclusa.

Intanto il semaforo installato per regolare il transito in via Calzatora consente ai residenti di evitare i lunghi giri per raggiungere il centro. Lo spazio per i pedoni è però ancora inutilizzabile e le domande sul perché restano senza risposta. ●

PATRICA

Fondi per la sicurezza in arrivo dalla Regione

● Il sindaco Lucio Fiordalisio esprime soddisfazione per la concessione di fondi per 15mila euro, in arrivo dalla Regione Lazio, che andranno a potenziare con ulteriori telecamere il sistema di videosorveglianza già attivo nel centro lepino. «L'obiettivo è garantire che altre zone del territorio - spiega il sindaco - possano dotarsi di sistemi di controllo per rafforzare legalità e sicurezza. Ringrazio il vice sindaco Roberto Pigliacelli per aver seguito nel dettaglio il bando e pianificato le nuove zone strategiche finora scoperte».

■ L'inizio del nuovo anno amministrativo è stato introdotto dalle parole del sindaco Leonardo Ambrosi nel corso dell'ultimo consiglio comunale del 2024, a proposito del bilancio previsionale e delle variazioni prodotte.

«Colgo l'occasione, a fine esercizio finanziario, per ringraziare tutti gli amministratori comunali e tutti i dipendenti comunali, nessuno escluso, che durante l'anno hanno collaborato al funzionamento della macchina comunale - ha detto il primo cittadino - Grazie all'impegno di tutti siamo riusciti a dare ad alcuni cittadini risposte attese da decenni; siamo riusciti a garantire gli standard dei servizi

L'allarme Il sindaco fa il punto sui risultati positivi ottenuti e rilancia l'emergenza del personale: solo venti unità Organico dimezzato, Ambrosi alla riscossa

offerti dal Comune, per niente scontato in questo particolare momento storico; siamo riusciti a mantenere molti servizi ai costi più bassi tra i paesi del circondario; abbiamo riqualificato spazi ed edifici pubblici, vie, piazza, scuole, chiese; abbiamo alzato ulteriormente il livello dell'offerta culturale; abbiamo ottenuto risorse dal Pnrr; abbiamo supportato le tante associazioni attive sul territorio; abbiamo valorizzato le attività agro alimentari locali; abbiamo parlato ai più giovani nelle scuole; abbiamo chiesto nuove risorse e abbiamo lavorato per mettere in



Il sindaco **Leonardo Ambrosi**

cantiere quasi tutti i progetti finanziati».

«L'elenco di 365 giorni di incessante attività, giorno e notte al servizio dei cittadini sarebbe davvero lungo - ha aggiunto il primo cittadino - Concludo dicendo che nel corso di questo anno siamo riusciti a consacrare il nostro paese quale volano di attrazione per i tanti centri limitrofi che ci riconoscono sempre più il ruolo di locomotiva di questa porzione di territorio provinciale. Grazie ai colleghi amministratori e grazie a quei pochi dipendenti rimasti e sui quali ricadono sempre più responsabilità:

in una stagione in cui siamo strangolati da piattaforme, burocrazie ed adempimenti che prima non esistevano, il nostro Comune può contare su solo venti unità, alcune delle quali part-time. Esattamente la metà di quando, nell'ormai lontano 2011, ho messo per la prima volta piede su questi scranni».

Da qui l'impegno del sindaco Leonardo Ambrosi e della sua amministrazione: «Una nuova stagione di assunzioni e la riorganizzazione degli uffici rappresenta la vera sfida per l'anno che verrà». ●

Il bilancio del commissario

Comune Varato il piano economico-finanziario. Tariffe, detrazioni e aliquote invariate per l'Imu e l'addizionale Irpef
Via libera anche al programma triennale e a quello annuale dei lavori pubblici. Stretta su consulenze e collaborazioni

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Approvato lo schema del bilancio triennale di previsione insieme a tutti gli allegati previsti dalla legge: la nota integrativa, il piano degli indicatori e dei risultati attesi, oltre al Documento unico di programmazione che contiene il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il programma triennale di forniture e servizi.

Il documento che imposta l'attività economico-finanziaria del Comune per il triennio 2025-2027 sulla base delle entrate e delle spese previste è stato firmato il 18 dicembre scorso dal commissario straordinario del Comune, il viceprefetto Fabio Giombini, con l'assistenza del segretario generale di Palazzo Antonelli, la dottoressa Mari-sa Stellato, e giovedì è stato pubblicato sull'albo pretorio.

Nella stessa giornata il commissario ha varato anche le tariffe, le aliquote e le detrazioni riferite all'Imu, all'addizionale



Il viceprefetto **Fabio Giombini**

comunali Irpef e al canone per la pubblicità e l'occupazione del suolo pubblico. Entrate alle quali si aggiungono i proventi delle multe per violazioni del codice della strada e gli incassi inerenti ai servizi a domanda individuale.

**Stabiliti i prezzi
per i cartelloni
pubblicitari
e l'occupazione
del suolo pubblico**

A sottolineare il clima di austerità dovuto al piano di riequilibrio pluriennale 2021-2035 a cui il Comune di Ceccano è sottoposto, scatta una decisa stretta sulle collaborazioni esterne. Tra le spese preventivate, spicca infatti la somma assai contenuta riservata nel Dup alle consulenze e alle prestazioni professionali esterne: un tetto massimo di appena 5.000 euro per l'intero triennio.

Per l'Imu le aliquote restano invariate così come le detrazioni: 0,4% per abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9; 1,06% per fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (escluso D10); 1,6% per fabbricati diversi dall'abitazione principale e per aree fabbricabili. Terreni agricoli e fabbricati rurali sono esenti.

Confermata anche l'aliquota comunale Irpef allo 0,8%.

Infine il commissario Giombini ha approvato le tariffe per il 2025 dei cartelloni pubblicitari e per l'occupazione del suolo pubblico, insieme a quelle per l'utilizzo delle strutture comunali. ●

Acqua a singhiozzo in via Pedemontana

«Viviamo una situazione insopportabile»

La scarsa pressione
provoca lunghe interruzioni
Residenti esasperati

CECCANO

■ Un'altra settimana di passione per i residenti di via Pedemontana, in contrada Badia, alle prese da giorni con la carenza d'acqua, come del resto capita ripetutamente ormai da anni.

Decine di famiglie lamentano la scarsa pressione dell'acqua durante il giorno e l'interruzione completa del flusso dal tardo po-



La badia vista da via Pedemontana

meriggio fino a mezzanotte e oltre. «È così da una settimana - racconta il signor Domenico - Acea conosce il problema, i tecnici sono venuti a verificare e hanno detto che dipende dalla bassa pressione sulla rete. Una storia che va avanti da molti anni. L'estate ci dicono che manca l'acqua per via della siccità, ma ora che piove perché non arriva? Qual è il problema? Non riusciamo a lavarci, a fare la doccia. Spesso l'acqua se ne va all'improvviso, senza alcun avviso. È una situazione insopportabile. Eppure le bollette le paghiamo regolarmente». ●

Il capogruppo di "Ceprano Futura" **Vincenzo Cacciarella** interviene sul tema sicurezza



Sicurezza sul territorio «Investimenti ridicoli»

La polemica Vincenzo Cacciarella attacca l'amministrazione «Perso il finanziamento regionale per la videosorveglianza»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Sicurezza: fatti contro propaganda. Il capogruppo di "Ceprano Futura", Vincenzo Cacciarella, attacca l'Amministrazione Colucci sottolineando l'esclusione del Comune dai finanziamenti per la sicurezza.

«In questi giorni è stata pubblicata la determina regionale di assegnazione dei fondi per la realizzazione di impianti di video-sorveglianza e Ceprano non risulta finanziato - dice Cacciarella - L'attuale maggioranza, quando era all'opposizione, aveva cavalcato il tema della sicurezza, strumentalizzando ogni fatto di cronaca. Una volta al Governo del Paese e della Regione Lazio, gli investimenti che hanno programmato per la sicurezza sono pressochè ridicoli. A questo si aggiunge l'inef-

ficienza dell'Amministrazione Colucci, che non è riuscita ad accedere ai finanziamenti per la video-sorveglianza a causa di un punteggio insufficiente nei bandi di assegnazione. Questo rappresenta una grave mancanza su un tema così cruciale, soprattutto se confrontato con il lavoro della precedente amministrazione. Durante il nostro mandato, senza fare promesse irrealizzabili né clamore mediatico, sono stati installati quasi 100 dispositivi di video-sorveglianza sul territorio comunale. Un risultato concreto nato da investimenti finanziati con

Il consigliere: «Le sfide su questo tema si vincono con i fatti e gli interventi Non con le parole»

risorse comunali e bandi sovramunicipali. Un lavoro condotto grazie alla costante collaborazione con le forze dell'ordine. Del resto in politica c'è chi cavalca gli argomenti e chi cerca di affrontarli e risolverli con serietà. A noi piace stare tra questi ultimi. Oggi, l'auspicio è che l'Amministrazione riesca a recuperare il terreno perso, sfruttando le prossime occasioni di finanziamento per ampliare la rete di video-sorveglianza. La sicurezza dei cittadini non può essere relegata a slogan elettorali, ma va affrontata con un approccio pragmatico, che unisca visione e capacità di intervento. Soltanto così sarà possibile garantire un territorio più sicuro, dove si possa vivere con serenità. Infatti, le sfide sulla sicurezza - conclude il consigliere - non si vincono con le parole, ma con i fatti. A Ceprano i fatti sono ciò che conta davvero». ●



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 4 gennaio 2025

IL FROSINONE RIABBRACCIA DISTEFANO

Il punto Ieri il rientro in Ciociaria della punta esterna
Sul fronte mercato il Sassuolo vorrebbe Gelli

Pag 28

CALCIO

E' L'ISOLA LIRI LA SQUADRA MIGLIORE DEL 2024

Solo vittorie per i biancorossi
nel salto dalla Terza alla Seconda

Pag 30



PALLACANESTRO

FERENTINO RIPRENDE SFIDANDO IL PESCARA

In Serie C ottima finora la Scuba
Il gm: oltre ogni più rosea aspettativa

Pag 31-32



50104

112724219054606



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone, rientri di Marchizza e Distefano Ceduto Hauodi
Biagi a pag. 37

Anagni
Calzatora, cantiere ancora aperto a quattro anni dalla frana
Carnevale a pag. 34



L'allarme inquinamento
Polveri sottili, dati a sorpresa
Più smog nel centro storico
Livelli più alti della centralina di viale Mazzini rispetto allo Scalo. Intanto nel nuovo anno Cassino supera sia il capoluogo che Ceccano
Russo a pag. 32

I dati dell'Agenas sui servizi in Ciociaria

Ospedali, promossi solo Spaziani e Santa Scolastica

►Tempi di attesa e mortalità, cosa non funziona

Come va? Male, grazie. I servizi sanitari offerti dagli ospedali della provincia non brillano se non in alcuni casi, dallo "Spaziani" al "Santa Scolastica" di Cassino. Per il resto è un abbondare di parametri che raggiungono la classificazione di "molto basso". Si tratta dell'analisi dei dati valutati dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e riferiti ad alcuni parametri

degli ospedali della provincia. Le valutazioni vanno dagli interventi per il sistema cardiocircolatorio alle chirurgie, dal sistema nervoso a quello osteoarticolare. Si tiene conto di tempi di attesa e mortalità ed emerge un quadro poco rassicurante. Uno strumento per consentire alla Asl di intervenire.

Del Ghiaccio a pag. 33



OSPEDALE Lo "Spaziani" di Frosinone

L'aggressione
Porta distrutta al pronto soccorso, subito a processo
Citazione diretta a giudizio per l'uomo che a giugno dello scorso anno fece irruzione al pronto soccorso dell'ospedale "Spaziani" di Frosinone distruggendo le porte e minacciando il personale. Motivo? Secondo lui gli avevano negato un farmaco. Si svolgerà direttamente il processo, senza passare dall'udienza preliminare.
Mingarelli a pag. 33

Progetto "Città che legge" riconoscimento a tre Comuni

IL PREMIO

Ceccano, Veroli e Paliano conquistano il titolo di "Città che legge" per il triennio 2024-2026. Per ottenere il riconoscimento, conferito dal Ministero della cultura tramite il "Centro per il libro e la lettura" d'intesa con l'Ancli, i Comuni candidati devono possedere determinati requisiti come la partecipazione a eventi dedicati al libro come il "Maggio dei libri" o "Libriamoci", la presenza di un patto per la lettura e di iniziative congiunte per la promozione della lettura, oltre naturalmente alla presenza di una biblioteca comunale di punti vendita di libri.

"Siamo felicissimi di annunciare che il Comune di Ceccano - commentano la notizia dal caffè letterario "Sinestesia" di Ceccano - ha ottenuto dal Centro per il libro e la lettura la qualifica di "Città che legge" grazie all'operato congiunto di scuole, alla presenza di ben due biblioteche, quella comunale e la nostra di Sinestesia, grazie alla libreria di Sinestesia, alla casa editrice Gemma Edizioni, a "Libriamoci" e al "Maggio dei Libri", eventi ai quali GemmaEdizioni partecipa dal 2018. Ha giovato anche l'impegno della Proloco di Ceccano e della rete di associazioni, il lavoro dei commissari e di Ludovica Franco del V settore del Comune che ha appoggiato fin da subito la nostra proposta. Grazie a cittadini e cittadine - aggiungono da Sinestesia - il nome di Ceccano ha l'occasione di avere la ribalta delle cronache nazionali per qualcosa di veramente positivo".

L'IMPEGNO

Anche Paliano e Veroli hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il triennio 2024/2026. Il vicesindaco e assessore alla cultura di Paliano Simone Marucci, dichiara: «Iniziamo il 2025 con questa splendida notizia. Il riconoscimento è frutto dell'impegno costante dell'amministrazione comunale, delle scuole, della biblioteca e di tutti i cittadini che, insieme, hanno contribuito a promuovere la lettura come valore fondamentale per la crescita culturale e sociale della nostra comunità. Con questa qualifica, il Centro per il libro e la lettura (Cepell) valorizza le comunità che si impegnano attivamente a promuovere politiche pubbliche di diffusione della lettura. Grazie a questo traguardo, Paliano avrà anche l'opportunità di partecipare ai bandi di finanziamento di Città che legge, che saranno pubblicati prossimamente, per continuare a crescere e offrire nuove opportunità di apprendimento e cultura a tutti i cittadini».

Stellantis, produzione dimezzata

►Nel 2024 sfornate poco più di 26mila vetture, il 45 per cento in meno rispetto al 2023
Dati del genere registrati soltanto nel periodo della crisi petrolifera degli anni Settanta

L'anno nero di Stellantis. Nello stabilimento Cassino Plant, nel 2024, sono state prodotte 26 mila auto, con un saldo negativo del 45 per cento. Il calo peggiore nella storia dello stabilimento. Per ritrovare numeri del genere bisogna tornare indietro al 1972, primo anno di produzione nella fabbrica di viale Umberto Agnelli a Piedimonte San Germano. Male anche l'occupazione che ha subito un taglio di oltre il 50 per cento. L'attuale produzione è rappresentata per il 20 per cento da Alfa Romeo Giulia, il 53 per cento dall'Alfa Romeo Stelvio e il 27 per cento dalla nuova Maserati Grecale, quest'ultima viene prodotta anche nella versione full electric. Una crisi che investe anche l'indotto, dove ci sono ancora vertenze aperte. Su tutte quella legata agli addetti alle pulizie, l'appalto di Stellantis alla De Vizia è scaduto il 31 dicembre ed è stato prorogato di un mese. Il 7 gennaio vertice al Mimit.

Simone a pag. 35

L'area del lago inserita nel Parco dei Simbruini, è polemica



Posta Fibreno, la Riserva sarà accorpata

Uno scorcio del lago di Posta Fibreno

Di Cocco a pag. 36

La lettera
Ritardi e disagi I pendolari: «Noi abbandonati»
«Siamo stati abbandonati». Il grido di allarme è dei pendolari della tratta Cassino-Roma. «Mentre si accendono i riflettori sulla fermata dell'alta velocità in provincia è fondamentale non dimenticare le esigenze delle migliaia di pendolari che ogni giorno utilizzano la linea ferroviaria Cassino-Roma per recarsi al lavoro o a scuola», spiega in una lettera al nostro giornale. «I ritardi continui dei treni creano disagio».
Pittiglio a pag. 35

Natività in miniatura, la meraviglia del presepe ai Cavoni

IN CITTÀ

Il presepe allestito nei locali della chiesa di San Paolo Apostolo nel quartiere Cavoni a Frosinone, ha tutti gli elementi per essere definito un piccolo capolavoro. Anche se proprio piccolo non è, anzi. Si estende in una camera di circa cento metri quadrati. Per visitarli è stato predisposto un percorso. Dall'Annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria fino alla nascita di Gesù bambino, una voce narrante illustra i momenti della storia evangelica che precedono l'evento che ha dato origine al Natale della cristianità. Qualche minuto di ascolto e poi ci s'immerge nella

vita di duemila anni fa, in uno scenario che riproduce luoghi, abitazioni, mestieri e anche il giorno e la notte nelle terre in cui nacque Gesù. La particolarità che attrae maggiormente l'attenzione sono i personaggi. Circa 50 statuine una diversa dall'altra e ognuna con il proprio ruolo. Quelle in movimento sono le più stupefacenti: artigiani impegnati nel loro lavoro. C'è la tessitrice, c'è il vasaio, il fabbro, l'arrotino, il falegname, il panificatore, il pescatore. Il movimento è generato da un motorino sul quale viene costruita la statuetta che tesse i fili, batte il ferro, taglia la legna, sforna il pane. Ci sono anche le persone intente a cucinare con fuochi o forni che sembrano ve-



Uno dei particolari del presepe allestito ai Cavoni

ri, con fiamme e fumo. Una cascata, fiumi, laghi fanno da contesto naturale. Case e negozi semplici ma ricchi di dettagli. Avvicinandosi alle finestre è possibile entrare nelle stanze con lo sguardo e ammirare altre opere di manifattura di piccolissime dimensioni. Ci sono i mobili, il cibo, come tavoli, armadi, pane so-

L'OPERA DEL GRUPPO DI ARTIGIANI DELLA PARROCCHIA DI SAN PAOLO: «CI LAVORIAMO TUTTO L'ANNO»

lo per fare un esempio. Un'opera minuziosa. «Ci lavoriamo tutto l'anno» spiegano i realizzatori, un gruppo di presepeisti della parrocchia guidata da don Paolo Della Peruta. Mesi di lavoro per la decima edizione del presepe artistico della chiesa dei Cavoni visitato da centinaia di persone a dicembre e visitabile anche in diverse date di gennaio: oggi (dalle 17.45 alle 20), domani e lunedì 6 gennaio (dalle 9.45 alle 13 e dalle 15.30 alle 20). Aperto anche sabato 11 e domenica 12 gennaio. Domenica 5 gennaio, oltre al presepe artistico, in viale Madrid 54 si svolgerà anche il Presepe vivente con botteghe e degustazioni.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

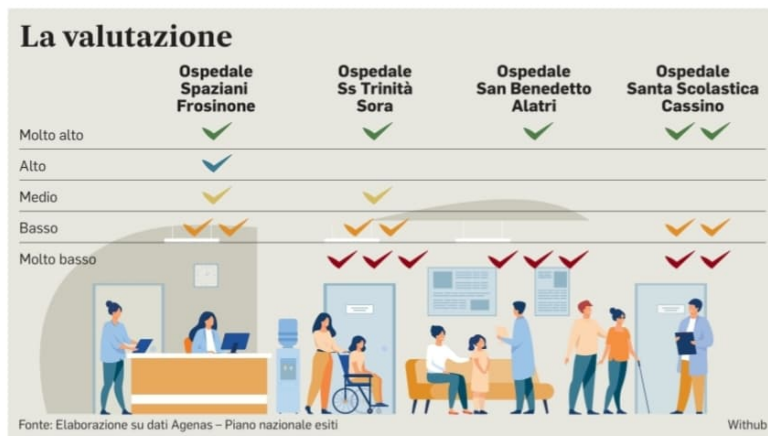
La cardiologia e la neurochirurgia dell'ospedale "Spaziani" di Frosinone tra le migliori in Italia secondo Agenas, l'agenzia regionale per i servizi sanitari. Ma il resto? Un approfondimento del "Piano nazionale esiti" consente di avere un quadro definito di quello che funziona e di cosa c'è da rivedere nelle strutture sanitarie ciociare. Sono prese in considerazione alcune prestazioni, il tempo nel quale vengono erogate, e si "classificano" le performance con molto alto, alto, medio, basso e molto basso. È tutto disponibile online proprio sul sito di Agenas ed è possibile, ospedale per ospedale, sapere cosa funziona e cosa non.

Prendiamo lo "Spaziani", dove ci sono appunto due eccellenze nazionali, se approfondiamo si scopre che l'altra faccia della medaglia sono le cose che vanno migliorate.

Per l'indicatore riferito al sistema cardiocircolatorio la valutazione è "molto alto", come detto, ma c'è da fare i conti con un indice "molto basso" per quanto riguarda la mortalità a 30 giorni per scompenso congestizio ovvero l'insufficienza cardiaca. Passando all'indicatore del sistema respiratorio la valutazione è "media" e si riferisce al riacutizzarsi delle broncopneumatie cronico ostruttive a 30 giorni. Valutazione "bassa" per il sistema nervoso: la mortalità a 30 giorni per ictus ischemico ha un indice pari a 16,9 contro la media italiana di 9,4. A "salvare" la situazione è la valutazione media per la

Ospedali, cosa funziona e tutto quello che non va

►Elaborazione dei dati Agenas, dal sistema cardiocircolatorio a quello nervoso
Le valutazioni delle strutture ciociare, promossi solo Spaziani e Santa Scolastica



mortalità a 30 giorni dopo craniotomia ovvero la temporanea rimozione di una parte del cranio. Basata la valutazione per l'indicatore di gravidanza e parto: troppi cesarei su parti primari, eccessivo ricorso all'episiotomia su parti vaginali (incisione per favorire la nascita) e pochi parti vaginali su pregresso cesareo. Bene la chirurgia generale che ottiene un "alto" riferito alla degenza inferiore a tre giorni. Basso, invece, l'indicatore

che valuta la mortalità a 30 giorni della chirurgia oncologica in caso di operazione al colon.

SORA

Molto alto per il "Santissima Trinità" solo l'indicatore della chirurgia generale, medio quello riferito alla chirurgia oncologica e al sistema cardiocircolatorio, basso per respiratorio e gravidanza e parto, molto basso per il sistema nervoso, l'indicatore osteomuscolare

(che comprende le fratture di femore trattate entro 48 ore) e la nefrologia.

ALATRI

Quattro i parametri presi in considerazione al "San Benedetto", uno solo premiato con molto alto. Si tratta del sistema cardiocircolatorio, riferito alla mortalità a trenta giorni dallo scompenso cardiaco. Sono considerati con "molto basso" i parametri riferiti a osteomu-

scolare, alla chirurgia generale e a quella oncologica.

CASSINO

Al "Santa Scolastica" due parametri "molto alto". Sono quelli riferiti ai parametri del cardiocircolatorio e della chirurgia generale. Valutazione bassa per il sistema respiratorio e quello riferito alla nefrologia, molto bassa per gravidanza e parto, chirurgia oncologica e osteomuscolare.

IPRIVATI

Il piano nazionale esiti prende in considerazione anche le strutture accreditate con il servizio sanitario, pur con un dettaglio inferiore a quello degli ospedali pubblici. Emerge che il San Raffaele di Cassino ha un parametro "medio" sia per il respiratorio che per il circolatorio, il Sant'Anna - nella stessa città - è classificato come molto alto per la chirurgia generale e molto basso per quella oncologica. Sempre a Cassino Villa Serena ha valutazione media per il sistema circolatorio e bassa per la nefrologia. Al Santa Teresa di Isola del Liri valutazione molto bassa per l'osteomuscolare, mentre a Sora è indicato come molto basso il parametro della nefrologia.

In ogni caso, va considerato che si tratta di parametri standard e che poi c'è sempre da fare i conti con le condizioni nelle quali arrivano i pazienti, in particolar modo quando si tratta di chirurgia oncologica o di scompenso cardiaco. Un conto, ad esempio, è operare un tumore allo stadio iniziale e un altro quando le speranze sono ridotte all'osso. Discorso analogo se lo scompenso riguarda chi è alla prima avvisaglia o chi, invece, ha avuto pregressi infarti. Il piano nazionale esiti resta, comunque, uno strumento importante per la Asl per capire se e dove è più importante intervenire.

Giovanni Del Giaccio

La Casilina sarà chiusa, il sindaco: «Aspettate comunicati ufficiali»

FERENTINO

La Casilina chiude e su questo non ci sono dubbi. Sull'avvio dei lavori, previsti dall'Anas, e la conseguente interruzione a partire da martedì ogni giorno è buono. Non c'è ancora una data, ma l'intervento sul ponte della Giovina è indispensabile e i lavori all'impresa sono stati consegnati - come si legge nella scheda che si trova sul sito della stessa Anas - il 28 ottobre. Dovevano già essere partiti, ma si è preso tempo perché le conseguenze sulla viabilità saranno pesanti. Pesantissime. Inizialmente doveva aprire il cantiere il 2 dicembre, poi si è ottenuto di prorogare a dopo le feste, da qui era emersa la data del 7 gennaio ma ieri dal municipio hanno fatto

sapere che: «L'amministrazione comunale di Ferentino, nella persona del sindaco Piergianni Fiorletta, apprese le notizie circolate a mezzo stampa circa la chiusura del tratto di strada Regionale Casilina, relativo alle dinamiche di un abbattimento e ricostruzione di un ponte di proprietà dell'Anas, tiene a precisare che ogni eventuale notizia relativa alle circostanze sopra descritte sarà oggetto di un'apposita e relativa comunicazione istituzionale, congiunta, emessa a tempo debito dal comune di Ferentino, di Anas e della Polizia Municipale».

I lavori sono stati oggetto di diversi incontri in Comune per trovare delle alternative. «Si chiede, gentilmente, di dare risalto a questa precisazione per evitare il diffondersi di notizie fuorvian-

ti che, con la presente, l'ente intende smentire categoricamente. Sarà premura del nostro ente rendere edotte tutte le parti interessate di ogni eventuale aggiornamento, nei modi e i tempi opportuni» - conclude il primo cittadino.

Che la strada chiuderà non ci sono dubbi, ora occorre solo capire da quando. Il cronoprogramma che si trova sempre sul sito Anas è chiaro: consegna lavori 28 ottobre 2024, fine 27 ottobre 2025. Più tardi inizia l'opera e più il termine rischia di allungarsi.

L'OPPOSIZIONE

«Numerosi cittadini ed operatori economici di Ferentino si stanno interrogando in questi giorni sulle conseguenze della chiusura della variante Casilina - affer-

ma Fabio Magliocchetti, consigliere del Pd - Si tratta, con tutta evidenza, di un lavoro che avrà un impatto insostenibile per la circolazione viaria di Ferentino, che sembra stato deciso da chi non conosce assolutamente l'importanza della variante Casilina e le criticità del traffico della zona Sant'Agata di Ferentino». Possibile che prima d'ora nessuno sapesse nulla?

Dal Pd chiedono che «l'Anas ed il Ministero delle Infrastrutture si rendano rapidamente conto dell'errore di valutazione nel quale sono incorsi, e che pertanto progettino soluzioni alternative, quali ad esempio l'installazione sulla variante di un ponte provvisorio di ferro della tipologia Bailey, così come qualche anno fa venne fatto a Frosinone in attesa della ricostruzione del



Il sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta, e sopra un tratto della Casilina che verrà chiuso

viadotto Biondi» Quindi fun appello al Sindaco «in attesa di un'apposita seduta consiliare, si faccia immediatamente carico di questa problematica, bloccando l'inizio dei lavori in attesa di una riprogettazione dell'opera».

Giovanni Del Giacco

AUTOMOTIVE

Poco più di venticinquemila vetture prodotte a fronte delle quasi cinquantamila dell'anno precedente: nel 2024 lo stabilimento Stellantis ha dimezzato la produzione. Il calo è stato del 45%, il peggiore nella storia dello stabilimento.

Per ritrovare numeri del genere bisogna tornare indietro al 1972, primo anno di produzione nella fabbrica di viale Umberto Agnelli a Piedimonte San Germano. Senza andare troppo indietro nel tempo, basta paragonare il dato registrato al 31 dicembre 2024 - che riporta 26.850 vetture prodotte e circa 2.600 impiegati - con quello del 2017 e 2018 quando Giulia e Stelvio erano da poco sulle linee e la fabbrica sfornò circa centomila vetture ogni anno.

IL CONFRONTO

Paragonando quei numeri di appena sette anni fa ad oggi, si ha un crollo che oscilla tra il 75% e l'80% della produzione e di oltre il 50% di occupazione: a quegli anni, infatti, risalgono le ultime assunzioni e in fabbrica c'erano oltre 5.000 operai. Oggi sono la metà e di fatto lavorano circa mille operai al giorno dal momento che sono in vigore i contratti di solidarietà e vige la rotazione. Sarà così fino al 25 aprile di quest'anno, dopodiché non si hanno ancora certezze sui nuovi ammortizzatori: si prospetta un altro anno difficile con molte nubi all'orizzonte. Una schiarita potrà esserci, forse, solo nel 2026 quando partiranno i nuovi modelli anche in versione ibrida. A mostrare particolare scetticismo è la Fim-Cisl che ieri ha illustrato i dati in conferenza stampa e con il segretario generale Ferdinando Uliano ha detto: «A Cassino la produzione nel 2024 è di 26.850 unità, determinando

L'anno nero di Stellantis, produzione mai così bassa

► Nel 2024 Cassino Plant ha assemblato 26 mila auto: circa la metà rispetto al 2023
L'allarme della Cisl: «Per avere numeri del genere bisogna tornare indietro al 1972»

una flessione negativa del -45% rispetto al 2023, la peggiore nella storia dello stabilimento, che dall'inizio del 2024 è organizzato su un solo turno». L'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Alfa Romeo Giulia, il 53% dall'Alfa Romeo Stelvio e il 27% dalla nuova Maserati Grecale, quest'ultima viene prodotta anche nella versione full electric.

I FERMI

Lo stabilimento pedemontano è stato coinvolto da numerose fermate produttive, complessiva-

Linea di montaggio Stellantis. I continui stop alla produzione, nel 2024 hanno determinato numeri negativi da record in tutti gli stabilimenti italiani del gruppo



IL PIANO

L'anno che si è appena aperto si prospetta ancora più difficile rispetto al 2024. A voler guardare il bicchiere mezzo pieno c'è la certezza di avere un piano industriale: in aggiunta alla Maserati Grecale, in produzione da pochi anni, allo stabilimento è stata assegnata la futura piattaforma "Stia Large Bev" con i nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia, in produzione nella seconda metà del 2025 e all'inizio del 2026. Nell'ultimo incontro al Mimit è stato confermato un terzo modello top di gamma, non si conosce il brand, che verrà

Servizi in appalto, vertenze aperte Vertice per gli addetti alle pulizie

prodotto dal 2027. Per tutti i modelli vengono previste anche le versioni ibride. I tempi, però, non giocano a favore. A fine aprile Stellantis termina la solidarietà, ma il problema degli ammortizzatori sociali riguarda soprattutto le aziende dell'indotto, molte delle quali stanno già usufruendo della cassa in deroga.

Poi ci sono le vertenze per quel che riguarda gli appalti: il problema Trasnova, Logitech e

Tecnoservice è stato solo rinviato, non del tutto risolto. Stellantis ha prorogato le commesse di un anno ma a fine dicembre il problema si presenterà nuovamente. C'è poi il capitolo De Vizia, con i lavoratori in presidio anche il giorno di Capodanno: in questo caso l'appalto alla società che si occupa di pulizie è stato rinnovato solamente di un mese e il 7 gennaio al Mimit è in programma un vertice per provare a giungere ad una soluzione

definitiva, altrimenti tra poche settimane 32 padri di famiglia si ritroveranno senza lavoro. In prima linea c'è la Uilm di Frosinone che con il segretario provinciale Gennaro D'Avino mette in guardia: «Abbiamo apprezzato la disponibilità di Stellantis di posticipare la scadenza della commessa e il ruolo del Ministero nel ricercare una soluzione e convocare tempestivamente un incontro nazionale. Dall'azienda De Vizia ci

mente circa 60 giorni. Nella seconda parte dell'anno sono stati coinvolti nel Contratto di Solidarietà anche circa 560 lavoratori dei reparti presse e plastica. «Le potenzialità dello stabilimento di Cassino sono enormi, basta pensare che nel 2017 - ricorda Uliano - la produzione è stata cinque volte l'attuale, con 2.000 dipendenti in più. È nostro impegno - conclude il sindacalista - presidiare che i tempi dei nuovi lanci vengano rispettati, facendo il possibile per anticiparli, per limitare l'attuale uso di ammortizzatori perché per tutto il 2025 continuerà ad esserci una difficoltà sui volumi».

A proposito di ammortizzatori sociali va infatti ricordato che lo stabilimento Stellantis di Cassino ha speso i motori ormai un mese fa, il 6 dicembre scorso, e i cancelli riapriranno solamente tra poco più di due settimane: lunedì 20 gennaio. Significa, cioè, un stop di quasi due mesi: un altro record negativo che ben si rispecchia nel brusco calo delle vendite.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aspettiamo la massima tutela verso i lavoratori e che svolga un ruolo importante nella trattativa che si aprirà al Mimit».

Il sindacalista al contempo precisa che per la Uilm la vertenza non è risolta, «avremo del tempo a disposizione per arrivare a una soluzione definitiva che garantisca lavoro e futuro. Abbiamo dimostrato che per noi non è vacanza se in ballo ci sono le vite e la dignità di lavoratori e intere famiglie che non meritano di essere abbandonate. Noi non ci arrenderemo, per questi e per altri lavoratori nella stessa situazione».

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritardi e disagi sulla Cassino-Roma

I pendolari: «Siamo stati abbandonati»

MOBILITÀ

«Non dimenticate i pendolari». È il grido di allarme che si alza dal Comitato per la Liberazione dei Diritti dei cittadini e dei doveri delle istituzioni.

Il Comitato richiama l'attenzione sui problemi che quotidianamente vivono le migliaia di cittadini, costretti a raggiungere la Capitale per motivi professionali e di studio. Nel ricordare le vicissitudini che i pendolari hanno affrontato nel corso del 2024, il Comitato punta i riflettori, in particolare, sui ritardi causati dal treno ad Alta Velocità delle ore 6.05 che spesso accumula ritardi, causando di conseguenza ulteriori ritardi ai treni regionali diretti a Roma delle 6.08 e delle 6.18.

LA LETTERA

«Nei giorni scorsi - scrive il Comitato per la Liberazione dei Diritti dei cittadini e dei doveri delle istituzioni - si è discusso animata-

mente della possibilità di una fermata ad Alta Velocità a Cassino o in provincia di Frosinone, un tema di grande importanza per il territorio». Nel rinnovare la valenza di una infrastruttura, come la fermata Tav, il Comitato richiama l'attenzione sui disagi. «Mentre si accendono i riflettori su questa prospettiva, è fondamentale non dimenticare le esigenze delle migliaia di pendolari che ogni giorno utilizzano la linea ferroviaria FL6 Cassino-Roma per recarsi al lavoro o a scuola», si legge nella nota. «È positivo discutere di una fermata ad Alta Velocità a Cassino, che potrebbe

**IL CONSIGLIERE
VIZZACCARO:
«L'ASSESSORE
GHERA CONVOCHI
UN TAVOLO
DI CONFRONTO»**

rappresentare un valore aggiunto per il territorio. Tuttavia, - afferma il Comitato - questo non deve avvenire a scapito dei pendolari, che rappresentano la maggioranza degli utenti della linea ferroviaria. Occorre trovare un equilibrio e garantire che le esigenze di tutti i viaggiatori vengano considerate», commenta il Comitato per la liberazione dei diritti dei cittadini e dei doveri delle istituzioni. Alla luce dei ritardi continui che si traducono in conseguenze pesanti per i pendolari, come arrivi tardivi sul luogo di lavoro e necessità di utilizzare permessi, il Comitato chiede un servizio più affidabile e attento alle esigenze dei viaggiatori. Pertanto a Trenitalia e alle autorità competenti, il Coordinamento avanza una serie di proposte, per l'esattezza tre. Queste le richieste formulate: migliorare la puntualità e il coordinamento tra treni regionali e treni ad Alta Velocità, per evitare i ritardi a catena che penalizzano i pendolari; investire nella manutenzione e nell'ammodernamento della linea ferroviaria FL6, per ridurre i disagi dovuti ai lavori sulla tratta; ascoltare le esigenze dei pendolari attraverso tavoli di confronto che permettano una pianificazione del servizio più inclusiva. In merito al problema si registra anche una nota del consigliere comunale di Cassino Andrea Vizzaccaro che chiama in causa l'assessore regionale ai Trasporti Ghera. «Appare inspiegabile l'assenza della Regione Lazio» scrive Vizzaccaro che conclude la nota auspicando: «L'assessore Ghera si faccia promotore di un tavolo di confronto con le associazioni dei pendolari, coinvolgendo Trenitalia».

Elena Pittiglio



Viaggiatori in attesa sulla tratta Roma - Cassino, dove si registrano ritardi e per questo sono state chieste soluzioni

Dati anagrafici, accesso alla Polstrada

COMUNE

Anche la Polizia Stradale ha ottenuto dal Comune di Cassino l'autorizzazione all'accesso on-line al casellario anagrafico. Già i Carabinieri, la Polizia di Stato, La Guardia di Finanza, godevano di questo permesso ed ora, senza sottostare al normale orario di apertura degli uffici del servizio Anagrafe, pure la Polizia Stradale potrà fare direttamente, in via telematica, controlli e verifiche, correlate all'attività istituzionale, riguardanti i residenti della città di Cassino. Nei giorni scorsi è stata, infatti, sottoscritta, nella sala della Giunta, la relativa convenzione dal sindaco, Enzo Salera, dal segretario generale Pasquale Loffredo, dall'ispettore supe-

riore della sottosezione della Polizia Stradale, Guido Parisi. Presenti anche il dott. Marcello Canessa, posizione organizzativa del settore anagrafe e stato civile e l'impiegata Lina Terelle. Il documento ha durata annuale con possibilità di rinnovo. Prende così l'avvio il rapporto di collaborazione anche con la Polizia Stradale "per ricerche correlate all'attività istituzionale", come sancisce l'articolo 2 della



Convenzione. «L'iniziativa – ha detto il sindaco – trova fondamento nell'ambito della progettualità avviata per la modernizzazione e la digitalizzazione del Comune, in coerenza con le recenti disposizioni sull'innovazione tecnologica e sulla sburocratizzazione dei processi, tesi al miglioramento dei servizi, al contenimento dei costi e alla semplificazione nell'utilizzo delle procedure operative». Da parte della Polizia Stradale sarà designato un Responsabile Unico che, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, avrà titolo nei confronti del Comune nell'individuazione dei soggetti da incaricare per il servizio oggetto della Convenzione.

D.Tor.

L'area del lago inserita nel Parco dei Simbruini, è polemica



Posta Fibreno, la Riserva sarà accorpata

Uno scorcio del lago di Posta Fibreno

Di Cocco a pag. 36

IL CASO

La Riserva Naturale di Posta Fibreno rischia di essere soppressa da una proposta di riordino che, di fatto, vorrebbe accorparla al Parco dei Monti Simbruini, con un cambio di denominazione. Inutile dire che questa idea non è stata bene accolta dall'amministrazione di Posta Fibreno e dal sindaco Adamo Pantano che in un lungo post social ha espresso tutta la sua delusione e rabbia. Un «regalo» di fine anno che non è decisamente piaciuto. Una proposta di legge in merito alle "Disposizioni per il riordino delle aree naturali protette" è stata depositata presso la giunta regionale proprio allo scadere dello scorso anno dall'assessore regionale Giancarlo Righini. Una proposta, letteralmente «calata dall'alto» e mai discussa con l'amministrazione comunale e con le realtà locali, che vedrebbe l'accorpamento della Riserva Naturale lago di Posta Fibreno, che fu istituita con una legge regionale del 1983, ed addirittura con una nuova denominazione: "Parchi dei monti Simbruini e dell'Appennino laziale meridionale". Questo, di fatto, ne annullerebbe l'autonomia, l'identità e gli obiettivi originari. La gestione della Riserva naturale integrale postese, infatti, fin dalla sua istituzione è sempre stata nella gestione del Comune.

LE CRITICITÀ

Una proposta di accorpamento che desta abbastanza perplessità visto che fra le due realtà c'è una grande distanza geografica. Ricordiamo che Parco Naturale Re-

**L'OBIETTIVO,
COSTITUIRE UNICO
ENTE PER IL LAZIO
MERIDIONALE
L'ASSESSORE RIGHINI:
«LO IMPONE LA LEGGE»**

Posta Fibreno, la riserva verso l'accorpamento

► Depositata proposta di legge regionale per il riordino delle aree naturali protette. Il lago nel Parco dei Simbruini. Insorge il sindaco Pantano: «Un'idea scellerata»

LE TAPPE

1 L'istituzione nel 1983

Istituita con Legge Regionale numero 10 del 1983: la gestione economica del bilancio è del comune postese mentre il personale è dipendente della Regione Lazio

2 La proposta a fine anno

La proposta di accorpamento è stata presentata il 30 dicembre 2024 alla giunta regionale del Lazio dall'Assessore all'Agricoltura Giancarlo Righini

3 Opposizione e proteste

La notizia della presentazione della proposta è stata data dal sindaco di Posta Fibreno, Adamo Pantano, che annuncia una netta opposizione in tutte le sedi opportune



I 30 ETTARI DEL LAGO E BELLEZZE

La riserva si estende su 345 ettari. Il lago, con circa 30 ettari di superficie, rappresenta l'elemento centrale. Si spiega nella presentazione sul portale: «Tutto intorno ad esso si dipartono una serie di ambienti vari, ma collegati al sistema lacustre: il fiume Fibreno, il Fosso di Carpello, il canneto»

gionale dei Monti Simbruini è la più vasta area protetta del Lazio ed ha una estensione che comprende un territorio fra le Province di Roma e Frosinone, con i Comuni di Arsoili, Subiaco, Jenne, Cervara di Roma, Camerata Nuo-

va e Vallepietra nella Provincia di Roma; Trevi nel Lazio e Filetino nella Provincia di Frosinone.

LE INIZIATIVE

«Coinvolgerò il Consiglio Comunale e tutte le istituzioni sovraor-

dinate al Comune, la nostra comunità, il territorio, tutte le associazioni, scuole che lavorano e collaborano da anni per la promozione e valorizzazione della nostra Riserva - ha scritto il sindaco Pantano nel lungo post so-

cial -, ci batteremo in tutte le sedi opportune e competenti affinché non si realizzi questo disegno scellerato che addirittura cancella proprio il nome della Riserva naturale lago di Posta Fibreno anche nella nuova denominazione».

Una vera e propria chiamata alle armi per difendere la Riserva di Posta Fibreno quella del primo cittadino postese. «Stoppiamo questo tentativo indegno, verticistico che non tiene conto del territorio e della sua gestione, di tutto il lavoro che si è fatto negli anni a costi zero di gestione, le superate difficoltà dell'integrazione della popolazione del mio paese che ormai ha trovato equilibrio e condivisione del rispetto della riserva e nella sua valorizzazione e che ora dovrebbe essere gestita da un Ente che non sa nulla della storia e governo di questo posto unico». Inoltre continua Pantano: «Solo sei mesi fa l'assessore regionale ai parchi Righini venne a Posta Fibreno ed in tale occasione e prese impegni importanti in nome della Regione per la valorizzazione e gli investimenti a favore della stessa Riserva. Quindi l'Assessore ha dimenticato o ha cambiato idea?».

«Apprendo con preoccupazione della proposta di legge presentata in Giunta regionale - scrive la consigliere regionale del partito democratico, Sara Battisti, in una nota -. Si tratta di una decisione incomprensibile, sulla quale chiediamo immediata chiarezza, a partire dall'assessore Righini, che deve spiegare le ragioni di questa». Breve e concisa la risposta dell'assessore regionale Righini sentito in merito: «Poniamo fine a una gestione delle aree naturali protette che era contro la legge già da decenni. Procediamo, quindi, a un pieno riconoscimento della loro legittimità dandogli forme di governo stabili e un riconoscimento importante anche da un punto di vista amministrativo».

Marta Di Coeco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza e recupero aree degradate: finanziamenti 21 progetti in Ciociaria

I FONDI

Ci sono anche 21 Municipi della provincia di Frosinone tra gli 89 del Lazio destinatari di uno stanziamento regionale nell'ambito del bando "Sicurezza in Comune". La Pisana ha messo a disposizione un pacchetto di oltre due milioni di euro e circa un quinto del totale, pari a 377.062 euro, è stato assegnato alla Ciociaria. A cosa serviranno queste risorse? Gli enti locali potranno installare o potenziare i sistemi di videosorveglianza nonché riqualifica-

re le aree degradate e in abbandono in cui si rileva "una particolare incidenza di fenomeni criminali o ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale".

In Ciociaria a beneficiare del contributo saranno i Comuni di Villa Latina (concessi 15mila euro), Sant'Elia Fiumerapido (17.598), Cervaro (20mila), Torre Cajetani (15mila), Coreno Ausonio (15mila), Posta Fibreno (15mila), Villa Santa Lucia (15mila), Ausonia (14.640), Roccaseca (15mila), Cassino (26.988), Pofi (14.969), Patrica (15mila), Pe-

scolido (15mila), Trivigliano (15mila), Fiuggi (22.828), Sant'Appollinare (14.981), Vallemaio (15mila), Guarcino (15mila), Alatri (30mila euro), San Donato Val di Comino (39.800) e Atina (10.255).

«Si tratta di risorse preziose per gli enti locali che arrivano dopo oltre quattro anni di attesa – ha spiegato l'assessore regionale a Personale, Sicurezza urbana, Polizia locale, Enti locali e Università, Luisa Regimenti -. Per la giunta Rocca sicurezza e legalità sono precondizioni essenziali della vivibilità delle nostre città:



L'assessore regionale Luisa Regimenti che ha curato il bando "Sicurezza in Comune"

continueremo a lavorare per aiutare i sindaci e le forze dell'ordine a controllare il territorio e riaffermare la presenza delle istituzioni laddove si registra una forte presenza della criminalità». Regimenti ha poi aggiunto: "Attraverso le nuove risorse previste dal bilancio 2025,

garantiremo uno scorrimento di graduatoria per i Comuni risultati idonei, ma non assegnatari di risorse. Il bando ha visto una straordinaria partecipazione da parte delle amministrazioni locali, segno che la domanda di sicurezza resta molto alta. Ridurre il degrado, recuperare e mi-

gliorare la qualità degli spazi pubblici, promuovere la rivitalizzazione degli stessi e la fruizione da parte della comunità locale significa dare nuova linfa vitale ai territori», ha concluso l'assessore Regimenti. In Ciociaria rientrano nella graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento dei fondi a copertura del bando, quelli presentati da 38 Comuni, tra cui Paliano, Arce, Veroli e Sorra: al momento restano in attesa di un nuovo stanziamento.

Stefano De Angelis

Scontro per il post di auguri «Nessuna discriminazione»

COLLE SAN MAGNO

«La frase riportata è stata frutto di un momento di puro sentimento 'provocatorio', di un consigliere di maggioranza che non aveva alcuna intenzione di offendere o discriminare alcun cittadino o gruppo. Si tratta di un'espressione che, decontestualizzata, ha assunto un significato lontano dallo spirito di inclusività e rispetto che, da sempre, anima l'Amministrazione comunale di Colle San Magno. Ci dispiace sinceramente per le strumentalizzazioni politiche che ne sono seguite da parte di chi, consapevolmente, ha voluto solo distorcere il no-

stro impegno quotidiano nel promuovere l'unità e il benessere della nostra comunità». Ad affermarlo il sindaco di Colle San Magno, Valentina Cambone dopo la polemica innescata dalla consigliera comunale di minoranza Manuela Spiriti. Il post di «auguri per pochi» era stato postato da un esponente di maggioranza. Il sindaco Cambone ha affermato: «Trarremo insegnamento da questo episodio e miglioreremo i nostri processi comunicativi per evitare che simili fraintendimenti possano ripetersi in futuro. Ci scusiamo, ovviamente, con chiunque si sia in qualche modo sentito offeso».



L'attaccante Filippo Di Stefano tornerà ad allenarsi in gruppo a tre mesi dall'infortunio alla spalla

Il mercato

In partenza



In alto il centrocampista Machin insieme ad Angelozzi sotto l'attaccante Fallou Sené



Amb, tre gare per tracciare il futuro

CALCIO A 5

Dopo un 2024 da incorniciare con la semifinale di Coppa Divisione ed una salvezza anticipata, la Amb Frosinone calcio a 5 è pronta ad affrontare un 2025 da protagonista sia in campionato nella serie A2 maschile che in coppa. Tre gare a breve giro che potrebbero dire molto sul futuro della compagine frusinate guidata dall'allenatore-giocatore Filippo Cellitti. Si inizia mercoledì 8 gennaio con la trasferta in Coppa Divisione ad Ariccia contro la Cioli. Una gara secca valida per i sedicesimi di finale. Un regolamento strano impone alla Amb Frosinone di giocare in trasferta la gara secca malgrado il primo posto nella fase a gironi contro il secondo di Ariccia. La Coppa Divisione è riservata alle formazioni Under 23. Poi sabato 11 per il campionato nuova trasferta a Castel Volturno sul campo della Junior Domitia e successivamente in casa contro la Italtopol Roma.

«Sicuramente è stato un 2024 più che positivo - ha spiegato il capitano della Amb Frosinone, Cristian Colleparolo - manca una giornata alla fine del girone di andata e ci troviamo a tre punti dalla zona playoff. Nonostante questo a mio avviso mancano alcuni punti in determinate partite dove sicuramente meritavamo qualcosa in più ma il bilancio non può che essere positivo».

«Adesso ci attende un inizio 2025 complicato. Andreò Ad affrontare i sedicesimi di coppa divisione under 23 contro la Cioli Ariccia e in campionato ci troveremo di fronte alle prime due della classe (Junior Domitia e Italtopol). Saranno tre gare importanti in cui capiremo quali potranno essere le ambizioni per questa seconda parte di stagione e dei test per valutare la maturità che ha raggiunto la squadra - ha aggiunto Colleparolo - ho realizzato finora nove reti e voglio continuare a dare il mio grande contributo per la crescita della squadra. Il nostro obiettivo stagionale è la salvezza faremo di tutto per ottenerla».

Anche l'allenatore-giocatore Filippo Cellitti ha sottolineato la difficoltà delle tre gare soprattutto contro Ariccia che si è notevolmente rinforzata ingaggiando tre giocatori under. La Amb Frosinone in fase di mercato al momento è alla finestra in attesa di qualche buon affare.

Em. Pap

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, ALTRI RIENTRI

► Distefano e Marchizza sono tornati in gruppo dopo gli infortuni, oggi la ripresa degli allenamenti
► Hauodi ceduto a titolo definitivo alla Spal in Serie C Anche Machin e Sené hanno le valigie pronte

SERIE B

Passati velocemente i pochi giorni di riposo riservati alla mini pausa post natalizia, giocatori e staff del Frosinone sono tornati ieri al lavoro per preparare il rientro in campionato programmato per domenica 12, allo Stirpe, contro la Cremonese. La notizia di ieri è che, al rientro, si sono presentati tutti i giocatori disponibili, compreso Riccardo Marchizza, infortunatosi nelle fasi finali del match di Mantova e tenuto a riposo nelle ultime due gare dell'anno solare e Filippo Distefano. È questa sicuramente una buona notizia per mister Greco in vista della prima gara dell'anno solare e di un gennaio particolarmente importante per il campionato dei giallazurri.

Ieri comunque niente allenamenti, ma solo delle attività fisiche per i giocatori arrivati allo Stirpe alla spicciolata. Il lavoro vero e proprio inizierà oggi con una doppia seduta di allenamento alla Città dello Sport di Ferentino e proseguirà domani, per lasciare poi spazio al riposo lunedì, giorno dell'Epifania. Con il rientro dell'attaccante Filippo Distefano, a tre mesi esatti dall'infortunio alla spalla che lo

ha tenuto fuori dal campionato, si completa il ritorno in gruppo dei cosiddetti lungodegenti.

Rimangono ancora fuori il centrale difensivo Cittadini, operato al ginocchio ed il cui rientro è previsto per metà marzo ed il difensore Kalaj, le cui condizioni fisiche sono monitorate da parte della società, dopo che il giocatore era rientrato per quattro gare, l'ultima delle quali i 90' giocati contro la Carrarese lo scorso 5 ottobre. Il rientro di Distefano pone la rosa oramai

al completo e, quindi, in condizioni di essere valutata al meglio in vista di eventuali operazioni di mercato.

IL MERCATO

A proposito di mercato però, la società, soprattutto in queste prime fasi, stia pensando soprattutto a sfoltire la rosa, completando qualche operazione in uscita non riuscita questa estate (vedi Szyminski e Canotto), oppure lasciando tornare alle società di provenienza alcuni gio-

atori che hanno trovato poco spazio nella prima metà di campionato. Il primo ad aver fatto le valigie è stato Hamza Hauodi. Il centrocampista classe 2001, oramai fuori dai programmi tecnici sia della prima squadra (dove è stato convocato in una sola occasione), che della Primavera, è stato ceduto alla Spal (Serie C) a titolo definitivo. Sicuri partenti sembrano essere poi il centrocampista José Machin e l'attaccante Fallou Sené. Il primo soprattutto, è stata una delle mag-

giori delusioni del mercato estivo. A lungo inseguito dal direttore tecnico Guido Angelozzi, che si aspettava una definitiva esplosione del giocatore della Guinea Equatoriale, il centrocampista non è entrato nelle "grazie" di Vivarini prima e di Greco poi. «Sono pronto a saldare il debito con il direttore» aveva detto il giorno della sua presentazione. Per questa volta sembra proprio sia riuscito nel compito. Ha infatti visto il campo solamente in cinque occasioni, con piccoli frammenti di gara per un totale di 75' di impiego.

Non meglio del centrocampista centroafricano è andata all'attaccante senegalese classe 2004, Fallou Sené. L'attaccante, arrivato in prestito dalla Fiorentina, dove, con la squadra Primavera aveva fatto vedere ottime cose nella stagione precedente, segnando ben 11 reti in 31 apparizioni in campionato, e che due anni prima era stato capocannoniere del campionato Under 17, con la maglia del Frosinone ha trovato poco spazio. Solo 4 le partite giocate per lui nel campionato dei giallazurri, per un totale di 107', oltre ai 3 giocati nella gara di Coppa Italia di inizio stagione contro il Pisa.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I liguri al terzultimo posto insieme ai ciociari

Sampdoria a caccia di rinforzi per il riscatto

Il mercato e chiuderà i battenti il 2 febbraio, ma cominciano a farsi sentire le prime rumors, anche tra le dirette avversarie del Frosinone in classifica. Tra queste, una che non vuole avere nulla a che vedere con l'attuale situazione la vede al terzultimo posto insieme al Frosinone, è sicuramente la Sampdoria. La società che già in estate aveva fatto non trascurabili investimenti per tentare la risalita alla serie maggiore, si trova in impasse e sta cercando rimedi. Il primo nella lista di

gradimento della squadra ora allenata da Leonardo Semplici, sembra essere l'attaccante francese ex Empoli, M'Baye Niang, attualmente svincolato ed appetito da diversi club di B. Altro obiettivo del club doriano sarebbe poi Alberto Cerri, attaccante classe 1996 attualmente in forza al Como in Serie A, dove però ha trovato poco spazio, giocando appena 82 minuti. Altri sulla lista dei desiderata del club ligure sarebbero poi Petagna e Brunori, due pezzi da novanta

del mercato di B. Un mercato nel quale si parla molto soprattutto di attaccanti, pezzi pregiati per le squadre che vogliono risolvere i loro problemi di efficacia offensiva. Tra queste dovrebbe esserci anche il Frosinone, attualmente ultima in classifica a pari merito con il Cittadella per gol realizzati. Ma al momento da viale Olimpica non trapelano notizie o indiscrezioni su attaccanti messi nel mirino.

AL.Bi.

Sportivi dell'anno, oggi la premiazione con Fisichella

► L'iniziativa del Comune di M.S. Giovanni

LA CERIMONIA

Campioni monticiani 2024. È il titolo della manifestazione organizzata per oggi alle 17 dall'amministrazione comunale di Monte San Giovanni Campano guidata dal sindaco Emiliano Cinelli. Presso la sala consiliare verranno premiati tutti gli atleti che si sono distinti a livello provinciale, regionale, nazionale e fuori dall'Italia nell'anno appena trascorso. La manifestazione ideata dall'assessore allo sport Stefano

Veloci è giunta alla seconda edizione. Atleti nati o che vivono a Monte San Giovanni Campano delle varie discipline dal calcio al karate, al karting all'ippica senza dimenticare i fratelli Edwin e Jasmine Coratti che abitano a Bolzano ma di padre monticiani che sono impegnati attualmente nella Coppa del Mondo di snowboard. Ad Edwin è stata conferita la cittadinanza onoraria che verrà rilasciata in estate. Oggi ospite d'onore sarà l'ex campione di Formula 1 Giancarlo Fisichella, conoscenza dell'assessore Veloci.

Saranno 16 gli atleti che verranno premiati oggi. Si tratta di Maurizio Mancini per il tiro con l'arco, Antonio Roscioli dirigenti ed i calciatori Lorenzo Roscioli e Simone Pisani che con l'Arce

L'ex campione di Formula Uno Giancarlo Fisichella oggi sarà l'ospite d'onore dell'evento organizzato dal Comune di Monte San Giovanni Campano dedicato agli sportivi dell'anno



hanno vinto il titolo regionale Under 19 di calcio, Mauro Roton di Direttore Generale dell'Accademia Spal femminile, Luigi Chiocchio maestro di muay thai con gli atleti Giulio Curzi Massaroni, Loreto Fiori e Giovanna Sarra, Marco Fiore osteopata campione europeo con l'Under 17 italiana a Cipro, Roberto Taglienti nel karting, Lorenzo D'Arpino nel pugilato, Federico Rossi nel karting, Roberto Scacchi nel ciclismo, Mia Farina nell'ippica, Vittoria Mancini nella ginnastica artistica e Camilla Proia nel karate.

«Come lo scorso anno abbiamo deciso di dedicare una giornata agli sportivi monticiani che si sono e distinti portando in alto il nome di Monte San Giovanni Campano nelle varie discipline -

ha spiegato l'assessore allo sport Stefano Veloci - Nei mesi di novembre e dicembre teniamo aperto un bando nel quale gli sportivi possono testimoniare con foto, documenti, video ed altro di aver vinto nella loro disciplina. Abbiamo Raniero Testa campione mondiale di tiro a volo dinamico e tiratore ed il preparatore atletico oggi al Napoli Costantino Coratti premiati lo scorso anno e conosciuti a livello mondiale e tanti ragazzi che erano sconosciuti ai più come la 12enne Mia Farina di cui non sapevamo le sue gesta nell'ippica. Ospite d'onore sarà l'ex campione di Formula 1 Giancarlo Fisichella. Lo conobbi ai tempi del mio lavoro a Maranello».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
 VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
 VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 147 N° 3
 Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-09



Sabato 4 Gennaio 2025 • S. Gregorio

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Baby star sotto accusa
Filler e botox bar
Tra i giovanissimi è una dipendenza
 Pace a pag. 13



Domani il derby
Ranieri e Baroni sono d'accordo: sarà bellissimo
 Servizi nello Sport



110 anni dalla morte
L'uomo in blues
Un omaggio a Pino Daniele
 Marzi a pag. 21



L'editoriale
AUTOCRAZIE TECNOLOGICHE E DEMOCRAZIE A RISCHIO

Romano Prodi

Abbiamo alle spalle un anno nel quale, almeno in teoria, la democrazia ha raggiunto il suo massimo sviluppo. Sono stati infatti chiamati alle urne elettori appartenenti a paesi che, in totale, raggiungono i quattro miliardi di abitanti: in sostanza la metà del genere umano. Se però esaminiamo a fondo questo fenomeno così esteso, ci troviamo di fronte a situazioni che, anziché offrirci un conforto sullo stato della democrazia nel mondo, non fanno che aumentare i punti interrogativi sulla sua salute. Ci sono state elezioni nelle quali sono sparite le schede, altre che si sono concluse con la dubbia maggioranza del 99%, fino al caso della Romania dove la Corte Costituzionale ha annullato le elezioni presidenziali per sospette ingerenze russe. È il caso, sempre più frequente, di democrazie progressivamente inquinate dalle nuove tecnologie, a volte perfino gestite da potenze straniere.

A questo si aggiunge il comune lamento per il crescente costo delle campagne elettorali, fino ad ammettere che, nelle urne, il denaro conta spesso più delle persone. Anche in questo caso, come sta accadendo in ogni processo della storia, all'avanguardia troviamo gli Stati Uniti dove, sommate tutte le spese, si calcola che la campagna elettorale che ha portato Donald Trump alla Casa Bianca, sia costata oltre 16 miliardi di dollari. Una somma impressionante, risultato di una nobile gara all'ultimo dollaro fra repubblicani e democratici.

Continua a pag. 23

Sala, chiesto il silenzio stampa. Pressing dell'Iran

► Teheran all'Italia: non seguite gli Usa Roma tratta con Biden
 ROMA I genitori di Cecilia Sala chiedono il silenzio stampa. L'ambasciatrice italiana ricevuta al ministero di Teheran: «Garanzie sulle condizioni di Cecilia». Ma dall'Iran il monitor: non seguite gli Usa.
 Bechis, Errante e Zaniboni alle pag. 2 e 3

La ripresa delle famiglie
Istat, sale il potere d'acquisto
Ma pressione fiscale al 40,5
 ROMA Potrebbe apparire una contraddizione. Invece sono due facce della stessa medaglia. Nei primi nove mesi del 2024, certifica l'Istat, sono aumentati sia il potere d'acquisto delle famiglie che la pressione fiscale.
 A pag. 6



Il commento
LA LEZIONE SUI CONTI PUBBLICI
 Andrea Bassi
 Manca un ultimo piccolo passo poi, al netto degli interessi che il Paese (...)
 Continua a pag. 23

La governatrice
Choc in Sardegna «Todde decaduta»
Lei: farò ricorso
 CAGLIARI La governatrice della Sardegna, Alessandra Todde, è «decaduta». Contestate le spese elettorali. Lei: presenterò ricorso.
 Aime a pag. 7

Migranti, sbarchi dimezzati

► I dati del Viminale: nel 2024 il 58% in meno rispetto all'anno prima. Crescono i rimpatri
 ► Da fine gennaio zona rossa anche a Roma: giro di vite sulla sicurezza alla stazione Termini

DICONO DI TE Sandro Veronesi: «Fedeltà dei lettori miracolosa»



«Da vecchio voglio solo leggere»
 Lo scrittore Sandro Veronesi (FOTO REUTERS) Malcom Pagani alle pag. 18 e 19

ROMA Crollano gli sbarchi dei migranti sulle coste italiane: -58% nel 2024. Bulleri, Mozzetti e Ventura alle pag. 4 e 5

Taxi e Uber, arriva la stretta sulle app: destinazione oscurata

► Il governo al lavoro su un decreto per impedire agli autisti di scegliersi le corse

Giacomo Andreoli
 Corse comunicate da Uber al tassista solo con il luogo di prelievo, senza la destinazione. Ma anche più strumenti di controllo per impedire la selezione dei clienti, pratica che fa privilegiare i turisti e lievitare i prezzi. Sono le mosse su cui lavora il ministero delle Infrastrutture per evitare quel che si è visto a Roma a Capodanno.
 A pag. 12

L'America si blindava
L'allarme dell'Fbi: possibili altri attacchi come a New Orleans
 NEW YORK L'Fbi lancia l'allarme: rischio di nuovi attentati per mano di lupi solitari ispirati ai fatti di New Orleans.
 Mulvoni e Paura a pag. 9

Caccia al killer



Bergamo, vigilante in un supermarket ucciso a coltellate

BERGAMO Un uomo di 36 anni originario del Gambia, Mamadi Tunikara, addetto alla sicurezza in un Carrefour in centro a Bergamo, è stato ucciso in strada con 5 coltellate. È caccia al killer.
 A pag. 12

ASSISTENZA SANITARIA 24 ORE SU 24
 Ricoveri medici e chirurgici in urgenza anche durante le feste

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA
SCORPIONE AMORE E PIACERE
 Oggi il cielo sembra abbia deciso di viziarvi, disponendo ben quattro pianeti nel settore dell'amore. Come pensi di valorizzarli e questo tuo piacevole regalo? La fantasia non ti manca di certo, così come le opportunità per rendere tangibile questo potenziale. Che forse è quasi troppo e puoi anche tradurre in un atteggiamento giocoso, privilegiando attività che hanno al centro il piacere e che ti consentono di esprimere la creatività.
MANTRA DEL GIORNO
 Il piacere ti aiuta capire chi sei.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovi Quotidiani di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,50. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovi Quotidiani di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50. Roma stregata* € 6,80 (solo Roma); *L'era dei gladiatori - Vol. 2* € 6,80 (solo Roma)

Istat, famiglie in ripresa cresce il potere d'acquisto (e sale la pressione fiscale)

► Per il settimo trimestre consecutivo incremento della capacità di spesa, bene anche il risparmio. Lo Stato incassa più tasse per via degli aumenti dei contratti

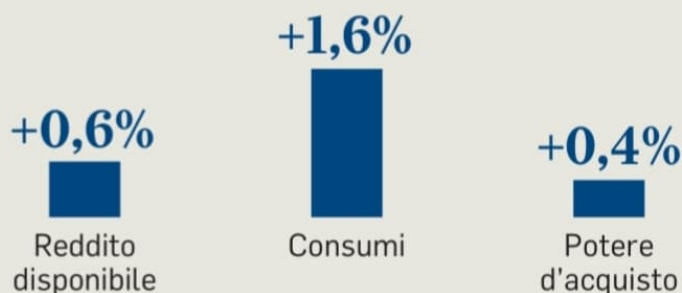
Il conto trimestrale dell'Istat

Pressione fiscale

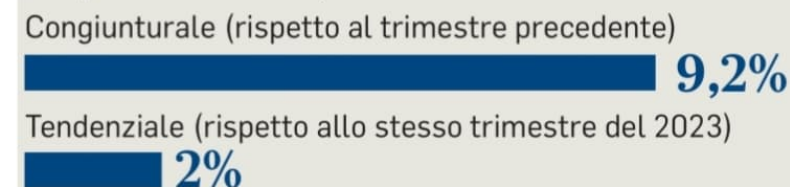


I numeri delle famiglie

Variazioni rispetto al trimestre precedente



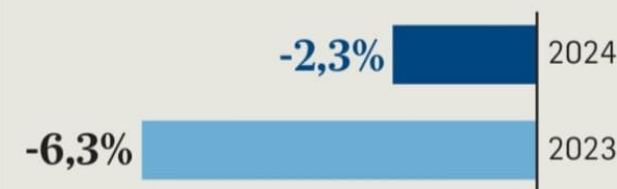
Propensione al risparmio



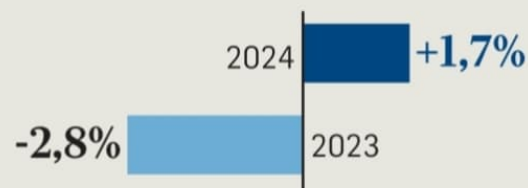
Conti pubblici

Dati al 3° trimestre

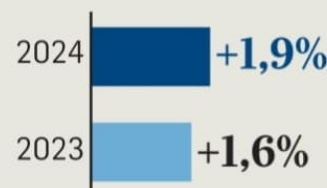
Indebitamento netto della PA



Saldo primario (al netto degli interessi passivi)



Saldo corrente



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 682821
Roma, Via Campana 30 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: ser@ziodienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM



Supercoppa
Il Milan batte la Juve e va in finale con l'Inter
di **Condo, Passerini e Tomaselli**
alle pagine 42 e 43



Il saggio su Dio
È di Cazzullo il libro più venduto del 2024
di **Giulia Ziino**
a pagina 39

SANMARCO
INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Sfide e opportunità

L'EUROPA PUÒ ANCORA SOGNARE

di **Goffredo Buccini**

Vaso di cocco tra vasi di ferro, la nostra Europa affronterà nei prossimi mesi uno dei periodi più delicati della sua vicenda comunitaria. In una situazione che, in fondo, somiglia un po' a quella della Lega Italiana, incapace coi suoi staterelli di opporsi agli appetiti dei potenti sovrani stranieri del tempo, già proiettati nella modernità quattrocentesca dello Stato assolutista. Spesso la storia è spietatamente darwiniana e bisogna lavorare per non essere i prossimi a soccombere nella selezione naturale.

Stretta fra la tecnocrazia autocratica salita al potere in America e le dittature imperialiste dell'Asse del caos, l'Unione europea rischia di pagare pegno alla propria incompetenza, non più compatibile coi modi voraci di questo tempo disordinato. Certo, ci unisce agli Stati Uniti la fedeltà atlantista, ma non è ben chiaro quali ne saranno i confini nella nuova interpretazione di Donald Trump, e costoro più restrittiva e custodita di quella adottata dall'amministrazione Biden. Certo, il blocco antioccidentale saldatosi negli anni attorno a Russia e Cina mostra crepe, a cominciare dal mutato scenario siriano che ha privato Mosca della sua base d'appoggio mediorientale e l'Iran del suo corridoio scita fino al Libano degli Hezbollah. E tuttavia non v'è dubbio che le nostre lentezze nell'adeguare la casa comune alle nuove urgenze geopolitiche (i nostri troppi «particolarismi») costituiscono un punto di fragilità con cui fare i conti, come ha ricordato su queste colonne Lucia Reichlin.

continua a pagina 28

GIANNELLI

GAZPROM: CHIUSO IL TRANSITO DALL'UCRAINA



Aumenti del 2,5% in bolletta per il gas Pichetto alla Ue: serve un tetto al prezzo

LA GOVERNATRICE, LE SPESE
Todde decaduta
«Impugno l'atto»

di **Emanuele Buzzi**

Caos politico di inizio anno in Sardegna: per una questione di spese chiesta la decadenza della governatrice M5S Todde, che però punta al ricorso e ha fatto sapere che «andrà avanti» nel suo lavoro.

alle pagine 13

di **Giuliana Ferraino e Enrico Marro**

Mentre le quotazioni del metano si mantengono sul 50 euro al megawattore alla Borsa di Amsterdam (il livello più alto da oltre un anno), tornano a crescere le bollette: a dicembre per i 2,36 milioni di clienti del regime tutelato il prezzo del gas è salito del 2,5%. «Serve un nuovo tetto europeo alle tariffe», dice il ministro Pichetto Fratin.

alle pagine 4 e 5
Chiesa, Querzè

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Tempi stretti per il premierato

«Sarà l'anno delle riforme», aveva detto Giorgia Meloni quando il 2024 stava per finire. Il 2025 è appena arrivato e nel governo già si avverte un certo scetticismo sul destino del premierato. Le ragioni sono politiche anche se vengono celate dietro problemi di calendario.

continua a pagina 10

L'Iran convoca l'ambasciatrice italiana: Abedini in cella danneggia le relazioni. E lui: prego per me e Cecilia

Sala, appello dei genitori

La famiglia: «Situazione molto preoccupante». Chiesto il silenzio stampa

I genitori di Cecilia Sala chiedono il silenzio stampa. «Situazione complicata e molto preoccupante». La sensazione, temono, è che il grande dibattito mediatico rischi di rendere più lontana la soluzione. È l'uomo dei droni, in cella, dice di pregare per lei.

alle pagine 2 e 3
Caccia Ferrarella, Privitera

L'ELEZIONE DELLO SPEAKER

Usa, si insedia il congresso Il voto, i segnali

di **Viviana Mazza**

Nel primo giorno del Congresso americano numero 119, Mike Johnson, candidato appoggiato da Trump, ha raggiunto i 218 voti necessari per ritornare ad essere lo speaker di Capitol Hill. Un segnale dopo il giallo dello scrutinio, quando sembrava che alcuni colleghi di partito avessero deciso di votargli contro.

alle pagine 8 e 9
Gaggi

Il caso L'incontro tra Al Jolani e la ministra tedesca Baerbock



Il francese Jean-Noël Barrot e la tedesca Annalena Baerbock a Damasco da Al Jolani, che rifiuta di stringere la mano alla ministra

Il leader siriano non dà la mano alle donne

di **Paolo Valentino**

a pagina 6

ITALIA, IL DOSSIER

«Antisemitismo, casi in aumento e 268 mila post in un anno»

di **Paolo Conti**

Cresce l'antisemitismo in Italia. In un anno, rivela il dossier dell'associazione culturale indipendente «Sette ottobre», pubblicati oltre 268 mila post di odio. E il 94% degli ebrei italiani dice di aver subito «aggressioni».

a pagina 11

PRIMI LUTTI DEL 2025

Due operai morti sul lavoro Riparte la strage



di **Giulio Fasano**

Due morti sul lavoro a fine anno e altri due morti in questo nuovo 2025. Riparte la strage infinita. E la sicurezza?

a pagina 19
Macci

L'agguato, l'omicidio: orrore a Bergamo

Addetto alla sicurezza di un supermercatato in centro. L'assassino in fuga

L'ELEGIZIANO UCCISO A RIMINI

«Innegggiava all'Islam»

di **Alessandro Contini e Alessandro Fulloni**

Innegggiava all'Islam mentre brandiva il coltello. L'elegiziano di 23 anni poi ucciso dal maresciallo dei carabinieri di Villa Verucchio, nel Riminese. In un video le aggressioni.

a pagina 17



Bergamo, Mamadi Tunkara, addetto alla sicurezza del Carrefour, 36 anni, ucciso a coltellate in pieno centro. L'assassino è in fuga. La pista di una lite il 31 dicembre.

a pagina 16
Paravisi, Rota

ROMA, CIRCUITO PER I SOLDI

Le spogliarelliste e il generale

di **Giulio De Santis**

Le spogliarelliste e il generale Buscemi, storia di lusinghe e regali estorti. Dopo la denuncia del figlio dell'ufficiale, morto l'estate scorsa, sono otto le ballerine dei night club indagate per circonversione di incapace.

a pagina 20

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

L'INCHIESTA DI PALERMO

Delitto Mattarella la svolta sui killer

Ci sono due nuovi indagati nell'inchiesta sull'omicidio del presidente della Regione siciliana, Piersanti Mattarella, assassinato il 6 gennaio 1980 a Palermo. Si tratta di soggetti legati alla mafia accusati di essere stati i sicari dell'esponente della Dc, fratello del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Allievo di Aldo Moro, Piersanti

di **Lirio Abbate**

Dopo 45 anni
due nuovi indagati
accusati di aver ucciso
Piersanti, fratello
del presidente

Mattarella era lontano dal cliché del notabile siciliano e ha pagato con la vita il suo impegno politico di rinnovamento. Per questo agguato sono stati condannati definitivamente solo i mandanti, cioè i boss che facevano parte della commissione di Cosa nostra che ha deliberato la condanna a morte.

• a pagina 9

Il caso



L'Iran avverte Roma I genitori di Sala: ora silenzio stampa

di **Ciriaco, De Riccardis, Foschini e Guerrera**
• alle pagine 4, 5 e 7

Il provvedimento



Regione Sardegna Todde decaduta "Ma io vado avanti"

di **Antonio Fraschilla**
• a pagina 8

IL REPORTAGE



Gente di Tbilisi il mio viaggio dentro la notte

di **Emmanuel Carrère**

Con i manifestanti georgiani che protestano
contro il governo filo-russo e per l'Europa

Tbilisi. **F**ratelli di cuore e di spirito, figure di spicco della nazione georgiana all'inizio del Ventesimo secolo, le statue di Ilia Chavchavadze e Akaki Tsereteli si ergono vicine, leggermente arretrate rispetto a viale Rustaveli, la strada principale di Tbilisi. Sono conosciuti e amati al punto che tutti, familiarmente, li chiamano "Ilia e Akaki", ed è sotto i loro piedi di bronzo che ho stabilito il mio campo base durante le manifestazioni che, da inizio dicembre, dalle 7 di sera alle 4 o 5 del mattino agitano i georgiani della capitale e, ormai, anche quelli delle province. Niente sfilate o cortei, il raduno di Tbilisi è statico, come quello del 2014 in piazza Maidan a Kiev. Occupa tutta la lunghezza di viale Rustaveli, poco più di un chilometro. Quella che varia a seconda dell'orario e del tratto di strada è la densità, minore alle estremità, controllate da un dispositivo di polizia sempre più minaccioso, massima all'altezza del Parlamento.

• continua alle pagine 2 e 3

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Il decreto

Vino analcolico così anche bere diventa responsabile

di **Carlo Petrini**

La produzione di vino dealcolato, regolamentato con un recente decreto ministeriale, sollecita una riflessione nel merito di questa pratica ma anche sulla produzione del vino in generale. Questo provvedimento era necessario: la produzione di vino dealcolato è già disciplinata in molte nazioni.

• alle pagine 20 e 21
servizi di **Dusi e Scuteri**

Domani in edicola



Bob Marley
l'uomo dell'anno
che sarà

Il racconto

Carlo Levi e l'Italia ancora ferma a Eboli

di **Nicola Lagioia**

Il cielo era rosa verde e viola, gli incantevoli colori delle terre malariche, e pareva lontanissimo. Quando nel 1935, Carlo Levi - torinese, antifascista, laureato in medicina, sodale di Pietro Gobetti, membro di "Giustizia e Libertà" - fu mandato al confino nel paese di Grassano, poi nel vicino Aliano, si ritrovò a contatto con la civiltà contadina del meridione.

• alle pagine 28 e 29



LA STAMPA

SABATO 4 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N.3 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

GAS PIÙ COSTOSO PER I CLIENTI VULNERABILI. L'ITALIA PREME SULL'UE: ADESSO SERVE UN NUOVO TETTO AL PREZZO

Crescono tasse e bollette

I dati dell'Istat: pressione fiscale oltre il 40%. Il governo: è l'effetto dell'occupazione record

IL COMMENTO

Quei rischi nascosti nei conti dello Stato

STEFANO LEPRÌ

La pressione fiscale è risalita nell'ultimo trimestre 2024 secondo i dati Istat, notizia che impressiona i giornali anche perché contrasta con le vanterie del governo. In realtà si tratta di un numero assai fluttuante e di interpretazione poco certa, che espone al rischio di prendere lucciole per lanterne. La sostanza è che i conti del nostro Stato non sono buoni, pur se non incombono pericoli immediati. Per molto tempo non ci sarà da scialare e qui da noi il Tesoro lo sa. La Francia sta anche peggio. Ma in altri momenti si sono pagate assai più tasse di adesso: nei primi anni '90, ad esempio. Piuttosto, occorrerebbe che la politica nazionale si piegasse a riconoscere che questa emergenza di conti che non tornano - comune a vari altri Paesi d'Europa - ci paralizza, togliendo margini per rinnovare l'attività di governo, spingendo i partiti a contrapporre slogan stantii. - PAGINA 24



BONINI, MONTICELLI, TURI, ZANGAN

Il mantra del centrodestra sul taglio delle tasse realizzato a favore degli italiani viene contraddetto dai dati del terzo trimestre. L'Istat certifica una pressione fiscale al 40,5%, in aumento di 0,8 punti percentuali sull'anno precedente. E le tensioni Ue-Kiev mandano alle stelle il prezzo del gas. CON IL COMMENTO DI SORGI - PAGINE 2-5

Terremoto Sardegna "Todde è decaduta"

Alessandro Di Matteo

LA REPORTER ARRESTATATA

Sala, Meloni prova a convincere Biden

ILARIO LOMBARDO, FRANCESCA PACI

È il "momento Sigonella" di Giorgia Meloni. Così, senza troppo girarci intorno, lo definiscono i funzionari del governo, soprattutto i più anziani che ricordano la notte nel 1985 in cui Bettino Craxi disse no agli Stati Uniti d'America. L'allora premier socialista si oppose a Ronald Reagan. SERRA - PAGINE 6-8

Le carte Fbi su Abedini "Lavorò coi pasdaran"

FEDERICO CAPURSO

La Stampa è in possesso di un resoconto delle indagini portate avanti dal controspionaggio Usa su cui si fonda l'accusa contro Abedini e il suo sodale, Madhi Sadeghi. Entrambi sono imputati di aver cospirato per esportare materiale tecnologico in Iran e di aver supportato il Corpo delle Guardie rivoluzionarie. - PAGINA 7

ALESSANDRO BARICCO CELEBRA I CINQUANT' ANNI DELL'INSERTO DE LA STAMPA

"Perché amo Tuttolibri"

FRANCESCA SPORZA



Quel regalo di Arrigo Levi

ANDREA MALAGUTI

Sto sempre dalla parte dei libri. Istintivamente. Anche se suona antico.

- PAGINA III DELL'INSERTO

Cari editori, preziosi amici

CARLO CASALEGNO

Il fatto di aver celebrato le nozze d'oro col libro, m'induce a sottoporvi alcune modeste richieste. - PAGINA V DELL'INSERTO

L'INTERVISTA

Cottarelli: "Ma il vero nemico è il debito"

FABRIZIO GORIA

«Il taglio delle imposte non è altro che la conferma delle misure precedenti. Ora migliorano i conti ma i mercati sono attenti alle fluttuazioni. Sedersi sugli allori con la nostra traiettoria di discesa del debito pubblico sarebbe pericoloso». L'economista Carlo Cottarelli non nasconde le sue perplessità. - PAGINA 3



LA SUPERCOPPA

Beffa Juve a Riad, il Milan vince in rimonta

GUGLIELMO BUCCHERI



IL CASO

Ecco la Kings League tra calcio e videogame

BALICE E DEL VECCHIO

Calcio, spettacolo, social. Benvenuti nel mondo della Kings League, dove reale e virtuale si fondono fino a confondersi. Con campo piccolo e una platea sconfinata. - PAGINA 19

LA GEOPOLITICA

Il piano per la pace tra Russia e Ucraina "Nessuna base Nato per almeno 20 anni"

ALBERTO SIMONI



Per Trump la soluzione del conflitto in Ucraina «è la priorità numero uno» sul fronte internazionale. Una volta insediato, cercherà un accordo di pace «equo, sostenibile e sicuro». AGLIASTRO - PAGINA 12

L'INTERVENTO

Imiei auguri di lotta contro le anime vili

BERNARD-HENRI LÉVY

Au gui l'an neuf, si cantava al passaggio nel nuovo anno... Auguré, qui, dove passa l'ondata di auguri da contrapporre a un mondo impazzito. Augurio che la Francia delle miserie veda rinascere i segni del suo genio. - PAGINA 24



LA SILICON VALLEY

Un manager neocon Facebook stile Musk

ARCANGELO ROCIOLA

I tempi e i modi lasciano poco spazio alle interpretazioni. A poco più di due settimane dall'insediamento di Trump alla Casa Bianca, Meta - società che controlla Facebook, Instagram e Whatsapp - cambia il capo della divisione politica. Via Nick Clegg, dentro Joel Kaplan. Via un liberale, dentro un conservatore. GRASSIA - PAGINE 23 E 24

LA SUPERCOPPA

Beffa Juve a Riad, il Milan vince in rimonta

GUGLIELMO BUCCHERI



IL CASO

Ecco la Kings League tra calcio e videogame

BALICE E DEL VECCHIO

Calcio, spettacolo, social. Benvenuti nel mondo della Kings League, dove reale e virtuale si fondono fino a confondersi. Con campo piccolo e una platea sconfinata. - PAGINA 19

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 4 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Bignami sul maresciallo indagato: cambiare la legge

L'accoltellatore avanzava recitando una preghiera islamica

Muccioli e Spadazzi alle pagine 12 e 13

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

OGGI ALL'INTERNO

VALLEVERDE

Caos in Sardegna, Todde in bilico

La presidente M5s dichiarata decaduta dal collegio di garanzia: inadempienze nelle spese elettorali. Lei: vado avanti, impugnerò l'atto Meloni difende Musk: è geniale e farà bene all'Italia. Intervista al costituzionalista Ceccanti: «Al Pd serve il centro per vincere»

Servizi alle p. 6 e 7

Giornalista in cella a Teheran

Angoscia per Sala, la famiglia chiede il silenzio stampa



Marcella Cocchi, G. Rossi e Ottaviani da p. 2 a p. 5

L'Italia e il ruolo degli Usa

Iraniano detenuto, ipotesi espulsione per riavere Cecilia

Bruno Vespa a pagina 3

Nuovo codice stradale

Il Viminale: meno incidenti Polemica sui dati

D'Amato a pagina 10

REGGIO EMILIA, MUSICHE E DANZE A 80 ANNI DALL'ECCIDIO FASCISTA LE CANZONI FURONO INCISE ALL'EIAR DA UNO DEI GIOVANI TRUCIDATI



Un momento del ballo con cui sono state commemorate le vittime dell'eccidio di Fellegara: a destra, Roberto Colli



La ballata del partigiano Roberto

Roberto Colli era un cantante, aveva 23 anni e una vita piena di sogni che gli furono spezzati il 3 gennaio 1945 a Fellegara di Scandiano (Reggio Emilia). Col-

li, partigiano, fu ucciso con altri tre uomini durante una rapresaglia delle Brigate Nere. A 80 anni dalla strage la voce di Colli è stata fatta riascoltare, ac-

compagnata da danze, durante la celebrazione dell'anniversario dell'eccidio e grazie ai nastri donati dalla famiglia.

Petrone a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, assalirono gli agenti

Picchiatori-ultra, scatta il Daspo per i violenti delle scuole Besta

Tempera in Cronaca

Bologna, il verbale della Mikula

Uno Bianca, Mitilini: «I Savi non hanno agito da soli»

Orlandi in Cronaca

Imola, la madre del tecnico Sacmi

Morto folgorato in Algeria «Ora giustizia»

In Cronaca



Stati Uniti, intervista a Strazzari

«Gli influencer del terrore»

Benedetto a pagina 9



Bergamo, è caccia al killer

Vigilante ucciso a coltellate

Donadoni a pagina 11



Brani inediti a 10 anni dalla morte

E 'Napule' è ancora Pino

Femiani a pagina 23

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVINC.

Vivinc agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Sabato 4 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 3
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
 Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

48 ORE DI BUCO È avallò il fermo di Abedini Arresto Sala: Nordio fu avvisato in ritardo

Furono un pasticcio le comunicazioni nel governo. L'Iran convoca l'ambasciatrice: "Atto illegale", "ostaggio degli Usa". Ecco cosa facevano l'iraniano e il suo socio in Svizzera. La famiglia di Cecilia chiede il silenzio stampa

◀ BORZI, GIARELLI, MANTOVANI E MACKINSON A PAG. 2 - 3



◀ DE CAROLIS E LISSIA A PAG. 7

SARDEGNA Le spese in campagna elettorale Svista sul rendiconto: Todde può decadere

La decisione del Collegio di garanzia elettorale della Corte d'appello dovrà essere ratificata dal Consiglio regionale, che potrebbe respingerla. La presidente pronta a impugnare la decisione al tribunale ordinario

Quale silenzio stampa

» Marco Travaglio

Silenzio stampa: è un brutto binomio, per i giornalisti e per i cittadini. Però ce lo chiedono i genitori di Cecilia Sala (e forse anche il governo) per accompagnare "gli sforzi delle autorità italiane" con "riservatezza e discrezione" ed evitare che "il dibattito mediatico su ciò che si può o si dovrebbe fare rischi di allungare i tempi e rendere più complicata e lontana una soluzione". Parole che comprendiamo e rispettiamo. La prima volta se ne discusse forse nei giorni del sequestro Moro. Trattare o no con le Br? Pubblicare o no i volantini dei terroristi e le lettere del prigioniero? Ma qui di terroristi non ce ne sono. C'è un governo, quello americano, che fa arrestare in Italia per terrorismo un ingegnere iraniano, "reo" di aver aiutato il suo Paese a costruire droni che hanno ucciso tre militari Usa in Giordania: se quello è un terrorista, lo sono anche tutti i dirigenti dei gruppi industriali occidentali (anche italiani) che producono ed esportano armi e i ministri (anche italiani) che li autorizzano. E c'è un governo, quello iraniano, che arresta una cittadina italiana con accuse altrettanto pretestuose, per scambiare col proprio detenuto. Se gli Usa sono in guerra con l'Iran (dalle sanzioni fin dai tempi di Khomeini si direbbe di sì, dai recenti negoziati con gli ayatollah per moderare le rappresaglie di Teheran alle aggressioni israeliane si direbbe di no), è affar loro. Ma noi non lo siamo. Se qualche norma ci costringe ad arrestare al posto loro per terrorismo chi terrorista non è, dobbiamo cancellarla per il futuro. E, intanto, cercare qualunque appiglio giuridico che ci consenta di mandare Abedini ai domiciliari (Corte d'appello permettendo) e poi a casa in cambio della Sala.

Non si tratta di "cedere a una logica ricattatoria" (parole incredibili del Pd Pepe Provenzano) o di negoziare con i terroristi (cosa che peraltro in Medio Oriente abbiamo sempre fatto, ha sempre fatto anche Israele con le varie sigle palestinesi e stanno facendo pure gli Usa con Hamas per Gaza e con i reduci Isis e al Qaeda per la Siria). Si tratta di rimediare a un'ingiustizia (l'arresto di Abedini) che ne ha innescata un'altra (l'arresto della Sala). Il silenzio stampa che ci pare doveroso e avremmo osservato anche se nessuno ce l'avesse chiesto riguarderà dunque eventuali dettagli dei negoziati in corso: quelle indiscrezioni che, svelate in tempo reale, potrebbero pregiudicare il buon esito. Invece su tutto ciò che è già avvenuto e avverrà nei prossimi giorni alla luce del sole, sugli atti d'accusa contro i due detenuti, sulle decisioni dei giudici, sulle scelte di governo e opposizioni che s'incontreranno tra breve al Copasir, continueremo a informare i nostri lettori. Le autorità hanno il dovere di trattare al buio, la stampa di tenere la luce accesa.

IL NUOVO CODICE ASAPS: "DIMENTICA I DATI DEI VIGILI URBANI, IL 66% DEI CASI"

"Più morti in strada" Sbugiardato Salvini

FAKE NEWS DI MINISTRO

"LUI CALCOLA SOLO IL 34% DEGLI INCIDENTI. IN TUTTO PIÙ VITTIME DI UN ANNO FA"

◀ FREQUENTE E RODANO A PAG. 4 - 5

PREVISIONI SFORATE, PAGAMENTI BLOCCATI

Giuli ha riscritto il Tax credit sul cinema, ma ora c'è 1 miliardo di "buco" arretrato

◀ BISON A PAG. 6

SI ALLE "TUTELE GRADUALI" PER OVER75&C.

Bollette, il governo fa retromarcia su 11 milioni di vulnerabili: i colossi ricorrono

◀ DE RUBERTIS A PAG. 8



"ONLYFANSER"&TIKTOK

La villa americana delle ragazzine porno milionarie

» Virginia Della Sala

Sophie Rain è una ventenne americana, a suo dire vergine e devota cristiana. Un mese fa ha pubblicato su X il suo fatturato 2024: 43 milioni di dollari con Only Fans.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- **Basile** I terroristi sono solo gli altri a pag. 11
- **Fini** L'Islam, noi e i capelli femminili a pag. 11
- **Valentini** Perseguitati dalle e-mail a pag. 11
- **Palombi** Gli ottimisti dell'energia a pag. 13
- **Luttazzi** I migliori programmi in tv a pag. 10
- **Brancati** Il fascismo davvero finito? a pag. 19

HOUTH, HEZBOLLAH, HAMAS

Israele, le tre "H": a che punto siamo

◀ SCUTO A PAG. 16

"AL FRONTE IMPREPARATI"

A Kursk crescono i dispersi: Zelensky però canta vittoria

◀ PARENTE A PAG. 9



La cattiveria

Zelensky: "Lo stop al gas russo è la più grande sconfitta di Mosca". Vosteggerò quando mi arriverà a casa la bolletta

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

CHE C'È DI BELLO

Luomo nel bosco, il 2025 a teatro e i dolori di Forest

◀ DA PAG. 20 A 23



L'ARRESTO DIVENTA UN PRETESTO GROTTESCO

DIETRO IL DRAMMA DI CECILIA SALA C'È UN ESERCITO DI SALTIMBANCHI

Conte, Renzi e Schlein invocano l'impegno del governo mentre sono in vacanza o all'estero. E la sinistra, che fino a ieri accusava l'esecutivo di scarso atlantismo, invita a snobbare gli Usa e tifa pure contro i giudici

Svolta dei genitori della giornalista: chiedono di colpo il silenzio stampa sul caso

di MAURIZIO BELPIETRO

 Fino all'altro ieri quello di Giorgia Meloni era un governo fascista, pericoloso e antidemocratico, che con le sue leggi mirava a impedire la libertà di stampa. Ma da quando gli sgherri di Teheran hanno arrestato la giornalista del Foglio Cecilia Sala è un susseguirsi di appelli al presidente del Consiglio, (...)

segue a pagina 3
AMENDOLARA e LORENZI
alle pagine 2 e 3

IMMIGRATI SCATENATI

Sangue, insulti, violenza: per il Pd la ricetta è il ddl Zan

di ALESSANDRO RICO

 Strana logica, quella di Elly Schlein. Sulla Stampa, attacca la «propaganda» del governo sul Centro per i rimpatri in Albania. «utile a nascondere il fatto che non riescono a dare risposte sul terreno economico e sociale». Il mantra securitario servirebbe a «non parlare del ventiseiesimo calo consecutivo della produzione industriale» e dello smantellamento dei «servizi pubblici fondamentali: sanità, scuola, trasporti». La segretaria del Pd ha un'agenda diversa? Da socialista antepone, all'ordine pubblico, lavoro, salari e welfare? Ma va'. La ricetta (...)

segue a pagina 5

Al nostro nuovo «amico» siriano fanno schifo le donne

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 15



PRASSI Al Jolani, «leader» della Siria, rifiuta di stringere la mano al ministro tedesco Baerbock

CAPODANNO A MILANO

Identificati i maranza islamici: sono nordafricani con precedenti

di PATRIZIA FLORDER REITTER



Identificati 15 maranza del Capodanno di scorrerie a Milano: quasi tutti nordafricani con precedenti. In due saranno rimpatriati. E da Napoli a Bergamo, i reati delle «risorse» continuano.

a pagina 4

OMERTÀ LABURISTA

Maxi scandalo in Gran Bretagna Gang pakistane dedite agli stupri

di FRANCESCO BORGONOVO



Le chiamano grooming gangs (bande di adescatori) e l'eufemismo utilizzato la dice lunga sul colpevole imbarazzo che la vicenda suscita. Sarebbe più corretto parlare di gruppi di stupratori (...)

segue a pagina 6

Addio campo largo: Sardegna, salta la Todde?

Inadempienze sulle spese in campagna elettorale: la Corte d'Appello notifica al Consiglio (che ora voterà) la decadenza della governatrice (uno dei pochissimi successi dell'asse Pd-M5s). Lei: impugno e vado avanti

di SALVATORE DRAGO



Alessandra Todde, ex deputata del M5s, eletta presidente della Regione Sardegna a marzo del 2024, è stata dichiarata decaduta dalla carica dal collegio di garanzia della Corte d'Appello di Cagliari, che le contesta delle presunte irregolarità nella rendicontazione delle spese della sua campagna elettorale.

a pagina 11

ANNULLATI TUTTI GLI IMPEGNI



PAOLA DI CARLO

«Ha una grave polmonite»: Von der Leyen costretta a fermarsi

a pagina 6

SCHOLZ IMPLORA LA COMMISSIONE, MERZ IN GINOCCHIO DA TRUMP

Acciaio e dazi, la Germania annaspa di brutto

I 50 ANNI DALLA SCOMPARSATA

Carlo Levi, gigante mite che non si fermò a Ebola

di MARCELLO VENEZIANI

Cinquant'anni fa, il 4 gennaio del 1975, se ne andava al Creatore, come avrebbero detto a Gagliano, Carlo Levi. Torinese, ebreo, medico, pittore e scrittore, poi parlamentare indipendente eletto nelle liste del Pci, volle essere sepolto dove era (...)

segue a pagina 17

ROBERTO MARCHESINI

«Avere il mondo online ci rende solo più deboli»

di MAURIZIO CAVERZAN

Il noto psicologo Roberto Marchesini indaga i risvolti dell'utilizzo massiccio dello smartphone, pratica deleteria specie per i più giovani: «Siamo nel mezzo di una rivoluzione antropologica e non ce ne rendiamo conto».

a pagina 19

di CAMILLA CONTI e SERGIO GIRALDO

Mentre Joe Biden al tramonto «copia» Trump e blocca la vendita in Giappone del big dell'acciaio Us Steel, il cancelliere Scholz scrive a Bruxelles per invocare un vertice urgente sul comparto messo a rischio dalle follie Ue. Intanto Merz, principale candidato al governo tedesco, per evitare i dazi di Trump chiede di negoziare accordi di libero scambio con gli Usa.

alle pagine 8 e 9





IDA MAGLI, ANTROPOLOGA INASCOLTATA A CENTO ANNI DALLA NASCITA

Gnocchi a pagina 25

DA «VANNACCIANO» A «PANDORO-GATE»: TUTTE LE PAROLE NATE NEL 2024

Abbiati a pagina 27



LA GUERRA DEGLI USA AGLI ALCOLICI: SI SCRIVA CHE SONO CANCEROGENI

Cuomo a pagina 18



CONCEIÇÃO, BUONA LA PRIMA. IL MILAN RIBALTA LA JUVE E ORA SFIDA L'INTER

Latagliata e Ordine a pagina 30



www.intaxi.it
50104
9 771124 883008



il Giornale



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale del pomeriggio

SABATO 4 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 3 - 1.50 euro*

Editoriale

PERCHÉ LA RUSSIA NON HA VINTO

di Alessandro Sallusti

A leggere i resoconti e i commenti degli ultimi giorni sulla guerra ucraina si dà praticamente per certo che la guerra stia per finire in quanto vinta dai russi e persa dagli ucraini. E per provarlo si citano i chilometri quadrati di territorio conteso che, nel corso del 2024, sono passati sotto il controllo dell'armata di Putin. In effetti la cifra fa una certa impressione: quattromila chilometri quadrati. Qualsiasi lettore, non esperto di numeri né di geografia, certamente giunge alla conclusione che è fatta, la Russia ha vinto. Nessuno, infatti, si ferma a ragionare sul fatto che l'Ucraina ha un'estensione di oltre seicentomila chilometri quadrati e che, quindi, quei quattromila rappresentano soltanto lo 0,6 per cento del suo territorio; sommati a quelli persi durante il primo assalto, portano dunque i russi a controllare appena - rispetto alla grancassa della propaganda pro Putin - il 18 per cento dell'intera Ucraina. Ma non solo. Nel 2024 Putin ha perso, tra morti e feriti, circa 400mila uomini, una media quindi di cento per ogni chilometro quadrato temporaneamente conquistato. A questo ritmo, per conquistare l'intera Ucraina - cioè il restante 82 per cento del Paese, oggi ancora sotto il controllo di Kiev - la Russia, calcolatrice alla mano, dovrebbe essere disposta a sacrificare 54 milioni di soldati, un numero che certamente non è nelle sue disponibilità. La guerra non la si combatte con le statistiche, certo, ma i numeri servono a dare una dimensione reale di quello che è successo e che potrebbe succedere in assenza di colpi di scena militari o politici. Certamente tirarla in lungo non conviene agli ucraini, ma ciò che nessuno dice, se non i numeri, è che non conviene per nulla neppure a Putin, nonostante la sicurezza e l'arroganza che mostra in pubblico. Ed è per questo che per la prima volta dall'inizio del conflitto si comincia a parlare di possibili trattative, se non di pace almeno di tregua. Tenere alto il prezzo che la Russia deve pagare per continuare la guerra è l'unico modo per provare a fermarla. E questo è il compito, direi la responsabilità di fronte alla storia, che oggi l'Occidente libero deve assolvere, costi quel che costi.

DOPO I DUBBI DEI MESI SCORSI

«Rivedere le regole Ue sulle auto green» Anche la Germania si allinea all'Italia

Pierluigi Bonora



Olaf Scholz

■ Sempre più Paesi Ue si uniscono all'Italia nel chiedere l'immediata revisione delle norme contenute nel Green Deal che stanno portando al collasso il sistema automotive. Anche il cancelliere tedesco Olaf Scholz, in una lettera alla presidente Ursula von der Leyen, sollecita chiarezza.

a pagina 22

I DATI ISTAT

Cresce il potere d'acquisto delle famiglie Il governo incassa un nuovo risultato

Gian Maria De Francesco



Giancarlo Giorgetti

■ I dati Istat sui conti relativi al terzo trimestre 2024 offrono una fotografia di un'Italia che riesce a conseguire sia il consolidamento dei conti pubblici che un miglioramento della condizione economica delle famiglie: le statistiche certificano un aumento del potere d'acquisto e dei consumi.

con Astorri alle pagine 2-3

Niente stretta di mano

Il leader siriano Al Jolani snobba il ministro donna

Biloslavo a pagina 14



GELO Al Jolani non stringe la mano alla tedesca Baerbock

AMBASCiatore IRANIANO DAL PAPA

Caso Sala, spunta la pista vaticana

Sartini a pagina 6

CAOS IN SARDEGNA

Altro flop grillino: decaduta la Todde

Nel mirino le spese della campagna elettorale della governatrice. Lei: «Continuo a lavorare»

■ Terremoto politico in Sardegna. Alessandra Todde è stata dichiarata decaduta dal collegio regionale di garanzia elettorale e potrebbe perdere la poltrona di governatrice dell'isola: ora tocca al consiglio regionale decidere.

Borgia e Di Sanzo a pagina 11

IMMIGRATI RICONOSCIUTI NEI VIDEO

Blitz islamista in Duomo: due espulsi dall'Italia

Paola Fucilieri

PAURA IN CENTRO

Choc a Bergamo: ucciso a coltellate

Borrelli a pagina 16

■ Hanno scelto di festeggiare il Capodanno a Milano insultando l'Italia. Ora 14 di loro sono stati identificati: per due immigrati è pronta l'espulsione.

a pagina 9

all'interno

LA PREMIER

Orgoglio Meloni «Rifarei tutte le scelte»

De Feo a pagina 10

A BOLOGNA

La folle storia della password con insulto

Facci a pagina 12

LA RESTAURATRICE PENCO

«La Maddalena nel Giudizio universale»

Un libro svela il mistero del capolavoro di Michelangelo

Delia Stradella

■ Sara Penco, restauratrice e appassionata d'arte, decodifica il messaggio celato nella Cappella Sistina, svelando il tassello mancante del puzzle: la presenza di Maria Maddalena al fianco del Cristo Redentore. Per la prima volta identifica la figura della santa nella donna che bacia il crocifisso, all'estremo margine destro della parete.

a pagina 19



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Le colpe di Gaza



IL CAPODANNO ISLAMISTA A MILANO

BRIGATE ROZZE

Nuovi video di piazza Duomo: i ragazzi recitano il Corano e gridano Allah Akbar. Primi identificati: due africani trattenuti al Cpr per il rimpatrio. Sindaco e Curia muti

Tiziana Maiolo: «Tutti uomini e violenti, ecco il patriarcato musulmano»

DANIELE CAPEZZONE

E così abbiamo visto all'opera quelle che potremmo chiamare le brigate rozze, anzi le rozze brigate di Allah: un'orda di maghrebini ululanti, una torma di immigrati dediti agli insulti più violenti contro il paese che li ospiti

ta ("vaffanculo, Italia") e le nostre forze dell'ordine ("polizia di merda").

Milano è cosa loro: questo ci hanno fatto capire a Capodanno, trasformando in un bivacco non solo il monumento a Vittorio Emanuele II ma soprattutto - ancora più (...)

segue a pagina 3

D. MASTROMATTEI, C. OSMETTI, E. PAOLI, F. RUBINI, M. SANVITO alle pagine 2-5

L'editoriale

Il nostro problema ha un nome

Oriana Fallaci ce l'aveva detto



Un primissimo piano di Oriana Fallaci

MARIO SECHI

Quando Oriana Fallaci nel settembre del 2001, pochi giorni dopo l'attentato alle Torri Gemelle, scrisse sul *Corriere della Sera* un testamento profetico, liberando un fiume in piena che dipingeva un declino, il nostro, e l'ascesa dell'Islam in Occidente; quando raccontò della sua Firenze sfiata dall'indifferenza, quando descrisse l'avanzata islamica sul «sagrato della Chiesa di San Lorenzo dove si ubriacano col vino e la birra e i liquori, razza di ipocriti, e dove dicono oscenità alle donne»;

quando la Fallaci levò il suo grido più in alto, si scagliò su di lei l'accusa di razzismo, il martello che serviva, ieri e oggi, a demolire la verità. Ventitré anni dopo, siamo qui a fare i conti con la realtà dell'Islam: quello che la notte di Capodanno conquista il sagrato del Duomo di Milano sventolando bandiere con la mezzaluna e la stella, invocando Allah e offendendo l'Italia; quello che sequestra Cecilia Sala in Iran e la rinchioda in una prigione, trasformandola nella pedina di un intrigo internazionale, la sua riduzione a merce di scambio; (...)

segue a pagina 2

Lo scrittore stufo di essere divisivo

L'ipocrisia di Scurati che incassa poi frigna

FAUSTO CARIOTI

L'ipocrisia, quella almeno, Antonio Scurati farebbe bene a risparmiarla, se non al prossimo almeno a se stesso. Che bisogno ne ha? Stephen King, per dire uno che ha più talento, lettori e royalties di lui, non andrebbe mai in giro a lamentarsi della passione che tanti hanno per l'orrore, (...)

segue a pagina 13

Sorpresa in Sardegna

La governatrice Todde dichiarata decaduta

PIETRO DE LEO

Un anno può bastare per passare dal sogno all'incubo. Era febbraio del 2024 quando Alessandra Todde, esponente del Movimento 5 Stelle, vinceva le regionali in Sardegna di stretta misura sul candidato di centrodestra Paolo Truzzu. Todde guidava una coalizione schema (...)

segue a pagina 11

SALA-SALIS: SCOPRI LE DIFFERENZE



«E adesso silenzio»
La madre di Cecilia smonta la sinistra

SALVATORE DAMA

La famiglia di Cecilia Sala chiede il silenzio stampa. Perché si è arrivati a una fase delicata delle relazioni diplomatiche e ogni commento o azione fuori luogo potrebbe rallentare il ritorno della giornalista italiana detenuta nelle celle iraniane. Questa richiesta, accettata da tutti, mette la sordina anche alle opposizioni. Nel caso in cui avessero mai pensato di cavalcare l'arresto della Sala come possibile argomento di polemica con il governo, no, non si può fare.

Allora il Partito democratico evita di chiedere di nuovo un dibattito parlamentare e il coinvolgimento di tutti i partiti nelle scelte cruciali di queste ore. I verdi si dicono pronti a rispettare la volontà della famiglia, i radicali rinunciano alla manifestazione davanti all'ambasciata iraniana e lo stesso fanno (...)

segue a pagina 6



LA NOTA DELLA FAMIGLIA SALA

Per Cecilia governo mobilitato al massimo. Ora servono discrezione e riservatezza

L'ATTACCO DI ROBERTO SALIS

La Meloni a me non mi ha mai chiamato. Una statista di bassa statura

«Io mai chiamato»
La polemica assurda del papà di Ilaria

GIOVANNI SALLUSTI

La notorietà, specie se ottenuta di riflesso e senza l'innescio del merito, può generare cortocircuiti esistenziali. Roberto Salis è un mediamente distinto signore di mezz'età, che è diventato famoso per essere il padre di Ilaria Salis, a sua volta famosa per essere scampata a un processo per lesioni aggravate e associazione criminale tramite candidatura all'Europarlamento con la Cosa Rossa verde di Fratoianni&Bonelli. È fisiologico che il signor Salis non abbia retto e che, da quando ha avuto l'impressione che al mondo esterno interessi improvvisamente il suo parere, si senta e si comporti come un influencer. Pura commedia umana, genere Vanzina più che Balzac, ma nulla di inedito. Se però l'influencer immaginario entra a gamba tesa nello scenario (...)

segue a pagina 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

«Lazio col pilota automatico ma sarà una storia a sé»

Cirulli e Pes a pagina 26



«Nelle ultime cinque partite abbiamo fatto gli stessi punti»

Di Pasquale e Salomone a pagina 27



Il cardinale Re «cade» da decano È corsa a due fra Sandri e Parolin

Capozza a pagina 11

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Santi Ermete e Caio, martiri

Sabato 4 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 3 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

Todde e la morale filu 'e ferru

DI TOMMASO CERNO

È decaduto il modello Sardegna. Il Collegio di garanzia, che verifica le carte di tutti gli eletti, ha rilevato l'illegittimità. Significa che se Alessandra Todde, governatore sarda che doveva rilanciare il campo largo e sbaragliare il governo Meloni con una manciata di voti pescati a Cagliari fosse una cristiana qualunque, sarebbe a casa. E con lei tutto il Consiglio regionale della Sardegna. E con lui i sogni di gloria che già la rielezione di Marsilio in Abruzzo avevano spento. Eppure sappiamo che non finirà così. Perché come sempre in politica c'è la scappatoia. Sulla fine della Todde deciderà il Consiglio regionale, cioè la maggioranza Pd-Cinquestelle che l'aveva scelta. E come il celebre filu 'e ferru, le spoglie politiche della governatrice decaduta verranno tirate fuori dalle sabbie dove sono finite, perché il popolo è sovrano e perché quasi certamente - ci racconterà la sinistra - quella decisione va ribaltata, non è giusta, è politica. L'unica cosa che speriamo tutti è di non sentire più parlare di condoni quando li fanno gli altri, di blitz quando vota il Parlamento, di autoritarismo quando decide il Palazzo. Perché questa è la solita doppia morale.

OSCARO MARINO

Promossi & bocciati

Le pagelle di Vittorio Feltri

Il bilancio dell'anno passato intristisce per ciò che non si è fatto. Si polemizza sui fascismi ma non si vedono i veri radicalismi. Ecco i nostri voti cercando di dimenticare i momenti bui del 2024

alle pagine 2 e 3



DI LUIGI TIVELLI

Il 2025 di Giorgia tra concorrenza e liberalismo

Ma pesa l'eredità del debito grillino

a pagina 3

Il tempo di Osho

Il comune fa cassa col Giubileo

Musei e servizi sono più cari

"Questo è un pensiero per Lei da parte del Comune"

"Ammazza te sei sprecato... Co tutti i soldi che ve sto a fa' fa'!"

Zanchi a pagina 18

CHOC CAMPO LARGO

Sardegna, Todde decaduta

«Spese elettorali irregolari»

E a sinistra scoppia il caos

Per la presidente della Regione Sardegna Todde, a circa undici mesi dall'insediamento, è stata dichiarata decaduta dal Collegio regionale di garanzia elettorale della Corte d'Appello di Cagliari. Sarebbero state rilevate delle inadempienze sulle spese tenute durante la campagna elettorale dell'anno scorso: il Consiglio regionale, che ora deve stabilire una data per la decisione sulla decadenza.

a pagina 9

IL CONTE MAX

Musk sfida un cancelliere e un re

a pagina 7

NUOVO CODICE DELLA STRADA

Calano gli incidenti

Salvini sorride

«Detrattori smentiti»

ROSATI

Rosati a pagina 8

PARLA DANIELA SANTANCHÈ

«Il nostro turismo fa numeri da record

Pronti a nuove sfide»

Sorrentino a pagina 9

DI ALBERTO RUSSO

Usa, si insedia il Congresso

L'Fbi rilancia l'allarme

a pagina 6

DI GIANLUIGI PARAGONE

Elon e la sinistra

Da genio a rinnegato

a pagina 7

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

L'ANNIVERSARIO

Dieci anni senza Pino Daniele

Guadalajara a pagina 23

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indolenzanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.



Sabato 4 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 3

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 352/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



L'ETÀ DEI SOVRANISTI

Più identità, meno economia Così la destra si è reinventata

CARLO TRIGILIA

L'anno che è appena iniziato potrebbe essere ricordato non solo per il ritorno di Donald Trump, ma per l'affermarsi insieme a lui di una nuova destra stabilmente egemone negli Usa e capace di radicarsi anche in Europa. Certo è meglio essere cauti con le previsioni, specie quando c'è di mezzo la politica, ma diversi indizi inducono a credere che potremmo essere all'inizio di un nuovo ciclo della destra al comando nelle democrazie consolidate dell'Occidente. Come conseguenza, si determinerebbe un mutamento significativo delle stesse istituzioni democratiche in direzione autoritaria e una compressione del pluralismo che ne ha sin qui segnato i connotati. Quali elementi si possono portare a sostegno di questa ipotesi? Anzitutto bisogna considerare che la destra è stata più capace della sinistra di reinventarsi e di elaborare una nuova offerta politica, che è apparsa più credibile agli elettori delle democrazie.

a pagina 2

BLOCCATA LA VENDITA DI US STEEL

Biden "d'acciaio" Copiare Trump per salvare i dem

MATTIA FERRARESI

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha deciso di bloccare definitivamente l'acquisizione di US Steel, leggendaria fabbrica di acciaio della Pennsylvania, da parte di Nippon Steel, colosso giapponese che da tempo aveva avviato le procedure per concludere un'operazione da 14,9 miliardi di dollari. Biden ha bloccato l'affare con ampio sfoggio dei muscoli del potere esecutivo: la Commissione federale per la valutazione delle acquisizioni in settori strategici da parte di società straniere ha elencato una serie di perplessità ma ha infine scelto di non dare una raccomandazione precisa sull'operazione. «Come ho detto molte volte», ha detto Biden, «la produzione di acciaio e i lavoratori che lo producono sono la spina dorsale della nostra nazione».

a pagina 9

LA FAMIGLIA CHIEDE AI MEDIA DI NON DIVULGARE NOTIZIE SENSIBILI. CAUTO OTTIMISMO SULLA TRATTATIVA

«Momento delicato, silenzio su Sala» La strategia per non irritare gli Usa

DI GIUSEPPE
e INTRIERI
a pagina 7



La giornalista Cecilia Sala è detenuta nel carcere di Evin in Iran dal 19 dicembre. Ha incontrato l'ambasciatrice italiana il 27

FOTO ANSA

FIAMMA, NEMICI E COMPLOTTI: PERCHÉ IL NUOVO ANNO PER LA LEADER SARÀ UGUALE A QUELLO VECCHIO

Crescita e lavoro, ecco le bugie di Meloni

La premier racconta di un'economia in risalita grazie alle mosse del governo, le «migliori dai tempi dei Mille». Ma dimentica i salari bassi, crisi industriali come quelle di Stellantis e Beko e la pressione fiscale in aumento

DEPASCALE, IANNAZIONE, MALAGUTTI e SGRECCIA da 2 a 4

Aggrapparsi ai dati, quelli utili a consolidare l'immagine del governo, e trascurare il resto. Questo è da sempre lo stile comunicativo di Giorgia Meloni quando viene chiamata a commentare i numeri dell'economia. E anche nell'intervista pubblicata ieri da Sette la premier torna a recitare il copione consueta. Enfasi sui numeri positivi — «la ri-

trovata fiducia degli investitori internazionali», la Borsa che ha «toccato il record», il tasso di occupazione che è «il più alto dalla spedizione dei Mille» — mentre viene ignorato tutto quanto stona con la propaganda governativa. Come il rallentamento della crescita, la frenata della produzione industriale, i salari che restano bas-



La crescita del Pil nel 2024 si è molto indebolita e nel terzo trimestre si è fermata. La Francia resta in vantaggio e la Spagna cresce

FOTO ANSA

FATTI

Al confine tra Turchia e Bulgaria L'ultimo schiaffo ai diritti umani

MATIL DE MORO a pagina 8

ANALISI

L'epidemia d'ansia dei giovani c'è Ma non è tutta colpa dei social

ANDREA CASADIO a pagina 11

IDEE

Il potere della lingua e la rivoluzione Dieci anni senza Pino Daniele

ANGELICO CAROTENUTO a pagina 14



La sobrietà e l'autocontrollo di Elisabetta Vernoni sono una testimonianza di cultura e civiltà che chiede un seguito e rispetto da parte di tutti

Di fronte all'abisso personale e familiare, la madre di Cecilia Sala ha saputo trattenere l'impulso dell'emozione indignata e ha scelto un registro di responsabilità. Come lei, sono un soldato: così ha detto do- po il colloquio con la presidente del Consiglio, aggiun- gendo di sentirsi rassicurata per quanto ha appreso de- gli sforzi in corso per riportare a casa sua figlia. Il sen- so di smarrimento, di pena e di timer per la sorte di sua figlia si è accompagnato a una seria disciplina dei com- portamenti e delle parole, fatta assai raro in una cultura vittimista che scarta il barile del cuore su chiunque sia «tira» e lo sostituisce alla gravità oggettiva dei fatti. I genitori di Cecilia hanno poi deciso di praticare in pro- prio e di chiedere ai media un "silenzio stampa" per evitare che la giorra delle informazioni su che cosa si possa e si debba fare allunghi i tempi di una pena carceraria ingiusta e renda più difficile una soluzione. Sul modo possibile di corrispondere al loro legittimo invito si esprime con chiarezza responsabile il direttore di questo giornale. Certo sarebbe complicato e sbagliato lasciare cadere o cancellare nella caciara il significato di questo contegno esemplare di fronte ai rischi di un intri- go istituzionale internazionale di cui Cecilia Sala paga incolpevole tutto il prezzo in una miserabile cella del carcere di Eviv.

La sobrietà e l'autocontrollo di Elisabetta Vernoni smentiscono le solite fole sparse sul carattere degli italiani e sulla loro tentazione innata di indulgere al pia- giatore. L'impressione è che la famiglia Sala abbia capito con prontezza e coraggio il nucleo della intera faccen- da. Le complicate curvature della storia che ha portato al barbarico sequestro di una giornalista italiana, senza che si possa rimproverare di avere fatto alcunché di illegale, si possono affrontare con un impegno istituzio- nale e diplomatico che non ha alternative e richiede senso dell'urgenza, determinazione, unità civile, tatto e canali riservati per attingere l'obiettivo. Il sentimento di ripulsa per il cinismo antigiusuriero di un regime pre- potente e la protesta contro i suoi metodi, cose che la madre di una ragazza di ventinove anni, sequestrata perché innamorata del suo mestiere e capace di farlo con competenza e senso della realtà, prova sulla propria pelle nella forma dell'ansia, dell'angoscia, si sono mani- festati con un tono caldo ma sorvegliato e accanitamente razionale. Precisamente di questo temperamento ha bi- sogno la campagna per riportare Sala a casa e liberarla dall'ingiustizia. Ed è una madre in pena, cioè la persona più di ogni altra autorizzata a una testimonianza d'im- pulso, a offrire questa misura, questa distanza, questa lico- po. Noi siamo abituati a tutt'altro, bisogna ammetter- lo. Il senso politico e civile di una circostanza che ci coinvolge direttamente non è una specialità della casa. Che Elisabetta Vernoni abbia saputo scegliere il modo giusto per alleviare nei modi possibili il senso di paura e di tremore per la sorte di sua figlia, e di sorvegliarne gli effetti come una composta da ammirare, è una testi- monianza di cultura e di civiltà personale che chiede un seguito, un'attenzione e un rispetto da parte di tutti.

La corsa verso la Bomba

Così Israele ha evitato un attacco americano a Teheran

L'Iran sa come accelerare verso l'arma nucleare. Biden studiava come fermarlo anche con un attacco

La debolezza del 20 gennaio

Roma. A fine ottobre, l'esercito israeliano ha deciso di colpire il terri- torio della Repubblica islamica dell'Iran per rispondere all'attacco di Teheran con duecento missili contro Israele. Il bombardamento di Tshalil è stato meticoloso, concordato con gli Stati Uniti. Ha colpito depositi di armi e anche il complesso militare di Parchin in cui il regime teneva l'attrezzatura necessaria per pro- gettare delle compo- siti molto precise: ricche di esplosivi plastici che circondano l'ur- ano in un dispositivo nucleare. Se Israele ha deciso di colpire il complesso in concerto con gli Stati Uniti è perché le possibilità che Teheran sta accelerando per dotarsi di un'arma nucleare sono urgenti. Ieri il sito no- vizio Axios ha pubblicato un'esclusiva che allontana ogni preoccupazione: Biden ha discusso con i suoi collaboratori alcuni piani per colpire i siti nucleari dell'Iran se il regime dovesse arriva- re ad avere la bomba prima del 20 gennaio, o dopo in cui termina l'Ammini- strazione dell'attuale presidente e in-izia quella di Donald Trump. Gli esperti non erano stati convocati dal capo della Casa Bianca per prendere una decisione, ma per fermare le varie possibili- tà. I funzionari di Teheran parlano in modo sempre più aperto della possibi- lità di ottenere una bomba, e la dottrina sul nucleare sta cambiando e il pro- gramma ha fatto progressi spaventosi negli ultimi quattro anni: Teheran ha aumentato l'arricchimento dell'ur- anio al 60 per cento, un livello vicino al 90 per cento che serve per produrre un'arma nucleare. L'Iran ha centru- fige avanzate e il divario potrebbe esse- re colmato anche in poco tempo.

Nell'ultimo anno gli scienziati irania- ni hanno condotto ricerche che gli Sta- ti Uniti definiscono sospette su model- li informatici e metallurgia per ridur- re il tempo necessario per sviluppare un dispositivo nucleare. Manca la de- cisione politica di Teheran, ma c'è il movimento tecnologico per fare age- rale il cambiamento. Accorgendosi che gli Stati Uniti stanno conducendo gli iraniani, gli Stati Uniti hanno inviato un avverti- mento privato. Il timore dell'Ammini- strazione era che Teheran volesse us- re il periodo di transizione da Biden e non ha tempo per compiere i progressi neces- sari per dotarsi di armi nucleari. L'Iran è indebolito, non ha contrattoe suffi- ciente a respingere l'attacco, i suoi al- leati in medio oriente sono stati sfi- dati dalla guerra contro Israele: nelle va- lutazioni americane questi dettagli hanno un peso, ma rimane la consape- volezza che sarebbe una grande sco- mossa in cui l'attuale presidente lasce- rebbe in eredità al prossimo capo della Casa Bianca un conflitto aperto da cui non può tirarsi indietro. Teheran è sempre promesso, più durezza rispetto a Biden ed è poco incline al compromesso, ma non ha mai gestito le conseguenze di un attacco americano sul suolo irania- no. A rallentare i progressi di Teheran, al di là delle decisioni politiche del re- gime, e quindi a evitare una decisione sofferta all'Amministrazione Biden, potrebbe essere stato proprio Israele con l'attacco di ottobre: se l'Iran dede- sse di costruire una bomba, avrebbe bisogno di sviluppare un'arma nucle- are esplosivo nucleare a una testata a Parchin Teheran ha per il materiale necessario per farlo. (Micol Fiorini)

RIPORTARLA IN SILENZIO A CASA

Gli americani insegnano che quando un regime tiene in ostaggio un tuo cittadino occorre fare qualsiasi cosa per liberarlo: lo scambio di ostaggi non è uno scandalo. Come accogliere l'invito al silenzio della famiglia di Cecilia

I genitori della nostra Cecilia Sala ieri hanno comunicato il proprio desio- io di astenersi da commenti e di- chiarazioni sulla prigione di Cecilia e hanno chiesto senso di responsabilità, riservatezza e discrezione, anche attrav- so un silenzio stampa, per non vani- ficare gli sforzi delle autorità italiane nelle trattative delicate per riportare presto Cecilia a casa. L'appello è legittimo, sacrosanto e comprensibile. Il modo migliore per accogliere è dare un'infor- mazione essenziale, consapevole del do- vere, come dicono i genitori di Cecilia, "che il grande dibattito mediatico su ciò che si può o si dovrebbe fare rischia di allungare i tempi e di rendere più complicata e lontana una soluzione". L'appello si può realizzare con la moltiplicazione degli sforzi, anche dei nostri, per offrire un'informazione sobria e responsabile in grado di evitare il ri- scio indicato dalla famiglia.

Non esistono scambi facili in guerra, ma gli scambi in guerra esistono e val la pena, rispettando l'invito alla prudenza e alla discrezione fatto dai genitori di Cecilia, di offrire elementi utili per ragionare

nei prossimi giorni, possibilmente in silenzio, attorno a un tema che costie- tisce il vero elefante nella stanza nelle discussioni e nelle triangolazio- ni intorno alle trattative per il rila- scio di Cecilia. In astratto, natural- mente, immaginare di cedere alle ri- chieste di un regime crudele potrebbe apparire una prova di debolezza, un gesto di impotenza, una rin-uncia esplicita a non alzare una bandiera bianca contro i paesi che arrestano cittadini innocenti solo per poterli scambiare con pro- prii cittadini incarcerati non ingiusta- mente in altre parti del mondo. Eppure, nella nostra storia recente, le cose sono andate diversamen- te. E gli stessi Stati Uniti, che tradizional- mente hanno una politica di "non conces- sioni" verso grup- pi terroristici o go- vernali ostili, ogni volta che ne hanno avuto l'occasione, specie negli ultimi dieci an- ni, hanno fatto una scelta precisa, mettendola la sicurezza e il ritorno a casa in salute dei cittadini detenuti, anche attraverso negoziati difficili e umilianti, al centro delle proprie priorità. Non diremo, per rispetto, co- sa dovrebbe fare il governo. Invitiamo solo a ragionare su quello che è successo in alcuni casi precisi.



Italia in crescita

Le previsioni per la nostra economia restano buone. I rischi vengono tutti dagli Stati Uniti

Fino a qualche anno fa, l'economia italiana era sempre il fanalino di coda dell'area euro. Dopo la pandemia, tuttavia, qualcosa è cambiato. Tra

il 2021 e il 2023, l'economia italiana è cresciuta oltre quattro punti percentuali più dell'area euro. Il tasso di disoccupazione, che tra il 2012 e il 2019 era abbondantemente sopra il dieci per cento, è sempre sotto la media dell'area euro, e sceso sotto la media europea e sta per toccare il sei per cento - a conferma di quanto sciagura- ta sia l'idea di un referendum sul Jobs Act, indotto dalla Cgil e sostenuto an- che dal Pd. Non sappiamo ancora di quanto sia cresciuto il reddito nazionale nel 2024, ma probabilmente noi ci disosteremo molto dalla media eu- ropea. Anche per il 2025-2026, le previ- sioni della Commissione europea ve- dono la crescita italiana poco sopra la media dell'area euro, intorno all'uno per cento. Cosa spiega questa svolta? E da dove vengono i principali rischi per il futuro? Con riferimento alla pri- ma domanda, certamente negli ultimi anni la crescita italiana è stata soste- nuta da una politica fiscale espansiva, dalle risorse del Pnr e dalla ritrovata stabilità finanziaria. Ma probabilmente hanno contribuito anche miglio- ramenti strutturali, una guadagnata competitività rispetto ad altri paesi europei, e forse anche il recupero dei ritardi accumulati in passato nella di- fusione delle tecnologie digitali nei servizi e nell'organizzazione delle im- prese. Per quanto riguarda il futuro, la domanda interna italiana rimane forte, soprattutto grazie ai consumi, che beneficiano della crescita del reddito disponibile.

Callas stonata

Il film di Larraín sembra una docufiction di Rai 1. Angelina Jolie come Ilary Blasi

L'appetito viene mangiando. Si sa che il regista cileno Pablo Larraín all'inizio era riluttante a mette- re su questi filmati sontuosi alla Zeffirelli sui grandi personaggi femminili, poi si è appassionato e non la smette più: prima Jackie Onassis, poi lady Diana, adesso "Ma- ria" ossia "la Callas", in concorso a Venezia e ora nei cinema. Come un Sorrentino che dopo Andreotti e Berlusconi si dedicasce a tutti i per- sonaggi della politica italiana tipo Pier Ferdinando Casini e Amintore Fanfani, la Callas qui è come una Parthenone che non in principio di sua vita ma a un'età terminale (pur avendo solo poco più di cin- quant'anni) si trova alle prese con le solite riflessioni su amore e morte, e vita e arte. A rebours, partendo dal '77 finale e fatale, riflessioni che si svolgono in un lussuoso come si de- ve appartamentato nel XVI ardisse- ment di Parigi, con vicini che pro- testano per i vocalizzi e la musica troppo alta, e due domestici d'ecce- zione impersonati da Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher. La que- re sarebbe stata più indicata per fa- re la protagonista, che invece è la buona imperiosa, un po' Crudelia Demon, Angelina Jolie, candidata ai Golden Globes domani, che non re- stituisce niente di un'eroina che do- vea essere di Maria Callas ma sembra solo un po' una gran profes- sionista che recita una matta impas- ticata che rovista, labbra a canoto- ta, tra abiti e borsette del suo im- menso guardaroba come una Ilary Blasi all'Eur-Torrino. Pur essendo in realtà più bionda (1,69), la bonaggi- ne certificata e costanziana di Jolie si mangia "la Callas" (1,73) con tutti i suoi drammi anche fisici e tut- ti il film, che tra spezzoni di (falso) repertorio e vere riprese, costosissi- me e nella luce lussureggiante di una Parigi tropicale, pare una di quelle doc-fiction di Rai 1 dedicate ai personaggi femminili tipo Nilde Iotti. Magari prossimo soggetto per Larraín: che non riesce molto a em- patizzare con questi personaggi però (o empatizza troppo). In "Spencer" lady Diana era la versione più estre- mitata del vasto e variegato cliché della povera sventurata in mezzo agli orchi cattivi, con una regina Eli- sabetta sempre funerea e incapace di una battuta, quando anche i peg- giori detrattori l'hanno sempre de- scritta come assai spiritosa.

Debiti illusori

Emettere debito europeo si può, a patto che non resti un puro esercizio retorico

Nel 2025 si continuerà a discute- re di come i paesi europei pot- ranno far fronte agli onerosi im- pegni del prossimo futuro, dalla difesa... alla transizione ambientale e digita- le, pur rispettando i vincoli di finan- za pubblica. Una soluzione - spesso evocata da alcuni accademici, com- mentatori ed esponenti politici - è quella di emettere debito europeo, in particolare estendendo il model- lo seguito con il Pnr, finanziato con il programma Next Generation Eu. L'unica difficoltà sembra essere l'opposizione di alcuni paesi del nord Europa, come la Germania. In realtà, sono molti di più i paesi con- trari al debito europeo, inclusa l'Italia. Il motivo è che nessun debito, nemmeno quello europeo, può esse- re emesso senza garanzie. Il debito emesso per finanziare il Pnr, ad esempio, è solo in parte europeo. Dei 194 miliardi di euro del pro- gramma italiano, 123 fanno parte del debito pubblico italiano, anche se emesso e messo a incasso nel cu- po. Solo la parte ricevuta a dono è stata finanziata in modo comune. A garanzia di quel debito, e per pagar- ne gli interessi nel corso degli anni, i paesi membri hanno concordato di aumentare le risorse del bilancio comunitario. Entro luglio 2025 do- vranno essere decise nuove entrate, in particolare nuove tasse sulle transazioni finanziarie, sul digitale e sulle emissioni di CO2. Quest'ulti- mo aspetto viene spesso omesso da chi propone di fare più debito euro- peo.



Tutti i segni dell'isolamento

Il silenzio e il rumore che riempiono il vuoto dentro una cella

Milano. Il vuoto dentro a una cella di isolamento, a Eviv, il carcere di Teheran, è riempito dall'arrivo dei pastri e dei carcerieri per gli interrogatori. Gli ex detenuti che hanno raccontato la storia della loro prigio- na, soprattutto della fase iniziale, cercano di spiegare che cosa vogliono dire quel silenzio e quelle inter- ruzioni del silenzio: il termine spa- vento che li definisce è "tortura bianca", e "bianca" non riesce per nulla ad attenuare l'orrore né i segni che può lasciare. Il meccanismo di sopravvivenza ha a che fare con l'ordi- ni: si prova a creare una routine quotidiana, per scandire un tempo che non ha più connotati, perché come accade a Cecilia Sala, detenu- ta illegalmente dal 19 dicembre scorso a Eviv - la luce artificiale sempre accesa lo deforma. I pastri forniscono alcune indicazioni scarse, che però vengono stravolte dagli interrogatori, che possono essere quotidiani o no, durare un'ora o molto di più, e sono fatti apposta per confondere e spaventare il prigioniero. "Caso in- formativo" è un'altra espressione che si usa parlando della tortura bianca: sembra una contraddizione rispetto al silenzio dell'isolamento, invece è proprio questo caos che riempie il vuoto, ed è fatto di accuse, di bugie, di intimidazioni, di parole usate soltanto con l'intento di terro- rizzare. Fa paura il silenzio, fa pau- ra il rumore.

Il caso Moro. Siamo vicini a Meloni nella scelta. Silenzio"

La dottrina Biden

Il presidente uscente ha sempre dato priorità alla libertà dei "detenuti ingiustamente"

Roma. All'inizio di agosto l'Ammini- strazione Biden ha concluso con suc- cesso una delle operazioni diplomatiche più significative degli ultimi decen- ni: Washington è riuscita a ottenere la libertà di ventiquattro persone conside- rate detenute ingiustamente dalla Russia, in uno scambio di prigionieri che non ha riguardato soltanto cittadini americani. Il perché lo ha spiegato lo stesso Biden, che all'epoca si era da poco ritirato dalla corsa alla Casa Bianca: "Siamo per la libertà e per la giustizia, non solo per il nostro popolo ma anche per gli altri".

Parla Marcello Pera

Roma. È il primo a dirlo: "Siamo di fronte a un nuovo caso Moro, un dra- ma di stato, umano. Sosteniamo Meloni a prendere la decisione che dovrà prendere e che ha toni da tragedia greca". Marcello Pera, ex presidente del Senato, senatore di FdI, perché il caso di Cecilia Sala è un nuovo caso Moro? "Il dilemma, come proprio i greci lo chiamavano, è chiaro nella sua spietatezza: cedere al ricatto o sal- vare una persona. Ha ragione la mam- ma di Cecilia a chiedere il silenzio stampa. E' una donna sfera e commo- vente".

Diplomazia del grano

Il ministro ucraino dell'Agricoltura ci racconta i nuovi accordi di Kyiv in Siria

Kyiv. Il 31 dicembre, 21 camion car- rici di sacchi da 15 chilogrammi l'uno sono arrivati nella città siriana di Sarmada, che si trova vicino al confine con la Turchia. Contenevano 500 tonnellate di farina. "Abbiamo com- pletato questa consegna nell'ambito del programma Grain from Ukraine", afferma Vitaly Koval, Ministro delle Politiche Agricole e dell'Alimentazio- ne dell'Ucraina, in un'intervista esclusiva al Foglio. Dopo la caduta del regime di Bashar el Assad, la Russia, che da anni sostiene il dittatore siriano, ha sospeso le forniture di gra- no al paese. Ma l'Ucraina è venuta su- bito in soccorso. Kyiv vuole ripristina- re le relazioni diplomatiche con Da- masso il più rapidamente possibile dopo che si sono interrotte il 30 giugno del 2022, in seguito alla decisione del- la Siria di riconoscere "l'indipenden- za" dei territori ucraini occupati dai russi nelle regioni di Donetsk e Lahan- sk.

Esodo ebraico

"In pochi anni scomparirà la metà delle comunità d'Europa". Numeri e denunce

Roma. Con il 7 ottobre è andata in frantumi anche l'illusione di un mo- do civile libero 70 e anti-semitismo. Dal 7 ottobre, 35mila ebrei, molti dall'Europa, hanno scelto di andare a vivere in Israele e ieri il ministro degli Esteri israeliano, Gideon Saar, ha annun- ciato piani di accoglienza per una "alaya di massa". Saar conosciuti i nu- meri. L'Agencia Ebraica ha fissato l'obiettivo di portare trecentomila im- migrati nei prossimi cinque anni e il suo presidente, l'ex generale Doron Almog, ha previsto un milione di immi- grati nel prossimo futuro. "Il 57 per cento degli ebrei europei pensa di an- darsene". Questo il dato appena usa- to dalla conferenza del Combat Anti- semitism Movement a Vienna, che riunisce i leader delle comunità europee. Il numero di incidenti antisemiti è au- mentato del 400 per cento in alcune parti d'Europa. "Stiamo perdendo la battaglia", ha affermato da Vienna Ariel Muzicant, presidente del Centro ebraico europeo. "Tra qualche anno, il 50 per cento delle comunità potrebbe non esistere più". Anche il rabbino capo sefardita inglese ha annun- ciato l'aliyah con la sua famiglia nel 2026. Dopo il più di un decennio di servizio, il rabbino Joseph Dweck e Margalit si trasferiranno in Israele. Dweck e Margalit francescano partiti per Israele nei primi dieci mesi del 2024.

Andrea's Version

"Decenni di erosione del consenso costituzionale - da parte di politici, magistrati e organi d'informazione, in testa a tutti il noto gazzettino porgra- fico dei manietari che vanta immere- volti tentativi d'imitazione a destra hanno fatto sì che negli ultimi 20 anni, fino all'immondoso show di Salvini e Bonafede per l'arresto di Cesare Battisti e alle in- cedenze più recenti di Delmoro e com- pari". Già. E, come al solito, le parole dello splendido Guido Vitiello pubbli- cate ieri su questo giornale sono inceppate. Sono certo che al professor Vitiello non dispiaccerà un'aggiunta mode- stissima, ma forse non superflua. "Il no- to gazzettino porgrafoico dei manietari che vanta immerevoli tentativi di imita- zione a destra", ne ha vantato e te- nuto di numeri ancora a sinistra.



Sabato 4 gennaio 2025
ACCENDONO LA SPERANZA
NOI CI SIAMO!
 ANNO LVIII n° 3
 1,50 €
 Sant'Angela da Foligno religiosa
 Edizione online alla pag. 22
LA NOSTRA UNICA MISSIONE È AIUTARE I MISSIONARI

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



50104
 9 771120 602009
Cuore Amico
 FRATERNITÀ ETS
 COD. FISCALE 98057340170

Editoriale

Le risorse da mettere a fattor comune
LA RICCHEZZA DELL'ITALIA
 MAURO MAGATTI

I Italia è ancora un paese ricco? La domanda non è retorica e sarebbe importante prenderla sul serio. Per alcuni aspetti, sicuramente sì. Il Pil pro capite è ancora relativamente alto: circa 34.000 dollari, due volte e mezza la media mondiale. Nonostante la crisi di diversi settori, rimaniamo il secondo Paese manifatturiero in Europa. Abbiamo una ricchezza privata ancora molto consistente (stimata nell'ordine dei 10.000 miliardi di euro). Ma i segnali negativi non mancano: la ricchezza è molto concentrata, i poveri sono in aumento, la capacità di investimento si riduce. Abbiamo poi un grande debito pubblico (140% del Pil) che toglierà enormi quantità di risorse. Nel 2024 lo Stato italiano ha pagato più di 80 miliardi di euro di interessi. E questo contribuisce a spiegare come mai non ci siano poi i soldi per la sanità (che ormai è un problema nazionale) o la scuola (con una edilizia scolastica vecchissima e salari degli insegnanti inadeguati). Troppi in Italia vivono a carico della comunità: con una evasione fiscale che rimane altissima, si allargano le aree della rendita. Si pensi al fenomeno degli affitti brevi nelle case vacanza in città (dove chi è proprietario estrae un guadagno dai forti flussi turistici investendo poco o nulla, senza creare posti di lavoro e alterando il mercato per gli affitti abitativi), ma anche alle banche (con profitti in crescita e impieghi in calo). Senza dimenticare l'indicatore più drammatico: la crisi demografica dice chiaramente che stiamo tagliando le gambe ai giovani.

...continua a pagina 12

Editoriale

Politica, corpi sociali, sussidiarietà
L'INTEGRAZIONE NECESSARIA
 GIORGIO VITTADINI

Un compito pesante che il nuovo anno riceve in eredità riguarda il bisogno di una spinta verso una costruzione sociale e civile che, insieme a quella istituzionale, dovrà dare una prospettiva al Paese, oltre che permettergli di affrontare le difficoltà. La sensazione largamente diffusa, non solo in Italia, è che la globalizzazione, la rivoluzione tecnologica, le migrazioni di massa e l'affermarsi di poteri sovranazionali (la finanza globale, l'Unione Europea, le Agenzie di Rating che operano sul mercato) ci abbiano sottratto il controllo sulle scelte dalle quali dipende il nostro futuro. La rappresentanza politica è in crisi, non riesce a leggere la realtà contemporanea nei suoi radicali cambiamenti, a interpretare i differenti bisogni dei cittadini, e non ha la capacità di proporre previsioni credibili e realistiche. I partiti sono diventati «leggeri», liquidi, crescono e si sgonfiano senza assumere una consistenza culturale duratura. I social media hanno promosso l'illusione di una relazione diretta tra cittadini e leader politici, eludendo le strutture partitiche tradizionali e alimentando la percezione che esprimere un'opinione equivalga a «contare». Questo fenomeno, ben descritto da Giuliano Amato come «populismo digitale», trasforma la partecipazione politica in una mera somma di voci isolate: «A essere essenziale non è la voce di ciascuno, ma il prodotto dell'insieme delle voci. I partiti erano strutturati per fare questo, con tutti i loro difetti. Ciò che li ha sostituiti è una partecipazione privata: i social sono una sommatoria di opinioni individuali, vissute in solitudine e prive di un autentico confronto collettivo».

...continua a pagina 12

IL FATTO L'Istat segnala la ripresa dei redditi disponibili al livello più alto dal 2011. Meloni: orgogliosa dei dati

Va un po' meglio

Le famiglie recuperano potere d'acquisto dopo le rasoiate dell'inflazione 2022-23. Crescono anche l'ottimismo e i consumi, ma pesano le bollette e cala il risparmio



PIETRO SACCO

La famiglia media italiana entra in questo 2025 con un certo ottimismo e anche qualche soldo in più. Lo dicono l'indagine di Coop e Nomisma sui consumi, dove prevalgono le sensazioni positive rispetto al nuovo anno, e la rilevazione Istat sui costi delle famiglie, che mostrano un potere d'acquisto salito ai massimi dal 2011. Non tutto è roseo però: le famiglie spendono ma continuano a tagliare su investimenti e risparmi.

Basilica a pagina 2

MANOVRA
 Dagli asili alle detrazioni
 Ecco tutte le novità

M. Mariani a pagina 3

I nostri temi

ROMA FELIX
 Le "Madonnelle" come una mappa della devozione

STEFANIA FALASCA

Comparsa a partire dal VI secolo e arrivate a diventare migliaia, oggi se ne contano ancora 600 sui muri di abitazioni e chiese. Le immagini che costellano ancora il centro della Capitale raccontano la storia di una fede popolare che unisce i romani a Maria.

A pagina 13

LA RIFLESSIONE
 Presbiteri e comunità, missione condivisa

FRANCESCO SAVINO

La riflessione di monsignor Lauro Tisi sulle pagine di "Avvenire" rivela quanto stia a cuore alla Chiesa il rapporto fra le diverse vocazioni e l'accompagnamento delle comunità e dei presbiteri nella relativa riflessione teologica. Il cambiamento d'epoca in atto esorta maggiormente a recuperare questa priorità.

A pagina 13

CLOCHARD Quasi 100mila gli «invisibili» nelle città

Sotto i ponti o nel box l'inverno dei senzatetto

Sono quasi 100mila gli invisibili che vivono per strada in Italia. Sono i senza dimora censiti nel 2021 dall'Istat. All'origine dell'emarginazione possono esserci diversi fattori come la perdita del lavoro, un divorzio o la detenzione, il disagio psichico o violenze subite in passato. Un fenomeno in peggioramento continuo, visto che nel 2014 erano 50.724 e nel 2011 erano ancora meno, 47.648 (sempre dati Istat). Va piuttosto male anche a livello europeo: sono 700 mila i clochard, +70% negli ultimi 10 anni. Viaggio fra i senzatetto di Cosenza, nella regione più povera d'Italia, nelle notti di Natale e Capodanno.

Birolini, Bonzanni e Marino a pagina 5

IL CASO Teheran insiste sulla liberazione di Abedini, «altrimenti rapporti a rischio»

Tensioni sull'arresto di Sala I genitori: silenzio stampa

I genitori della giornalista detenuta in Iran chiedono ai media di abbassare i toni e di non divulgare notizie sensibili: «La fase a cui siamo arrivati - dicono - è molto delicata e la sensazione è che il grande dibattito mediatico rischi di allungare i tempi e di rendere più complicata e lontana una soluzione». A Teheran l'ambasciatrice italiana Paola Arnadei chiede di nuovo il rilascio immediato. La replica del ministero degli Esteri iraniano evidenzia il nesso con il caso Abedini: «L'Italia non segua la politica Usa».

Traboni a pagina 8

SARDEGNA/«SPESE IRREGOLARI»

Todde dichiarata decaduta
 La presidente: impugno la decisione e vado avanti

Iasevoli a pagina 8

IL VESCOVO DI BARI

«Il neonato morto monito per tutti»

Borotta a pagina 9



SIRIA: INCONTRO CON JOLANI

Berlino e Parigi aprono ma chiedono rispetto

Geronico a pagina 6

SONDAGGIO

Gli ucraini disponibili a trattare per la pace

Gambassi a pagina 10

Come una grazia

Il nostro errore è cercare la felicità come una banconota di grosso taglio, mentre essa si presenta a noi sotto forma di monetine: le trascuriamo con disprezzo, mentre conterebbero una fortuna, se uno si mettesse a raccoglierle. Questo, almeno, è quanto sembra indicare l'autore dell'«Ecclesiaste», che giunge a fare l'elogio dei piaceri più semplici: «Non c'è niente di meglio per l'uomo che mangiare e bere e godersi il frutto delle sue fatiche» (Qo 2,24). «Niente di meglio»: non la perfezione, certamente, ma nella nostra difficile condizione l'orgoglio di un lavoro ben fatto, il ristoro di un pasto in famiglia, è ancora ciò di meglio possiamo

Quando viene la felicità
 Adrien Candiard

trovare. Rimane comunque molto prudente, visto che subito dopo aggiunge: «Mi sono accorto che anche questo viene dalle mani di Dio». Non si tratta di rendere grazie al Signore che dona la felicità, ma di sottolineare quanto l'uomo non sia mai padrone della propria felicità. Vi si può avvicinare un po' con il suo lavoro, ma raggiungerla rimane il frutto dell'incerto buon volere di Dio - che qui sembra essere solo un altro nome del caso. Nemmeno è possibile constatare, osserva lui come noi, che i buoni sono ricompensati e sempre felici mentre i malvagi sono castigati e infelici. Impossibile, per Quelet, percepire le regole del gioco della felicità, che non si merita. Tutt'al più la si accoglie come una grazia.

Agorà

INTERVISTA

Hartmut Rosa:
 «La democrazia? Funziona se risuona»

Zappalà a pagina 15

NOVECENTO

Italia postcoloniale
 Un percorso fatto, ma solo a metà

De Benedetti a pagina 16

DOCUFILM

Pino Daniele:
 quella voce che ancora ci fa piangere

Castellani a pagina 17

In edicola da martedì 7 gennaio a 4 euro

GIUBILEO, IL VOLTO DELLA SPERANZA
 Cardini / Ravasi / Roncalli / Verdon

LUOGHI INFINITI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le Sintesi del Sole/3

Legge di Bilancio 2025, ecco tutte le novità: Irpef, cuneo fiscale, bonus casa e aiuti alle famiglie

Oggi l'ultimo dei tre inserti dedicati alla Manovra: «Famiglia e bonus casa». Il 28 dicembre è uscito «Ires premiale e Transizione 5.0», ieri «Lavoro e pensioni». — a pag. 15-18



BZ Rebel
Pay per you

FTSE MIB 34127,62 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 117,20 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1310,27 -0,79% | SOLE40 MORN. 1270,49 -0,67% | **Indici & Numeri** → p. 27-31

Tasse e multe, 33 miliardi a rate

Fisco e riscossione

Nuova accelerata sulla rateizzazione per convincere i contribuenti a versare

Preferita alle costose rottamazioni che a conti fatti causano perdite allo Stato

Pronto il calcolatore sul sito dell'Agenzia per valutare possibili piani di pagamento

Per tasse e multe non pagate il Fisco punta sulle rateizzazioni per convincere i contribuenti a versare e allo stesso tempo non perdere troppo gettito con la strategia delle definizioni agevolate (più conosciute come rottamazioni). Definizioni da cui sono arrivati incassi per 7,2 miliardi nel 2023 e 4,6 nel 2024, ma che devono rinunciare a sanzioni, interessi e aggio fanno perdere allo Stato oltre un miliardo di euro. Il carico di cartelle a rate a fine novembre, ammontava a 33,3 miliardi. È già disponibile sul sito dell'Agenzia il calcolatore per valutare i possibili piani di pagamento. Ad esempio per i debiti fino a 120mila euro sono possibili dilazioni fino a sette anni solo dichiarando lo stato di difficoltà. **Mobili e Parente** — a pag. 2

RISORSE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Contratto Tpl, più accise per chiudere

Landolfi e Pogliotti — a pag. 8

Gas, Pichetto: «Rischio speculazione, la Ue rinnovi il price cap tra 50 e 60 euro»

Energia

Il ministro: le scorte sono sufficienti. Ma imprese energivore preoccupate

«Gli stoccaggi di gas sfiorano l'80% della capacità, ma c'è massima attenzione sui prezzi». Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in

un'intervista ha «tranquillizzato tutti sulle scorte» e ha sollecitato l'Unione europea a rinnovare il price cap «a 50-60 euro e non a 180» come era avvenuto all'apice della crisi energetica provocata dall'invasione russa in Ucraina nel 2022. Intanto, le imprese dei settori energivori sono preoccupate per le ripercussioni sui prezzi dell'energia, spinti al rialzo anche dal ritorno della speculazione. Ad Amsterdam ieri listino in lieve calo, con il future scadenza febbraio 2025 appena sotto 50 euro a megawattora. **Cristina Casadei** — a pag. 14

L'ANALISI

CRISI CHE PESA SULLA CRESCITA

di **Davide Tabarelli** — a pagina 14

GOVERNANCE

Banche centrali, sempre più donne
Le governatrici salgono a 30

Sono sempre di più - ben 30 - le donne alla guida di una Banca Centrale. L'ultima in ordine di tempo, è la siriana Maysaa Sabrine, già vicegovernatrice della banca centrale del Paese, ed eletta a sorpresa dal governo provvisorio dopo il crollo del regime del presidente Bashar al-Assad. In testa alla «classifica» l'Europa, con 10 donne al vertice delle istituzioni nazionali. **Monica D'Ascenzo** — a pag. 22



SFUMA UNA OPERAZIONE DA 15 MILIARDI

Biden blocca la cessione di U.S. Steel ai giapponesi

Mencighello e Valsania — a pag. 6

L'ANALISI

MOSSA PARADOSSALE. FAVORISCE LA GINA

di **Andrea Goldstein** — a pag. 4

Scontro d'acciaio. Il gruppo Nippon Steel punta a rafforzarsi con l'acquisto della seconda più grande acciaieria Usa

Dollaro alla verifica del rally contro euro, yuan e sterlina

Mercato valutario

Il mercato scommette su crescita Usa, cautela Fed sui tassi, effetto Trump

Il lieve calo di ieri non deve trarre in inganno: il superdollaro è super anche in questo primo scorcio di 2025. E probabilmente resterà tale. Nella prima settimana dell'anno ha segnato la miglior performance da inizio dicembre. Rispetto all'euro è sui massimi da due anni. Guadagni record anche su yen, sterlina, yuan. **Longo e Simonetta** — a pag. 4

MERCATI GLOBALI

Borsa, quotazioni da record in India Superate Ue e Usa

Marco Masclaga — a pag. 23

PANORAMA

CHIUSO UN ALTRO OSPEDALE

Gaza, in due giorni oltre 100 morti Hamas: disponibili a una tregua con il ritiro di Israele

Secondo fonti mediche sono almeno 100 i morti a causa del raid israeliano nelle ultime 48 ore nella Striscia di Gaza, dove le condizioni della popolazione risultano disumane. Nel frattempo in Qatar hanno ripreso i negoziati per giungere a una tregua. Hamas vuole un cessate il fuoco il prima possibile, riferisce un alto funzionario dell'organizzazione. La Casa Bianca: un accordo è possibile ed è urgente. — a pagina 11



Esplorazione. Attacco israeliano a Deir Al-Balah nella Striscia di Gaza centrale

SOSTENIBILITÀ

L'UMANESIMO RENDE PIÙ COMPLETI I CRITERI ESG

di **Sebastiano Maffettone**

— a pagina 13

RAPPORTO FIM-CISL 2024

Stellantis, prodotte auto come la Fiat nel 1956

Lo scorso anno il gruppo Stellantis ha prodotto in Italia, secondo un rapporto presentato da Fim Cisl, 283.090 auto (-45,7% sul 2023), cifra analoga alla produzione della Fiat nel lontano 1956. — a pagina 19

L'INTERVISTA

Banca Ifis pronta per crescere nella gestione dei patrimoni

Luca Davi — a pag. 21

SARDEGNA

Il Collegio di garanzia dichiara Todde decaduta

In Sardegna il collegio regionale di garanzia elettorale ha fatto una dichiarazione di decadenza che perderebbe la carica di presidente della Regione. La presidente: «Vado avanti, presenterò ricorso» — a pagina 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO



FINE GOLD 999,9
oro dei 24

INVESTI IN ORO SCEGLI

oro dei 24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.oro dei 24.com

800 173057



La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca

**Per la prima volta un convoglio di Tir senza
conducente ha collegato Modena con Monaco**

Carlo Valentini a pag. 8

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca

BAPS
Banca Agricola
Popolare di Sicilia

BAPS
Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Contratti a termine in libertà

Per tutto il 2025 aziende e lavoratori potranno fissare autonomamente i motivi necessari per stipulare un rapporto a termine che supera dodici mesi di durata

FIGC

**Ridotta a un
anno la durata
massima
del prestito
di un calciatore**

Casarola a pag. 39

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Il nuovo anno si apre, per quanto riguarda il sistema bancario nazionale e quindi il sistema di finanziamento del sistema produttivo, con tre incognite di altissimo rilievo:

- 1) L'Ops di **Unicredit** su **Commerzbank**;
- 2) l'Ops sempre dello scatenato Unicredit nei confronti di **Banco Bpm**, che è meglio declinare nel nome completo di **Banca popolare di Milano**, per non dimenticarne già dal nome la tipologia funzionale al sistema produttivo;
- 3) il destino da dare a un **Mps** straordinariamente risanato dal duo **Luigi Lovaglio** (ad e direttore generale) e **Maurizio Bai** (vice direttore generale vicario).

Nella pagina dei commenti di **MF Milano Finanza** di giovedì 2 gennaio, **Angelo De Mattia** con la sua consueta lucidità e il grande sapere sulle banche per la posizione chiave che in passato ricopriva in **Banca d'Italia**, ha mandato un messaggio chiarissimo e importante: si vuole per caso,

continua a pag. 2

Un anno ancora di libertà condizionata sui contratti a termine. Il dl n. 202/2024, pubblicato in G.U. n. 302/2024 (c.d. Milleproroghe), infatti, proroga dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025 la norma che permette ad aziende e lavoratori di fissare autonomamente l'esigenza di natura tecnica, organizzativa o produttiva necessaria per stipulare un rapporto a termine che supera 12 mesi di durata.

Cirioli pag. 29

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE**

Italia Oggi
Bonus edili ristrutturati

Fortis: quando non ci voleva è scoppio il caro energia

Turrisi a pag. 5



IL BRACCIO DI FERRO

DIRITTO & ROVESCIO

Dal 2015 in Cina è stata cancellata la politica del figlio unico, che impediva in pratica alle coppie di avere un secondo figlio: era in vigore dal 1980, 35 anni, un'intera generazione. Il paradosso è che da allora il numero dei bambini nati ogni anno ha continuato a diminuire: nel 2023 sono stati 9 milioni, la metà di quelli registrati 10 anni prima quando erano in vigore le politiche restrittive. Oggi il numero medio di figli per le donne cinesi è vicino a 1, meno della metà del tasso di sostituzione, fissato dagli statistici in 2,1 figli per donna, che garantirebbe la stabilità demografica. Il governo sta perciò pensando di correre ai ripari: secondo anticipazioni del Financial Times con incentivi economici fino a 14 mila dollari e addirittura con l'istituzione di corsi d'amore per gli studenti al fine di promuovere la conoscenza delle gioie del matrimonio e dell'avere figli. Funzionerà?

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

JUVE RIMONTATA, ORA L'INTER IN FINALE

MILAN

vai col DERBY



Il migliore
Christian Pulisic esulta con Morata dopo il rigore del pareggio. La rete decisiva è arrivata con un clamoroso autogol di Gatti.

**RIGORE E AUTORETE
DEBUTTO DA SOGNO
PER CONCEICAO:
LUNEDÌ SI GIOCA
LA SUPERCOPPA**

di **BIANCHIN, GARLANDO, GUIDI, RAMAZZOTTI, SCHIANCHI** DA 2 A 13
Commento di **STEFANO AGRESTI** 38-39

NON PUÒ PIÙ SBAGLIARE

MOTTA

che

BOTTA



Pressione su Thiago
Il mercato per svoltare
**Subito due difensori
e si tratta per Zirkzee**

di **CORNACCHIA, DELLA VALLE**
8-9-10-11 Thiago Motta

THURAM VERSO LO STOP

LAUTARO

INZAGHI LO BLINDA
NON SEGNA
MA FA SEGNARE

di **CONTICELLO, STOPPINI**
14-15-16-17 Lautaro Martinez, 27



IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

Anche Marotta parla del carovita:
«Pensate quanto è arrivata a costare la frutta in Italia se la Juve è andata fino a Riad per prendere due pere».

ECLISSE
VEDIAMO OLTRE

SENZA KVARA E POLITANO

NAPOLI

Conte a Firenze
chiede la fuga
al suo Lukaku

di **GIORDANO, VELLUZZI** 20-21



SERIE A ULTIMA GIORNATA DI ANDATA

OGGI	ORE 15	ORE 18	ORE 20,45
VENEZIA-EMPOLI	18	18	20,45
FIORENTINA-NAPOLI	18	18	20,45
VERONA-LIGORNESE	18	18	20,45
DOMANI			
MONZA-CAGLIARI	12,30	15	18
LECCE-GENOVA	15	18	20,30
TORINO-PARMA	18	18	20,30
ROMA-LAZIO	20,30		
MARTEDÌ 14			
COMO-MILAN	18,30	20,45	
ATALANTA-JUVENTUS	20,45		
MERCOLEDÌ 15			
INTER-BOLZANO	20,45		

Legend: Europa L Serie B Serie A

PAROLE IN ROSSO

FERRARI

Carica Hamilton
(in italiano)
«Andiamo!»

di **FERRONATO** 40



Innovazione
in ogni
dettaglio
per la
tua porta
scorrevole

mod. ECLISSE UNICO
vetro per cartongesso

SUPERCOPPA: CONCEIÇÃO VINCE 2-1, LUNEDÌ FINALE CON L'INTER

THIAGO OUT

**Toglie Vlahovic
Juve eliminata
Il Milan ribalta**



Bianconeri avanti con un gol di Yildiz
Dusan sbaglia il 2-0 e viene sostituito
Poi il rigore di Pulisic e l'autorete di Gatti Sergio, esordio d'oro
Adesso c'è Inzaghi: derby scuola Lazio
Motta: «I cambi? Giudicateli voi»

Bonsignore
Giola
Guadagno
Iannarelli
Losapio
e Vitiello
➔ 2-9

Il castello di sabbia

di Massimiliano Gallo

➔ 3

IL REPORTAGE

Lusso e tecnologia ecco il regno di CR7

di Chiara Zucchelli

INVIATA A RIYAD

➔ 11

19ª GIORNATA

Oggi

Venezia-Empoli	ore 15.00
Fiorentina-Napoli	ore 18.00
H. Verona-Udinese	ore 20.45

Domani

Monza-Cagliari	ore 12.30
Lecce-Genoa	ore 15.00
Torino-Parma	ore 18.00
Roma-Lazio	ore 20.45

martedì 14 gennaio

Como-Milan	ore 18.30
Atalanta-Juventus	ore 20.45

mercoledì 15 gennaio

Inter-Bologna	ore 20.45
---------------	-----------

Classifica

Atalanta	41	Torino	20
Napoli	41	Empoli	19
Inter	40	Genoa	19
Lazio	35	Parma	18
Fiorentina	32	Como	18
Juventus	32	H. Verona	18
Bologna	28	Lecce	16
Milan	27	Cagliari	14
Udinese	24	Venezia	13
Roma	20	Monza	10

ALLE 18 A FIRENZE PER IL PRIMO POSTO: MOSSA A SORPRESA

Napoli, Spina nel fianco



Gli azzurri cercano la settima vittoria in trasferta
Kvara e Politano fuori
Neres e Spinazzola accanto a Lukaku
Conte: «Stiamo tirando la macchina al massimo lo questi ragazzi li bacio uno per uno»

Gensini
Mandarini
e Tarantino
📅 12-15

2-1 A VALENCIA

Sorpasso Real con Modric e Bellingham

De Paoli 📅 27

SPADA

SALDI

= 60%

spadaroma.com

I CAMBI DI MOTTA, UN RIGORE E UN AUTOGOL ASSURDI: IN FINALE VA IL MILAN

Superfollia Juve

2-3-4-5-7-9-10-11-13



L'ossessione che manca

Guido Vacciago

Motta può stare tranquillo, la sua Juventus non è ossessionata dalla vittoria. Lo fosse stata un pelo di più, ieri sera, avrebbe portato a casa una partita che era in suo totale controllo, contro un Milan che sbandava... ➔ 3

CLAUDIO SALA RICORDA AGROPPI



'Da Aldo i valori del Grande Torino'

'Aveva letto tutto sugli Invincibili, li adorava: mi ha insegnato a non temere nessuno, neppure i più forti'. Oggi i funerali a Piombino

14-15-16-17

In vantaggio con Yildiz (che non doveva giocare) e in controllo, i bianconeri rivalizzano i rivali con le scelte di Thiago, la sciocchezza di Locatelli e il pasticcio Gatti-Di Gregorio. Tifosi sconcertati. Il tecnico: «Sconfitta importante. Non abbiamo reagito». Lunedì a Riad il derby con l'Inter vale il trofeo



CONTE OGGI A FIRENZE

'Scudetto? Sela società...'

SERIE A - 19ª GIORNATA		CLASSIFICA			
Oggi		Atalanta	41	Torino	20
Venezia-Empoli	15 Dazn	Napoli	41	Empoli	19
Florentina-Napoli	18 Dazn	Inter	40	Genoa	19
Verona-Udinese	20.45 Dazn/Sky	Lazio	35	Parma	18
Domani		Florentina	32	Como	18
Monza-Cagliari	12.30 Dazn	Juventus	32	Verona	18
Lecco-Genoa	15 Dazn	Bologna	28	Lecce	16
Torino-Parma	18 Dazn	Roma	28	Milan	27
Roma-Lazio	20.45 Dazn	Udinese	24	Venezia	13
14 gennaio		Roma	20	Monza	10
Como-Milan	18.30 Dazn/Sky				
Atalanta-Juventus	20.45 Dazn/Sky				
15 gennaio					
Inter-Bologna	20.45 Dazn				

Da recuperare Bologna-Milan e Fiorentina-Inter

SPADA

SALDI
-60%

spaderoma.com



HAMILTON, ENTUSIASMO FERRARI
Lewis cuore rosso
'Ho fame, andiamo!'

BRIGNONE, GIGANTE IN SLOVENIA
Rifallo, Federica!
'Ho feeling, ci provo'

'VINCO LA PREMIER, POI SALUTO'
Salah, ciao Liverpool
'Ultima stagione qui'